



2017

Bilancio di esercizio

INDICE

Organi Sociali	5
Relazione sulla gestione del Bilancio	7
Bilancio	37
Nota Integrativa	47
Rendiconto finanziario	149
Relazione del Collegio Sindacale	153
Relazione della società di revisione indipendente	160

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott. Luca Scalabrin — Presidente
Sig.ra Federica Biondi – Consigliere
Avv. Eliana Cappuzzo – Consigliere
Sig. Sebastiano Costalonga – Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Maria Giovanna Ronconi – Presidente
Dott. Mirco Crepaldi – Sindaco Effettivo
Dott. Maurizio Zuin – Sindaco Effettivo

ORGANISMO DI VIGILANZA

Avv. Antonio Matera – Presidente
Dott. Ermanno Orlor – Componente
Dott.ssa Maria Giovanna Ronconi – Componente

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

DIREZIONE GENERALE

Ing. Giovanni Seno – Direttore

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ACTV S.p.A.

Assoggettata a direzione e coordinamento da parte di AVM S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 32- 30135 Venezia

Codice Fiscale 80013370277 – Partita I.V.A. 00762090272

Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 80013370277 – R.E.A. VE - 245468

Capitale sociale Euro 24.907.402,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017

Signori Azionisti,

la vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore del Trasporto Pubblico Locale nel bacino provinciale di Venezia per quanto riguarda il servizio navale svolto nella laguna veneziana; il servizio automobilistico urbano di Mestre e dell'isola di Lido di Venezia; il servizio automobilistico extraurbano e i servizi urbani di Chioggia e Spinea, attraverso i contratti di servizio, sia con la propria controllante A.V.M. S.p.A., dal 01/01/2015, in qualità di operatore, sia con l'Ente di Governo del TPL del Bacino Territoriale Ottimale e Omogeneo di Venezia, affidati in proroga, attraverso gli uffici periferici, rispettivamente del Comune di Venezia, della Città Metropolitana di Venezia del Comune di Chioggia e per il Comune di Spinea, all'interno del contratto relativo al Comune di Venezia.

Ai sensi dell'art. 2428 del c.c. si segnala che l'attività viene svolta nei territori come sopra descritti e con sedi principalmente: presso l'isola del Tronchetto a Venezia, in cui è insediata la direzione e servizi di rimessaggio e di deposito mezzi navali, e presso l'isola di S. Elena e all'Arsenale di Venezia per tutte le attività di cantieristica navale; per i servizi svolti in terraferma, con una sede principale presso il deposito di Mestre e altri depositi minori, fra cui Chioggia e Dolo, sparsi funzionalmente nel territorio sopracitato.

Si segnala inoltre che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29 marzo u.s, in ragione dell'operazione straordinaria di razionalizzazione societaria avvenuta all'interno del Gruppo AVM, che ha visto l'estinzione della Società PMV S.p.A. mediante scissione totalitaria con beneficiarie la Capogruppo AVM S.p.A. e Actv S.p.A. e l'incorporazione del ramo relativo ai depositi di terraferma e alle fermate del servizio automobilistico di Mestre, nel patrimonio di Actv S.p.A. a far data dal 01/01/2017, per le operazioni conseguenti in termini di elaborazione del bilancio della Società, ha

deliberato il differimento dei termini per la convocazione dell'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio d'esercizio entro il termine di 180 gg dalla chiusura dell'esercizio sociale 2017, come previsto dall'art 2364 C.C. e dall'art 14 dello Statuto Sociale.

Infine, al punto 13 della presente Relazione, è stato riportato quanto fatto dall'Azienda in ottemperanza a quanto prescrive il DLGS 175/16 (TUSP), in particolare per quanto concerne l'art.6 commi 2,3,4 e 5.

1 - SITUAZIONE PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA

Questa la sintesi delle risultanze patrimoniali, economiche e finanziarie dell'esercizio 2017 confrontate con i dati dell'esercizio 2016:

ATTIVITA'	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016
Attivo fisso	205.992	203.837
Attivo corrente	55.981	69.476
Disponibilità	1.204	485

PASSIVITA'	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016
Passivo m/l termine	109.134	112.843
Passivo corrente	100.211	109.612
Patrimonio netto	53.831	51.343

CONTO ECONOMICO (migliaia di euro)

	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016
Valore della produzione	227.858	232.519
- ricavi delle vendite e delle prestazioni	192.299	191.185
- altri ricavi e proventi	35.559	41.334
Costi della produzione	222.514	229.962
- per materie prime, suss, consumo e merci	26.005	25.299
- per servizi	38.626	37.952
- per godimento beni di terzi	1.548	2.542
- per il personale	129.446	129.650
- ammortamenti e svalutazioni	13.564	14.398
- variazioni delle rimanenze	1.487	49
- accantonamento per rischi	1.932	1.472
- altri accantonamenti	2.253	11.549
- oneri diversi di gestione	7.653	7.051
Differenza (risultato operativo)	5.343	2.558
Risultato della gestione finanziaria	(1.657)	(563)
Proventi e oneri straordinari	-	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanz.	(650)	-
Risultato ante imposte	3.036	1.995
Imposte	1.768	946
Risultato d'esercizio	1.269	1.048

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (migliaia di euro)

	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016
Disponibilità nette iniziali	485	571
Flusso finanziario netto dell'esercizio	718	(86)
Disponibilità liquide finali	1.204	485
Debiti a breve verso banche	(24.850)	(38.363)
Posizione Finanziaria Netta a breve	(23.647)	(37.878)
Posizione Finanziaria Netta a lungo	(24.561)	(26.398)
Totale Posizione Finanziaria Netta	(48.207)	(64.276)

2 – IL CONTESTO NORMATIVO E LE PROROGHE NELL’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI T.P.L.

Dal 2014 il contesto del TPL ha registrato un importante mutamento, destinato a creare una holding della mobilità per il territorio veneziano: si è infatti avuto il consolidamento del nuovo assetto organizzativo del Gruppo AVM, intrapreso nel 2012, in cui la società Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. (A.V.M. S.p.A.) ha assunto il ruolo di capogruppo, esercitando l’attività di direzione e coordinamento delle società operative controllate: ACTV S.p.A. per l’esercizio dei servizi, Ve.La. S.p.A. per l’attività commerciale e, da ultima, la Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A. (PMV S.p.A.) per l’attività di gestione delle reti.

Per quanto riguarda, invece, la struttura degli Enti affidanti è da ricordare che, con deliberazione n. 2333 del 16 dicembre 2013, la Giunta Regionale del Veneto aveva designato l’Ente di governo del bacino territoriale ottimale e omogeneo di Venezia, per l’esercizio coordinato delle funzioni amministrative in materia di pianificazione, organizzazione, affidamento, vigilanza e controllo sui servizi di trasporto pubblico locale (ente costituito mediante convenzione ai sensi dell’art. 30 del D.Lgs. 267/2000 tra il Comune di Venezia, la Provincia di Venezia e Comune di Chioggia), disciplinando le modalità ed i termini di decorrenza dell’esercizio delle funzioni amministrative dell’Ente suddetto a far data dal 1 gennaio 2014.

In data 16 giugno 2014, l’Assemblea dell’Ente di governo ha approvato le Relazioni redatte ai sensi dell’art. 34, comma 20, del D.L. n. 179/2012 dal Comune di Venezia, la Provincia di Venezia e il Comune di Chioggia, relazioni che hanno dato conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall’ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta ai sensi dell’art. 5 par. 2 del succitato Regolamento comunitario n. 1370/2007, cioè *l’in house providing*.

Con deliberazione dell’Assemblea del 15 dicembre 2014, l’Ente di Governo ha provveduto ad affidare ad A.V.M. S.p.A. la concessione *in house providing* dei servizi di trasporto pubblico locale urbani automobilistici, tranviari e di navigazione lagunare dell’ambito del bacino sino al 31 dicembre 2019 (ad eccezione della quota parte dei servizi da affidarsi a terzi a mezzo di procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell’art. 4-bis del D.L. n. 78/2009), specificando che la gestione operativa del servizio deve essere effettuata a mezzo della controllata ACTV S.p.A., tramite la sottoscrizione di un contratto di appalto *gross cost* e prorogando ad ACTV S.p.A., per garantire comunque la continuità degli stessi, la quota parte dei servizi da affidarsi a terzi fino all’aggiudicazione delle relative gare.

Con successiva delibera n. 137 del 18 dicembre 2015, il Consiglio Comunale di Venezia ha poi approvato la revisione del *Piano di Razionalizzazione delle Società e delle Partecipazioni Societarie del Comune di Venezia*, già adottato dal Commissario Straordinario in data 31 marzo 2015 ai sensi del comma 611 e ss. dell'art. 1 L. 190/2014, che dispone una semplificazione dell'assetto azionario di PMV S.p.A., con la finalità di operare una scissione non proporzionale di tale società.

Nel corso del 2016 il predetto piano di razionalizzazione è stato recepito dalla Capogruppo A.V.M. S.p.A. (30/03/2016), trovando una prima forma di attuazione nell'aumento di capitale deliberato da ACTV S.p.A. (31/05/2016), dove si è stabilito: 1) di aumentare il capitale sociale di ACTV S.p.A. fino a un massimo di nominali euro 16.789.058,00, mediante emissione sino ad un massimo n. 645.733 nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 26,00 ciascuna, con sovrapprezzo di euro 29,44 per ciascuna azione, da liberare con conferimento di azioni di PMV S.p.A.; 2) di qualificare l'aumento di capitale di cui al punto 1) come scindibile.

Nel corso del 2017 è stato completato il predetto piano mediante l'avvio e la successiva conclusione dell'iter di scissione totale di PMV S.p.A. culminato nella stipulazione del relativo atto in data 21 novembre 2017, a Venezia, (atto redatto dal Notaio dott. Alberto Gasparotti di Mestre, rep. n. 31987, racc. n. 18233, iscritto al Registro delle Imprese di Venezia Rovigo Delta Lagunare in data 28 novembre 2017 con prot. 106766/2017 del 23 novembre 2017), con efficacia decorrente dal 1 dicembre 2017. Tale operazione ha comportato la cessione degli asset di PMV S.p.A. ad A.V.M. S.p.A. e ACTV S.p.A. secondo quanto previsto nel progetto di scissione in recepimento del suindicato piano di razionalizzazione del Comune di Venezia a fronte dell'annullamento delle azioni detenute da queste ultime nella società scissa, mentre i restanti soci in parte hanno esercitato il diritto di vendita ex art. 2506-bis 4° comma C.C., in parte hanno concambiato le azioni PMV S.p.A. in azioni ACTV S.p.A. con variazione incrementale del capitale sociale di ACTV S.p.A. pari a complessivi Euro 182.130, corrispondenti a n. 7.005 nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 26 ciascuna, per un importo complessivo interamente versato di Euro 24.907.402.

3 – ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel corso del 2017 ACTV S.p.A., ha continuato il nuovo corso gestionale, iniziato nel 2015 e proseguito nel 2016, che prevede la prosecuzione, in proroga, di una parte dei contratti di servizio per il TPL precedentemente gestiti e l'esecuzione della quasi totalità dei servizi di A.V.M. S.p.A., da quest'ultima affidatale con contratto *gross cost*. Questa configurazione gestionale pone l'accento, come si può intuire dalla qualifica stessa contrattuale, soprattutto sul versante dell'efficientamento e quindi del contenimento e rispetto dei costi, dati come obiettivo dalla

controllante A.V.M. S.p.A., essendo i ricavi, se non una minima parte, quella relativa ai titoli di viaggio dei contratti dei servizi di TPL gestiti ancora in proroga, garantiti dal contratto di servizio con quest'ultima.

Si evidenzia inoltre che, come richiamato sopra, il compimento della razionalizzazione societaria, nel corso del 2017, che ha riguardato la scissione totale delle attività della controllata P.M.V. S.p.A. in due rami d'azienda, l'estinzione della società stessa e l'incorporazione del ramo depositi e impianti fissi terrestri in ACTV S.p.A. con effetto contabile a far data 1 gennaio 2017, rende in alcuni casi il confronto con i saldi del 2016 poco significativo, pertanto in questi casi verrà specificato l'effetto della sopra citata operazione sulla voce in esame.

Infine, va segnalato che, con l'approvazione del D.L. 50 del 24 aprile 2017 e sua pubblicazione in Gazzetta ufficiale il 23 giugno 2017, i corrispettivi relativi al settore navale sono stati assoggettati ad aliquota iva ridotta, pari al 5%. Pertanto, a partire dalla seconda metà dello scorso anno la Società ha da una parte beneficiato di minori costi relativi all'iva indetraibile per il pro rata che si creava con il precedente regime iva del settore navigazione; dall'altra si è ritrovata con una riduzione, seppur molto contenuta, dei ricavi complessivi da titoli di viaggio, in quanto il Comune di Venezia, Ente preposto alla determinazione delle tariffe di TPL applicabili a questo settore, non ha conseguentemente variato queste ultime.

Si commentano di seguito i principali fattori economici che hanno determinato il risultato di bilancio del 2017:

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 192,3 Mln/€ evidenziando un incremento, rispetto all'analogica voce dello scorso anno, pari a 1,1 Mln/€ (+0,6%). Tale variazione è dovuta all'adeguamento del corrispettivo fatturato nei confronti della Capogruppo AVM, per i maggiori costi sostenuti dall'Azienda per le prestazioni di servizi di TPL svolti per conto di quest'ultima che costituisce, dal 2015, la voce principale del valore della produzione della Società. Il fatturato legato alla vendita dei titoli di viaggio, ai corrispettivi per i contratti di servizio nei confronti degli EE.LL. affidanti e ai servizi accessori a questi ultimi, che hanno registrato un andamento sostanzialmente in linea rispetto al 2016, costituiscono ormai infatti solo una quota marginale (7,1%) del *business* aziendale.

Altre componenti significative del Valore della produzione sono:

gli **incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**, in particolare riferiti a manutenzioni straordinarie di natanti ed autobus, per 4 Mln/€ (-7,1% rispetto allo scorso anno); tale posta è strettamente legata ai programmi di manutenzione soprattutto del settore navale e risulta quindi essere influenzata dalle scadenze della manutenzione programmata, in particolare ai casi in cui all'ultima manutenzione programmata si decida per un allungamento della vita utile economica del natante;

gli **altri ricavi** che ammontano a 31,6Mln/€ (-14,8% rispetto allo scorso anno) e di cui 20,6 Mln/€ sono collegati al costo del personale e in particolare sono relativi alla copertura degli oneri dei

CCNL (16,2 Mln/€), al rimborso degli oneri sostenuti per la malattia (1,9 Mln/€) alla trattenuta per i buoni mensa (0,9 Mln/€) e al rimborso del personale aziendale distaccato c/o le altre Società del Gruppo/Enti (1,5 Mln/€) e al personale impiegato nelle commesse di manutenzione ciclica del settore navale (1 Mln/€). Le altre voci rilevanti di questa posta riguardano: la quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto capitale (2,2 Mln/€), le locazioni attive (0,7 Mln/€), lo storno della quota di manutenzione ciclica relativa a materiali (0,8 Mln/€) che va a ridurre sostanzialmente l'analogo costo sostenuto internamente per i ricambi, il corrispettivo per i servizi che la Società svolge a favore delle società del Gruppo (soprattutto servizi amministrativi, per le risorse umane e IT) e altri rimborsi per oneri sostenuti per le attività svolte a favore delle società del Gruppo (pari a 2,1 Mln/€); e infine a sopravvenienze attive ordinarie (per ca. 2,5 Mln/€) dovute, per la maggior parte, al rilascio di fondi per le cause legali e altri fondi (1,7 Mln/€).

Gli altri ricavi sono diminuiti di 5,5 Mln/€ rispetto al 2016 a causa principalmente della diversa incidenza di poste non ricorrenti.

Il **Valore della produzione** del 2017 ammonta a circa 227,9 Mln/€, in diminuzione rispetto al 2016, a causa soprattutto delle componenti straordinarie citate sopra, per ca. 4,7 Mln/€ (-2%).

Tra i **costi della produzione**, che per la maggior parte costituiscono la materia di rifatturazione per i servizi svolti per conto di AVM, i costi per **materie prime, sussidiarie di consumo e merci** (27,5 Mln/€), comprensivi della variazione delle rimanenze di magazzino, risultano superiori (+8,7%) rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'incremento del costo di acquisto dei carbo-lubrificanti (+12,3%), dovuto a un significativo aumento dei prezzi del gasolio e del metano, a seguito dell'incremento dei costi relativi alla ricambistica ed inoltre a seguito dell'adeguamento del fondo obsolescenza relativo alle rimanenze del settore navigazione.

I costi derivanti **dall'acquisto di servizi** mostrano un aumento rispetto ai valori dello scorso anno (+0,7 Mln/€; +1,8%), dovuto all'incremento dei costi per i servizi di manutenzione, per le utenze e per il riaddebito di personale distaccato e di costi sostenuti dalle altre società del Gruppo a favore di ACTV, pesando su questa voce anche l'incorporazione del ramo d'azienda dell'ex PMV. Tali maggiori costi sono stati tuttavia, in parte, compensati da minori costi relativi agli aggi (-9,8%) e alle assicurazioni (-6,9%).

Dal 2017, le concessioni degli spazi acquei, di pertinenza dell'Autorità Portuale di Venezia, sono stati fatturati direttamente in capo ad AVM; per questo motivo la voce **costi per godimento di beni di terzi** ha registrato una riduzione rispetto a quanto rilevato nel 2016 (-1 Mln/€; -39,1%).

I **costi del personale** rappresentano, per ACTV, la voce più importante del conto economico vista la caratteristica dei servizi offerti ad alta intensità di manodopera. L'ammontare complessivo nel 2017 (129,4 Mln/€) si mostra sostanzialmente in linea rispetto all'anno precedente (-0,2 Mln/€), assorbendo tuttavia la quota parte del rinnovo CCNL, ormai a regime, che nel 2017 ha pesato per ulteriori 1,3 Mln/€, e con questo, sancendo ormai il raggiungimento dell'equilibrio e la sostanziale

conclusione delle operazioni previste dal Piano di riequilibrio sul personale. D'ora in poi occorrerà prestare la massima attenzione alle dinamiche salariali, soggette alla periodica revisione dei rinnovi contrattuali, per valutarne la portata e la capacità dell'Azienda di contrastarne gli impatti sui costi e/o la necessità di rivolgersi alla proprietà per le adeguate azioni di sostenimento.

La voce **ammortamenti e svalutazioni** pari a 13,6 Mln/€ risulta inferiore rispetto all'anno precedente per ca. 0,8 Mln/€ (-5,8%). Per effetto dell'incorporazione del ramo depositi e impianti fissi di fermata del settore automobilistico (ex PMV), la voce ammortamenti ha visto un aumento di 0,5 Mln/€ per i fabbricati, più che compensata però da un'analogo diminuzione per i mezzi (-0,9 Mln/€) a causa, quest'ultima, dell'impossibilità di rinnovare il parco mezzi in mancanza di contributi sugli investimenti. Oltre a queste due componenti inoltre la voce è diminuita anche per le minori svalutazioni effettuate rispetto allo scorso esercizio. La voce **accantonamenti per rischi** è aumentata per 0,5 Mln/€ rispetto allo scorso esercizio principalmente a seguito dell'adeguamento del fondo cause legali mentre il significativo decremento rispetto allo scorso anno nella voce **altri accantonamenti**, (complessivamente -9,3 Mln/€) è dovuto sia all'adeguamento del fondo manutenzione ciclica, dove lo scorporo della parte relativa all'iva indetraibile accantonata negli esercizi precedenti (per via della nuova normativa intercorsa quest'anno sull'applicazione dell'iva nel settore navale) ha comportato un minor accantonamento nell'esercizio al fine di adeguare il fondo, sia perché è stato ritenuto congruo quanto già accantonato negli esercizi precedenti.

Infine gli **oneri diversi di gestione** sono complessivamente aumentati rispetto all'anno precedente (+0,6 Mln/€) principalmente a seguito di un accantonamento relativo all'iva indetraibile effettuato al fine di adeguare il fondo per imposte al rischio probabile derivante da un accertamento eseguito dall'Agenzia delle Entrate nel 2017 relativamente all'IVA non applicata sui canoni per l'utilizzo degli approdi negli anni pregressi.

Il **Totale Costi della Produzione** si attesta quindi a 222,5 Mln/€ mostrando una diminuzione rispetto al 2016 pari a 7,4 Mln/€ (-3,2%), spiegabile da quanto riportato nei paragrafi precedenti.

La **Differenza tra valore e costi della produzione** (EBIT) nel 2017 risulta pari a 5,3 Mln/€, valore più che raddoppiato rispetto allo scorso esercizio.

Il risultato della gestione finanziaria è negativo (-1,7 Mln/€) e in peggioramento rispetto allo scorso anno per 1,1 Mln/€ a causa soprattutto dell'onere derivante dall'attualizzazione dei crediti verso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il rimborso degli oneri sulla malattia.

Nell'esercizio, è stata completamente svalutata (0,7 Mln/€) una partecipazione fra quelle non costituenti immobilizzazioni finanziarie. Gli amministratori infatti, vista l'attuale situazione in cui versa la Società a cui la partecipazione fa riferimento e la conseguente incerta possibilità di recuperare il valore della stessa, hanno ritenuto prudente operare in tal senso.

Il **risultato prima delle imposte** è pari a 3 Mln/€, in miglioramento rispetto allo scorso anno (2 Mln/€).

Le **imposte** sul reddito, nel 2017, risultano quindi pari a 1,8 Mln/€ (1 Mln/€ nel 2016).

A seguito di quanto descritto sopra, il 2017 chiude con un utile di 1,3 Mln/€, in miglioramento di 0,2 Mln/€ (+21,04%) rispetto a quanto registrato lo scorso anno.

4 – II PERSONALE

Le informazioni di seguito fornite vengono rese anche in ottemperanza alle direttive di cui alla Deliberazione del Consiglio Comunale di Venezia n. 93/1999.

Nel corso del 2017, a seguito delle autorizzazioni rilasciate dal Comune di Venezia, sono state stabilizzate con contratto a tempo indeterminato 130 unità, del tutto funzionali alle rispettive aree di utilizzo, fino a quella data bloccate dalle diverse direttive emesse. Il consolidamento delle figure professionali aziendali è poi proseguito con investimenti nel settore tecnico manutentivo delle diverse aree con ricerca ed inserimenti di personale già qualificato. La contrattazione aziendale di secondo livello (scaduta alla fine del triennio 2009-2011) attivata alla fine del 2016, ha trovato una definizione nell'attivazione di un iniziale sistema di welfare legato alle diverse forme legislative legate alla finanziaria 2016 e 2017 e in particolare definita dalla circolare dell'agenzia delle entrate n.28 del 15 giugno 2016. La definizione di un modello di Premio di Risultato è stata concordemente rimandata agli anni 2018 e 2019 e la Piattaforma rivendicativa è stata prodotta dalle OO.SS. a dicembre 2017. Nel corso del 2017 si è dato corso al cosiddetto "contratto di Prossimità", che ha riguardato in particolare i marinai e che consiste nell'attivare tanti contratti a tempo determinato, uno per ciascun periodo, all'interno dell'anno, in cui viene impiegata ogni persona a tempo determinato.

Applicando le relative autorizzazioni disposte dalle direttive Comunali, durante il 2017, le azioni sugli organici sono state le seguenti:

Durante il 2017 si è proceduto a n. **130 assunzioni** di seguito indicate.

1 Operatore Qualificato (Cessione da Azienda AVM)

80 Trasformazione t/indeterminato Marinai

40 Trasformazione t/indeterminato Operatori Esercizio

9 Trasformazione t/indeterminato Operai Manutentori

Le assunzioni con contratto a termine hanno comportato la stipula di **n. 707** contratti, tra cui, in particolare quelli di prossimità per loro natura reiterati più volte nell'anno, che hanno riguardato i marinai:

1 Dirigente (Cessione Azienda AVM)

1 Collaboratrice ufficio sostituz.maternità

19 Operatori Qual./Addetti/apprendisti manutenzione settore navale/tram/automobilistico

1 Operatore Qualificato Ufficio/Progettista Navale

7 Comandante di coperta

59 Operatori Esercizio

618 Marinai (nuovi contratti di prossimità)

Le uscite definitive sono state **n. 104** così suddivise:

29 pensionamenti

70 dimissioni volontarie (di cui n. 59 x applicazione contratto di prossimità)

2 decessi

1 licenziamento giustificato motivo

2 passaggio ad altro ente

Il personale alla data del 31 dicembre 2017, pari a n. 2.665 unità, è così suddiviso:

Dirigenti	5
Quadri	22
Impiegati/ausiliari	270
Operai	293
Esercizio	1.900
Tempi determ/Apprendisti	175

L'età media anagrafica è di 46 anni, quella aziendale è di 19 anni.

5 – GLI INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio in esame, ci si è limitati sostanzialmente a concludere gli interventi avviati o programmati negli anni precedenti, sulla base dei finanziamenti già impegnati da Regione Veneto, in particolare con Dgr. 2159/2010 (per il triennio 2008-2010).

Più in dettaglio, gli investimenti più rilevanti realizzati nel 2017, suddivisi per comparto, sono stati i seguenti:

5.1 - MEZZI COMPARTO AUTOMOBILISTICO

Nel corso dell'anno 2017 è stata pubblicata e assegnata la gara per l'acquisto di 60 nuovi autobus per i servizi urbani ed extraurbani. Questi nuovi autobus verranno consegnati nel corso del 2018. Nel frattempo non essendo entrati in esercizio autobus nuovi, l'età media del parco mezzi ha continuato ad aumentare fino a superare, seppur di poco, i 14 anni (solo nel 2013 era di 12,6) a riprova che in mancanza di finanziamenti pubblici diventa estremamente difficile rinnovare il parco mezzi.

Anche l'acquisto di autobus usati, rispetto agli ultimi anni, è stato molto ridimensionato. Infatti, si è dato seguito all'acquisto, con urgenza, di soli due autobus; in particolare degli 8m urbani modello Rampini Alè (del 2008), necessari per esercire la neocostituita linea 48H.

Di contro, è emersa la necessità, stante la crescente usura di alcuni mezzi e complice la situazione di stallo riguardante il passaggio della linea 80 al nuovo gestore, di prendere a noleggio due autobus; noleggio che durerà finché non verrà ceduta questa linea. D'altro canto, tale operazione ha consentito di mettere fuori servizio 7 bus interurbani 18m (sempre impiegati su detta linea), caratterizzati da un'affidabilità limitata e da costi di manutenzione significativi.

Tra i progetti di miglioramento attuati nel 2017, va segnalato il raggiungimento, da parte del settore Manutenzione di DIAUT, degli standard previsti per la certificazione OHSAS Iso 18001, obiettivo raggiunto grazie all'impegno corale profuso da tutti i settori della manutenzione automobilistica.

5.2 LOGISTICA

In relazione al progetto di riorganizzazione del sistema manutentivo e di rimessaggio della flotta aziendale, articolato nei due siti cantieristici di Pellestrina e dell'Isola Nuova del Tronchetto, la nuova stima di costo dell'investimento, come approvato nel nuovo piano investimenti di budget 2018, è pari a 53,3 mln/€, in conseguenza dell'aggiornamento dei valori e a seguito delle modifiche alla normativa Iva nel settore navigazione. Il nuovo valore dell'investimento quindi sostituisce quanto indicato in precedenza. Per quanto riguarda il sito di Pellestrina, conformemente al piano industriale relativo, nel corso del 2017 sono continuati i lavori di adeguamento delle strutture (officine), il sito è già operativo e nello stesso vengono svolte attività di manutenzione dei mezzi navali. I lavori di costruzione del nuovo cantiere al Tronchetto sono proseguiti nel 2017 in conformità al progetto presentato e alla convenzione ACTV\Comune di Venezia\AVM del 26 ottobre 2012, che ha modificato logisticamente e funzionalmente la superficie disponibile dell'area di cantiere: si prevede il completamento dell'opera, con le ultime parti legate alla zona attracco ferry, entro la metà del 2018, mentre entro aprile 2018 verrà concluso lo spostamento delle attività di manutenzione dal cantiere di S. Elena con relativa entrata a regime del sito manutentivo.

6 – LE SOCIETA' CONSOCIATE, COLLEGATE E ALTRE PARTECIPAZIONI

SOCIETA' CONSOCIATE

VE.LA.

La consociata VE.LA S.p.A., partecipata dalla capogruppo AVM S.p.A. all' 88,86% e costituita nel 1998 attraverso lo *spin off* del ramo d'azienda commerciale di ACTV è ormai, a tutti gli effetti, il veicolo promo-commerciale sia per le attività del Gruppo AVM sia, più in generale per la promozione turistica e culturale della Città di Venezia.

Nel 2017, è proseguito il rapporto intragruppo con VE.LA, così come era stato definito nel 2016, attraverso il contratto che regola, anche in termini di corrispettivi, le attività commerciali che ACTV le ha affidato e ormai ridotti in ragione del ridotto volume dei ricavi da titoli di viaggio di cui ACTV è titolare. Oltre a ciò sono in essere altri rapporti contrattuali minori, fra le due società che danno origine, compreso il primo citato, a importi complessivamente non rilevanti. Di contro mantengono, ancora per quest'anno, una certa significatività i rapporti finanziari legati al giroconto degli incassi dei titoli di viaggio i cui valori reciproci vengono riportati nella sezione 12 della presente Relazione.

PMV – SOCIETA' COLLEGATA

Dando seguito al Piano di razionalizzazione delle Società partecipate del Comune di Venezia, come riportato nella DCC n.137/2015, nel 2017 si è proceduto all'operazione di scissione totale non proporzionale di PMV con l'incorporazione dei due rami in cui è stata scissa PMV, ramo infrastrutture (Sistema tranviario, impianti fissi di fermata della navigazione) e ramo residuale (depositi di terraferma e impianti fissi di fermata del settore automobilistico), rispettivamente in A.V.M. Spa e in ACTV Spa.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2501-ter comma 1 n. 6) del c.c. e come consentito dallo stesso art. 2506-quater comma 1 del c.c., ai fini contabili le operazioni della società scindenda sono state imputate ai bilanci delle società beneficiarie a decorrere dal primo giorno dell'esercizio in cui si producono gli effetti giuridici della scissione, ovvero dal 1 dicembre 2017 (retrodatazione contabile).

Dalla medesima data, decorrono anche gli effetti della scissione ai fini delle imposte sui redditi come consentito dall'art. 173 comma 11 del D.P.R. n. 917/1986 (retrodatazione fiscale). Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dai commi 12 e 13 dell'art. 173 del T.U.I.R. (Testo Unico delle Imposte sui Redditi), si precisa che gli obblighi tributari della società scindenda riferibili a periodi di imposta anteriori alla data di effetto della scissione saranno adempiuti da AVM S.p.A..

ALTRE SOCIETA' PARTECIPATE

Proseguono i rapporti con Venis S.p.A. (società partecipata al 5% e controllata dal Comune di Venezia, che opera nel campo delle tecnologie informatiche e telematiche e dei sistemi informativi) a seguito delle indicazioni ricevute dal Comune di Venezia, orientate a favorire il piano di allargamento dell'offerta dei servizi infotelematici, anche nei confronti dell'utenza e l'integrazione dei servizi ICT in un'ottica di sinergia e di economie di scala all'interno del Gruppo del Comune di Venezia. A questi fini era stato sottoscritto un accordo fra Venis e la Capogruppo, che prevedeva il trasferimento in capo a Venis, oltre alle applicazioni telematiche e di trasmissione dati di tutto il Gruppo, anche tutta la gestione HW e SW dei propri server.

Venis è inoltre uno dei principali partners del progetto "E-Commerce Pubblico per un Turismo Sostenibile", promosso dal Comune stesso, in cui la Società Venis è chiamata a svolgere il ruolo di supporto tecnico e gestore del portale del sistema "Venice>connected", oggi gestito da VE.LA.

La partecipazione in Thetis S.p.A. (società partecipata al 5,95% e attiva nel campo delle tecnologie marine e dei sistemi di comunicazione e di monitoraggio ambientale), tenuto conto delle informazioni disponibili sulla situazione in cui versa la società, è stata prudenzialmente svalutata nell'esercizio. La partecipata ha fornito ad ACTV, in particolare, il sistema AVL della flotta e del parco autobus, nonché i sistemi di informazione alla clientela. Durante il 2015 il CdA di ACTV aveva deliberato la cessione anche di questa partecipazione le cui pratiche sono tutt'ora in corso.

Infine la cessione di ATC Esercizio S.p.A. (azienda di TPL di La Spezia, di cui la Società detiene una partecipazione pari al 0,04%, completamente svalutata) è in via di perfezionamento in attesa del riscontro operativo da parte di ATC stessa.

7 – I SERVIZI

Dal 1° gennaio 2015, come già sopra riportato, è profondamente mutato il regime di gestione dei servizi di TPL a cura di ACTV.

In particolare, oggi ACTV gestisce in regime di proroga, solo una minima parte (ca. 10%) dell'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale previsti dai quattro contratti in corso rispettivamente con il Comune di Venezia (servizi urbani navali ed automobilistici di Mestre e Lido e, dal 2014 esteso tramite convenzione al servizio urbano del Comune di Spinea), con la Città metropolitana (ex Provincia di Venezia, per i servizi automobilistici extraurbani), e con il Comune di Chioggia (servizi automobilistici urbani). Gestisce inoltre, per conto di AVM, quasi tutta la parte rimanente dei servizi di TPL dei contratti di servizio che AVM ha, a sua volta, con gli stessi EE.LL. sopracitati.

Nel campo più specifico dei **servizi di navigazione**, relativamente ai servizi che ACTV gestisce in proroga, nel corso del 2017 sono stati sostanzialmente confermati i servizi svolti lo scorso anno; in particolare è stata effettuata una produzione di 37.318 ore di moto come "servizi minimi" e di 5.879 ore moto di servizi cosiddetti aggiuntivi.

I **servizi automobilistici** gestiti direttamente da ACTV con affidamento in proroga non hanno avuto variazioni significative rispetto all'anno precedente, non essendo coinvolti direttamente dalle riorganizzazioni delle linee automobilistiche urbane ed extraurbane del bacino Veneziano attuate nel 2017.

Complessivamente sono stati svolti per gli EE.LL. servizi minimi urbani ed extraurbani per oltre 3,8 Mln/km.

8 - PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Rischi economici e di gestione

Con l'avviamento dell'affidamento del servizio *in house*, dal 2015 ACTV opera, per la gran parte del suo fatturato, in regime contrattuale "gross cost" con la Capogruppo AVM. Fino a che verrà mantenuta tale nuova impostazione, l'Azienda gode di un regime "protetto" essendo, con questa impostazione, traslato sulla Capogruppo la gran parte del cosiddetto "rischio d'impresa", identificato soprattutto con l'area dei ricavi. È altresì vero, tuttavia, che i rischi e le incertezze legate al settore non potranno che riflettersi anche sull'Azienda. Fra questi si ricordano la tradizionale dipendenza del TPL veneziano dall'andamento dei flussi turistici e l'entità dei fondi regionali dipendente, a sua volta, dalle disponibilità dei fondi statali. Ulteriori rischi potrebbero avanzare da eventuali aumenti dei costi del personale e del carburante a seguito, i primi, di rinnovi contrattuali non gestibili a livello aziendale e i secondi, dall'andamento del prezzo del petrolio ormai in ascesa, ancorché ancora contenuta, negli ultimi anni.

Tali eventi e i riflessi che comporteranno sui costi dovranno trovare copertura, internamente con una maggior rigidità nel perseguimento costante dell'efficienza, con l'obiettivo di contenere al massimo l'aumento dei costi, che solo in parte potranno trovare copertura tramite una revisione del corrispettivo per la gestione dei servizi svolti per conto della Capogruppo.

Rischi finanziari

Anche per il 2017, nonostante l'impegno dichiarato, la Regione non è stata in grado di garantire il rispetto della liquidazione periodica dei fondi destinati al TPL. Per il 2018 la situazione pare in miglioramento visto l'erogazione che il Ministero ha fatto dell'80% dei fondi destinati al TPL alle Regioni. Nonostante ciò, ormai almeno fino ad aprile 2018, la Regione ha comunque mancato di effettuare la liquidazione delle prime mensilità dell'anno 2018, creando ancora tensioni finanziarie e un inevitabile aumento degli oneri finanziari in tutte le aziende del Veneto. Se pure ACTV per la gran parte dei suoi fabbisogni finanziari oggi, visto il diverso regime contrattuale, dipende dalle disponibilità della Capogruppo AVM, quest'ultima, se la Regione non paga, non può a sua volta onorare i propri debiti. Per contrastare questa minaccia, sia AVM che ACTV hanno affidato a un primario gruppo finanziario la possibilità di cedere, per tutto l'anno in corso, i propri crediti nei

confronti del Comune di Venezia per i Contratti di Servizio del TPL. Inoltre, a fine anno 2017, la Capogruppo ha acceso un mutuo da 30 mln/€, destinando 22 mln/€ ad ACTV.

Come previsto dal punto 6 bis del comma 2 dell'art. 2428 codice civile, si espongono di seguito le principali informazioni di tipo qualitativo e quantitativo relative ai rischi derivanti dagli strumenti finanziari posseduti dalla Società.

Per il rischio di credito e più in generale finanziario e di liquidità, nei limiti dei fidi di tesoreria sinora concessi, non si rinvencono particolari rischi di revoca, vista anche la natura della Società. L'importante è che il fabbisogno finanziario sia contenuto all'interno di questi limiti.

I principali strumenti finanziari in uso presso la società sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali e dalle disponibilità liquide in essere al 31 dicembre 2017. Riteniamo che la Società non sia esposta a un rischio di credito superiore alla media di settore considerando che oltre l'85% dei crediti è vantato nei confronti di enti pubblici, compresa l'Amministrazione Statale o di società controllanti/consociate. A presidio di residuali rischi possibili su crediti risulta comunque stanziato un fondo svalutazione crediti. Le operazioni commerciali avvengono sostanzialmente in ambito nazionale, o comunque nell'area Euro e pertanto non si rileva un'esposizione al rischio cambio.

Relativamente alla gestione finanziaria della Società, l'indebitamento a medio lungo è regolato da tre contratti di finanziamento; i primi due originari di ACTV, mentre il terzo derivante dall'operazione di scissione di PMV:

- 1) Mutuo ipotecario per originari 12 Mln/€ a tasso variabile stipulato nel maggio 2006 per finanziare l'acquisizione della nuova sede direzionale del Tronchetto. Per questo finanziamento si era proceduto alla parziale copertura dei rischi derivanti da eccessivi apprezzamenti del tasso di riferimento Euribor, tramite un contratto di *Interest Rate Swap*, per i primi sette anni del mutuo, periodo nel quale la quota di interessi era preponderante rispetto al capitale. Tale contratto è chiuso dal 2015;
- 2) mutuo a tasso fisso con scadenza 31 dicembre 2035 per originari 27 Mln/€, (suddiviso in due lotti di 15 e 12 Mln/€), garantito dal Comune di Venezia, per finanziare l'opera "Riorganizzazione della Cantieristica Aziendale", come già commentato in altra parte della relazione sulla gestione e di cui, nel 2013, si è iniziato il rimborso.
- 3) Mutuo ipotecario a tasso variabile per originari 8 Mln/€, stipulato il 18 novembre 2003 da ACTV e trasferito a PMV a dicembre 2003, a seguito della costituzione della società e dell'assegnazione alla stessa delle partite attive e passive relative al patrimonio conferito. Il finanziamento è stato acquisito per finanziare gli investimenti del triennio 2004-2006; la durata dello stesso è di 15 anni con scadenza al 31 dicembre 2018. Il tasso di riferimento è Euribor 3 mesi a cui si aggiunge uno spread dello 0,41%. Per questo finanziamento è stato stipulato, a copertura dei rischi derivanti dalle oscillazioni del tasso di riferimento Euribor, un contratto di *Interest*

Rate Swap, sottoscritto con BNL a febbraio 2007 con scadenza pari a quella del finanziamento.

La Società non pone in essere operazioni in strumenti finanziari speculativi né sono in essere contratti derivati cosiddetti impliciti.

9 – INDICI ECONOMICO-FINANZIARI

In osservanza del testo dell'art. 2428 C.C. e per la miglior comprensione della situazione della Società e dell'andamento del risultato dell'esercizio, nella relazione sulla gestione si evidenziano alcuni indicatori economico-finanziari e la sintesi del rendiconto finanziario secondo i dettami dell'OIC n.10.

Nel prospetto che segue vengono riclassificate le risultanze del conto economico utilizzando il criterio funzionale, suggerito anche dall'apposito documento operativo predisposto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC), con alcuni adattamenti, per adeguarlo alle peculiarità del conto economico della Società; in particolare il costo del personale è stato esposto al netto dei contributi pubblici per CCNL e oneri di malattia, che sono computati, per coerenza, nella voce A5 "Altri ricavi". Lo stesso dicasi per la voce di costo "Ammortamenti", esposta al netto della quota annua dei relativi contributi pubblici, pure sottratta dalla voce A5 "Altri ricavi".

Di seguito la situazione confrontata con i dati dell'esercizio precedente:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (schema funzionale)	2017	2016	variazione 2017-2016
Ricavi delle vendite	192.299.097	191.185.016	1.114.082
Produzione interna	3.998.363	4.304.135	- 305.772
VALORE DELLA PRODUZ. OPERATIVA	196.297.460	195.489.150	808.310
Costi esterni operativi	67.665.703	65.842.135	1.823.568
VALORE AGGIUNTO	128.631.757	129.647.016	- 1.015.259
Costi del personale	113.263.737	113.623.155	- 359.418
Risultato gestione accessoria	5.562.379	11.689.175	- 6.126.796
MARGINE OPERATIVO LORDO/(EBITDA)	20.930.398	27.713.035	- 6.782.637
Ammortamenti ed accantonam.	15.587.090	25.155.348	- 9.568.257
RISULTATO OPERATIVO (EBIT normalizzato)	5.343.308	2.557.688	2.785.620
Risultato dell'area straordinaria	-	-	-
EBIT	5.343.308	2.557.688	2.785.620
Risultato area finanziaria	- 2.306.859	563.027	- 1.743.832
RISULTATO LORDO/ (EBT)	3.036.449	1.994.661	1.041.788
Imposte sul reddito	- 1.767.518	946.266	- 821.252
RISULTATO NETTO	1.268.931	1.048.395	220.536

Un elemento di rilevante importanza, che manifesta la sua entità dall'esercizio 2017, come detto in precedenza, è l'incorporazione degli assets di PMV a seguito della scissione della società, il cui effetto giuridico ha avuto valenza dall'1 dicembre 2017, ma gli effetti economico-patrimoniali sono retrodatati all'1 gennaio 2017. In particolare tale effetto è significativo alla voce ammortamenti per il conto economico e alle voci immobilizzazioni materiali dello stato patrimoniale.

Nel 2017, l'incremento dei Ricavi delle Vendite (+1,1 Mln di euro), viene parzialmente compensato dall'incremento dei costi esterni operativi (+1,8 Mln di euro) soprattutto a causa dell'aumento dei costi relativi ai carbolubrificanti e alla ricambistica. Ciò porta ad una riduzione del Valore Aggiunto di circa 1 milione di euro.

Il Margine Operativo Lordo, complessivamente, si riduce del 24,47% rispetto al 2016, ciò per effetto di un minor beneficio apportato dal risultato della gestione accessoria, ridottosi di oltre 6 milioni (valore derivante dalla differenza tra la Voce A5 – Altri ricavi e proventi, al netto dei contributi CCNL e in c/capitale, e gli oneri diversi di gestione; questi ultimi sono rimasti invariati, mentre il valore degli altri ricavi si è ridotto di circa 5,5 Mln).

Vi è poi un importante riduzione degli ammortamenti ed accantonamenti (-38,04%), dovuto principalmente alla riduzione della voce "Altri accantonamenti", che passa da 11,5 Mln del 2016 a 2,2 Mln del 2017, per effetto della diversa dinamica degli accantonamenti/fondi, come visto in precedenza.

Questa variazione porta ad un Risultato Operativo nettamente migliorativo rispetto al 2016 (+2,8 Mln di euro).

La gestione finanziaria presenta un saldo peggiorativo rispetto al 2016 di circa 1,7 Mln di euro, soprattutto per via dell'attualizzazione del credito sugli oneri di malattia e per la svalutazione della partecipazione in Thetis S.p.A.. Anche le imposte presentano un valore più alto dello scorso anno (quasi duplicato) a causa di un accantonamento relativo ad un contenzioso fiscale.

Il risultato netto di esercizio è comunque significativamente migliore del 2016 (+21,04%).

Per quanto attiene la situazione patrimoniale si riporta di seguito lo **stato patrimoniale riclassificato** secondo il "criterio finanziario", con la suddivisione delle attività in funzione del grado di liquidità e delle passività al tempo di pagamento, evidenziando, inoltre, il capitale investito e le relative fonti di finanziamento distinte tra mezzi propri ed indebitamento bancario:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2017	2016	variazione 2017-2016
			€
ATTIVO FISSO			
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-
Immobilizzazioni Immateriali nette	2.071.338	2.126.411	- 55.073
Immobilizzazioni Materiali nette	179.447.014	164.992.859	14.454.155
Immobilizzazioni Finanziarie	24.473.375	36.717.230	- 12.243.855
TOT ATTIVO FISSO (capitale immobilizzato)	205.991.727	203.836.500	2.155.227
ATTIVO CORRENTE			
Magazzino	9.122.101	10.694.387	- 1.572.286
Attività finanziarie	968	650.746	- 649.778
Crediti (entro 12 mesi)	44.524.666	55.842.830	- 11.318.164
Ratei e risconti (entro 12 mesi)	2.333.706	2.288.404	45.302
TOT ATTIVO CORRENTE (breve termine)	55.981.441	69.476.367	- 13.494.926
PASSIVO CORRENTE			
Debiti verso fornitori	14.077.239	16.863.752	- 2.786.513
Debiti tributari e previdenziali	8.613.285	8.360.262	253.023
Altri debiti (entro 12 mesi)	51.720.268	45.579.068	6.141.200
Ratei e risconti (entro 12 mesi)	950.344	445.764	504.580
PASSIVO CORRENTE (breve termine)	75.361.136	71.248.846	4.112.290
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	- 19.379.696	- 1.772.479	- 17.607.217
CAPITALE INVESTITO	186.612.032	202.064.021	- 15.451.989
PASSIVO MEDIO-LUNGO TERMINE			
T.F.R.	20.574.977	21.801.465	- 1.226.488
Altre passività a medio lungo termine	40.655.340	39.156.665	1.498.675
Ratei e risconti (oltre 12 mesi)	23.343.520	25.486.801	- 2.143.281
TOT PASSIVITA' A MEDIO E LUNGO TERMINE	84.573.837	86.444.931	- 1.871.094
CAPITALE INVESTITO NETTO	102.038.195	115.619.090	- 13.580.895
Patrimonio netto	53.831.086	51.343.316	2.487.770
Posizione finanziaria netta a breve termine	24.850.020	38.363.291	- 13.513.271
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	24.560.602	26.397.744	- 1.837.142
Cassa	- 1.203.513	- 485.261	- 718.252
MEZZI PROPRI E INDEBITAMENTO FINANZ. NETTO	102.038.195	115.619.090	- 13.580.895

Il prospetto evidenzia una sostanziale invarianza del **capitale immobilizzato**; l'incremento del valore delle Immobilizzazioni materiali nette (+14,4 Mln di euro), dovuto all'acquisizione degli assets di PMV, è compensato dalla variazione negativa delle immobilizzazioni finanziarie (-12,2 Mln di euro), dovuto allo smobilizzo delle azioni detenute da ACTV in PMV.

L'**attivo corrente** presenta un decremento (-19,42%) dovuto principalmente alla riduzione dei crediti a breve, ed in particolare dei crediti verso le società del Gruppo.

Il **passivo corrente**, che rappresenta le passività che andranno a scadere entro l'esercizio successivo, risulta invece in aumento rispetto al 2016 (+5,77%). Tale variazione è dovuta principalmente all'incremento dei debiti infragruppo (5,3 Mln/€) e all'incremento degli Altri debiti (1,6 Mln/€). Tali incrementi sono parzialmente compensati dall'azzeramento dei debiti verso imprese collegate (0,6 Mln/€) e dalla riduzione dei debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti (0,28 Mln/€)

Il decremento del **capitale circolante netto**, conseguente alle dinamiche succitate (-17,6 Mln/€) è dovuto pertanto alle variazioni dei crediti e dei debiti a breve sopracitati.

Le **passività a medio-lungo termine** registrano una lieve riduzione (-2,16%) determinata dalla somma algebrica del decremento del Fondo TFR (-5,6% rispetto al 2016), dovuto principalmente all'utilizzo dello stesso, e dall'aumento delle Altre passività a medio/lungo termine, rappresentate dagli altri Fondi per Rischi ed Oneri, che aumentano complessivamente del 3,83% rispetto al 2016, nonché dal decremento della voce Ratei e Risconti passivi (-8,4% rispetto al 2016).

Il decremento del **Capitale investito** (-7,65% rispetto al 2016) ha portato il valore del **Capitale investito netto** a 102,0 Mln/€ (-11,7% rispetto al 2016); un evidente significativo miglioramento si è avuto nella posizione finanziaria netta a breve termine, rispetto all'anno precedente, rilevando una riduzione della pressione del debito bancario a breve termine (-35,2% rispetto al 2016).

L'esposizione a lungo verso le banche è passata da 26,4 Mln/€ a 24,6 Mln/€ (-7% rispetto al 2016); entrambe queste variazioni sono intervenute a seguito della restituzione di parte dei finanziamenti erogati da BEI e da Intesa Sanpaolo.

Si riportano di seguito alcuni **indici di redditività**, ricordando che ACTV, e più in generale il Gruppo, di cui la Società fa parte, occupandosi di Mobilità pubblica, è portatrice di un interesse che non mira al perseguimento del profitto fine a se stesso, bensì al conseguimento di un maggior livello qualitativo e quantitativo del servizio stesso, fornito in un quadro economico aziendale equilibrato:

INDICI di REDDITIVITA'	2017	2016
ROI	2,86%	1,27%
ROS	2,78%	1,34%
ROE netto	2,41%	2,08%
ROE lordo	5,78%	3,97%

L'analisi degli indici di redditività rileva sia un ROI (indice di redditività degli investimenti, dato dal rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito) che un ROS (indice di redditività delle vendite, dato dal rapporto tra il risultato operativo e i ricavi delle vendite) di segno positivo e nettamente superiori all'esercizio precedente. Ciò conferma che una parte dei ricavi è ancora disponibile dopo la copertura di tutti i costi inerenti la gestione caratteristica.

Gli indici del tasso di redditività del capitale proprio, cioè il **ROE netto** (post imposte, dato dal rapporto tra il reddito netto e il patrimonio netto) e il **ROE lordo** (ante imposte, dato dal rapporto tra il risultato lordo e il patrimonio netto), evidenziano l'impatto della variabile fiscale nella lettura dei valori. Entrambi gli indici migliorano rispetto al 2016, a seguito dell'aumento del Patrimonio netto ma soprattutto dell'incremento dei risultati di esercizio ante e post imposte.

Per una miglior rappresentazione degli equilibri patrimoniali e monetari dell'azienda e al fine di comprendere le ragioni che hanno portato ad un miglioramento sensibile della posizione finanziaria netta, in particolare di quella "a breve", si riassumono nel prospetto seguente le principali componenti del **rendiconto finanziario** (riportato per esteso in altra parte del bilancio).

SINTESI RENDICONTO FINANZIARIO PER GLI ESERCIZI 2017 E 2016		
(Valori in migliaia di euro)	31/12/2017	31/12/2016
<i>Disponibilità liquide iniziali</i>	485	571
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	29.469	45.616
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-12.148	-23.614
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-16.603	-22.088
<i>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide</i>	718	-86
<i>Disponibilità liquide</i>	<i>1.204</i>	<i>485</i>
<i>Debiti a breve verso le banche</i>	<i>-24.850</i>	<i>-38.363</i>
<i>Disponibilità (fabbisogno) finanziaria netta finale a breve termine</i>	-23.646	-37.878

Dal prospetto si evince come il *cash flow* complessivo sia migliorato di ca. 14 Mln/€. Questo grazie al positivo flusso derivante dalla gestione caratteristica, che ha consentito la copertura dei fabbisogni finanziari dell'attività di investimento.

Nel corso dell'esercizio si è inoltre fatto ricorso alla cessione dei crediti relativi ai corrispettivi TPL ad un factor, per riuscire ad avere a disposizione la liquidità derivante dagli stessi in tempi più consoni alle necessità aziendali per il mantenimento dell'efficienza del servizio.

L'esposizione a breve, seppur permanente, si è ridotta in modo significativo.

Già dalla fine del 2016 sono state avviate le procedure per reperire sul mercato del credito un nuovo finanziamento bancario, necessario a ripristinare la liquidità impiegata negli investimenti, tra cui, in particolare, la realizzazione del nuovo cantiere navale del Tronchetto. Tali procedure si sono concluse il 15/12/2017 con la sottoscrizione di un nuovo finanziamento di 30 milioni di euro, rilasciato da Intesa Sanpaolo ad AVM. Buona parte di questo finanziamento è stato messo a disposizione di Actv, la quale, peraltro, ha preso parte al contratto di finanziamento quale terza datrice di garanzia, offrendo lo stesso cantiere navale del Tronchetto quale bene su cui iscrivere garanzia ipotecaria.

Verso la fine dell'esercizio è stato sviluppato un piano di riassetto finanziario del gruppo, che ha avuto solo recentemente l'approvazione da parte dell'Amministrazione Comunale.

Anche nel 2018 si utilizzerà con continuità lo strumento della cessione del credito per incassare con regolarità i corrispettivi per i servizi minimi di TPL, e si procederà alla ricerca di un ulteriore finanziamento per complessivi 16 Mln/€, sempre finalizzato a coprire nuovi investimenti.

10 – ALTRE COMUNICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 del C.C.

In ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 2428, comma 3, del Codice Civile si forniscono inoltre, di seguito, le seguenti precisazioni (tra parentesi il punto di riferimento):

- ◆ (3.1) La società non ha svolto, nel 2017, attività di ricerca e sviluppo;
- ◆ (3.2) La società, dal 27 aprile 2012 è diventata parte del Gruppo AVM S.p.A. tramite il conferimento allo stesso del pacchetto azionario di ACTV S.p.A. di proprietà del Comune di Venezia in ottemperanza alla delibera comunale n.35 del 23/04/2012. Con questo trasferimento di proprietà, AVM S.p.A. esercita nei confronti di ACTV S.p.A. attività di direzione coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile;
- ◆ (3.3 - 3.4) La Società non possiede azioni proprie o di Società controllante né ha acquistato o alienato, nel 2017, azioni proprie o di Società controllante.

11 – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2017 continuerà la gestione del TPL caratterizzata, nei confronti di AVM, dai contratti "*gross cost*" e dai contratti "*net cost*" (come negli anni precedenti) nei confronti degli EE.LL., rammentando che quelli nei confronti degli EE.LL. sono destinati a cessare nel momento in cui verranno affidati, tramite gara, agli aggiudicatari. In particolare è prevedibile che durante il 2018 i contratti di servizio di TPL con la Città Metropolitana di Venezia, gestiti in proroga, verranno ceduti al subentrante.

12 – ALTRE COMUNICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2497 E SEGUENTI DEL C.C.

Nel corso dell'esercizio la Società ha intrattenuto molteplici rapporti con le altre società appartenenti al "Gruppo AVM", di cui di seguito si fornisce la situazione dei debiti e crediti alla data del 31 dicembre 2017:

Società	Crediti finanziari	Crediti Commerciali	Debiti finanziari	Debiti Commerciali	Crediti da consolidato fiscale e iva di gruppo	Debiti da consolidato fiscale e iva di gruppo
AVM S.p.A. (controllante)	4.674.627	22.735.706	0	36.625.237	41	4.068.989
VELA S.p.A.	0	9.458.203	0	296.861	0	0

Relativamente ai rapporti che ACTV S.p.A. ha intrattenuto nel corso del 2017 con la controllante AVM S.p.A. e con la consorella Ve.La S.p.A., si segnala quanto segue:

- ACTV S.p.A. ed AVM S.p.A. hanno in essere, dal 1 gennaio 2015 un contratto in regime di gross cost per la prestazione di servizi connessi alla gestione del TPL di cui AVM è titolare e di cui, quest'ultima, ha affidato lo svolgimento ad ACTV. Il corrispettivo complessivo per il 2017 è stato pari a Euro 179.158.000;
- Per la gestione della parte rimanente dei contratti di servizio TPL rimasti in capo ad ACTV in proroga, ACTV acquisisce ora da AVM la quota parte del canone per l'utilizzo degli impianti fissi di navigazione (ex PMV) mentre riceve da Ve.La. la quota parte dei costi dei servizi commerciali svolti da quest'ultima. Questi due contratti hanno maturato in capo ad ACTV rispettivamente costi per Euro 209.000 e per euro 335.861 all'anno;
- Vi è in essere, dal 1 aprile 2013, un contratto di locazione tra ACTV e AVM relativo all'unità immobiliare sita in Isola Nova del Tronchetto 33 e adibita a sede aziendale di AVM SpA. Il corrispettivo è fissato in euro 130.292 annui ed è in linea con il valore di mercato;
- dal 2013 è operativo, fra ACTV S.p.A., la sua controllante e le sue consociate un percorso di integrazione della struttura organizzativa, nell'ambito del quale sono stati concordati dei distacchi e dei servizi infragruppo. L'accordo ha comportato operazioni con le società del gruppo AVM che hanno prodotto in ACTV S.p.A. proventi per Euro 2.753.284 e costi per Euro 4.641.468
- AVM S.p.A ha inoltre stipulato con ACTV S.p.A., dal 2015, una convenzione finalizzata alla gestione congiunta delle vendite dei titoli di viaggio, in linea con la normativa vigente in materia di biglietti di trasporto integrati tra più vettori operanti nello stesso bacino o in bacini limitrofi. In base

a tale accordo, ACTV S.p.A. gestisce gli adempimenti contabili e fiscali anche per conto di AVM S.p.A., ed inoltre procede all'incasso complessivo e al successivo clearing e al versamento ad AVM S.p.A. della sua quota parte.

Tutte le operazioni tra le società del gruppo sono in ogni caso concluse a valore di mercato, salvo le attività di ottimizzazione nell'impiego del personale, soprattutto di staff, complessivo del Gruppo che viene rimborsato, reciprocamente fra le società del Gruppo stesso, al costo in funzione dell'impegno che lo stesso ha profuso per ciascuna società individuato, quest'ultimo, sulla base di criteri oggettivi.

Sono inoltre in essere tra ACTV S.p.A. ed AVM S.p.A. altri contratti per prestazioni di servizi commerciali tipici dell'attività di ciascuna società (abbonamenti ai servizi di TPL, abbonamenti ai parcheggi, utilizzo dei servizi di car sharing, ecc.). Tali operazioni, di importo unitario modesto e complessivamente non significative, sono anch'esse effettuate a valore di mercato.

Relativamente ai rapporti che ACTV S.p.A. ha intrattenuto nel corso del 2017 con le altre società soggette al controllo di AVM S.p.A. (c.d. società consociate), si segnala quanto segue:

- ACTV S.p.A. concede in affitto a Vela S.p.A. il locale adibito a sede direzionale di quest'ultima in Isola Nova del Tronchetto – Venezia e i locali adibiti a punti vendita presso l'aeroporto Marco Polo. Gli importi corrisposti da Vela S.p.A. ad ACTV S.p.A. per l'anno 2017 ammontano ad Euro 218.387.

Tutte le prestazioni di cui sopra tra ACTV S.p.A. e le società consociate sono concluse a valore di mercato.

Si segnala infine che, ACTV SpA aderisce al consolidato fiscale con la controllante AVM SpA e le consociate VELA SpA e PMV SpA. In termini economici, per l'anno 2017 ACTV SpA non ha iscritto a bilancio nessun provento da consolidamento fiscale.

Dal 2015 inoltre ACTV SpA ha aderito, unitamente alle altre controllate di AVM, alla liquidazione iva di gruppo.

13 – OBBLIGHI DLGS 175/16 (TUSP)

Il presente paragrafo è stato inserito in ottemperanza a quanto prescrive il DLGS 175/16 (TUSP), in particolare per quanto concerne l'art.6 commi 2,3,4 e 5.

Per quanto concerne le prescrizioni di cui all'art.6 comma 2, ovvero la predisposizione di programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, si informa che ACTV S.p.A., predispone budget e Piani d'Investimento pluriennali nei quali si evidenziano l'andamento delle diverse poste di ricavo e di costo e i relativi effetti sui risultati d'esercizio. Parimenti e tenendo conto anche dei fabbisogni finanziari legati ai piani d'investimento, viene analizzata la tenuta finanziaria dell'azienda e valutate le eventuali azioni per assicurare l'adeguata copertura. A consuntivo, nella presente Relazione, viene riportata una specifica sessione (9. Indici Economici e Finanziari), a cui si rimanda, in cui si verifica e commenta lo stato economico-finanziario dell'Azienda.

Quanto risulta dai Piani Pluriennali, unito a quanto riportato sopra al paragrafo 9 della presente relazione, consentono di assolvere anche a quanto previsto all'art. 14 comma 2 del citato DLGS, fornendo gli indicatori necessari alla valutazione di eventuale crisi aziendale.

Inoltre, per quanto è prescritto all'art.6 commi 3 e 5, ovvero l'eventuale adozione di strumenti di governo societario integrativi, si informa che la nostra Società, già da diversi anni e in particolare dalla costituzione del Gruppo AVM (2012), si avvale della funzione Internal Audit, istituita a livello di Capogruppo, con compiti di verifica per ciascuna Società del Gruppo. Tale funzione dipende direttamente dall'organo amministrativo della società Capogruppo ed è deputata alla verifica della tenuta del sistema di controllo interno delle Società. Sulla base di un risk assessment costantemente aggiornato viene annualmente formato un piano di audit in base al quale si svolge l'attività della funzione.

L'impianto organizzativo prevede poi un direttore generale per tutto il Gruppo dotato di ampi poteri gestionali, in parte delegati ai direttori a lui sottoposti (impianto di deleghe e poteri ben strutturato e aggiornato).

Ancora, ciascun organo amministrativo delle società ha nominato un proprio Organismo di Vigilanza ex D.lgs 231/2001 (di seguito anche ODV) e il Responsabile Prevenzione Corruzione (L. 190/2012). Gli ODV hanno adottato un proprio Regolamento interno ed elaborato un piano di verifiche.

Nei siti istituzionali delle società è presente la pagina "società trasparente" costantemente alimentata dei dati previsti dalla normativa in materia di trasparenza (D.lgs 33/2013).

La grande parte dei processi aziendali sono tracciati in procedure scritte, formulate nel rispetto del principio di segregazione dei poteri.

I Collegi Sindacali svolgono la loro attività in coordinamento con la funzione Internal Audit.

Gli organi amministrativi delle Società nell'anno 2015 hanno aggiornato il codice etico integrandolo con i principi del codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR 16 aprile 2013 n. 62, per quanto compatibile.

Il documento è pubblicato sui siti istituzionali delle Società e allegato al modello organizzativo.

Il Consiglio di Amministrazione ACTV S.p.A.

Dott. Luca SCALABRIN Presidente

Sig.ra Federica Biondi Consigliera

Avv. Eliana Cappuzzo Consigliera

P.I. Sebastiano Costalonga Consigliere

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Luca SCALABRIN

BILANCIO

ACTV SPA

Società soggetta a direzione e coordinamento di AZIENDA VENEZIANA MOBILITA' DELLA SPA

Sede in ISOLA NOVA DEL TRONCHETTO 32 - 30135 VENEZIA (VE)

Capitale sociale Euro 24.907.402,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2017

Stato patrimoniale attivo	31/12/2017	31/12/2016
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
(di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	71.037	46.980
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.780.722	1.633.833
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		73.585
7) Altre ...	219.579	372.013
	2.071.338	2.126.411
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	61.726.842	46.440.368
2) Impianti e macchinario	5.576.368	5.417.576
3) Attrezzature industriali e commerciali	71.429.267	73.955.910
4) Altri beni	5.467.316	6.183.428
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	35.247.221	32.995.577
	179.447.014	164.992.859
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		16.325.280
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	116.009	116.009
d bis) altre imprese		
	116.009	16.441.289
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
b) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio		4.674.626
- oltre l'esercizio		
c) Verso controllanti		
- entro l'esercizio	4.674.627	
- oltre l'esercizio		
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle		
	4.674.627	4.674.626

controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
d bis) Verso altri		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
3) Altri titoli		4.674.627
4) Strumenti finanziari derivati attivi		4.674.626
		4.790.636
		21.115.915
Totale immobilizzazioni		186.308.988
		188.235.185

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		9.120.000	10.606.592
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti		2.101	87.795
		9.122.101	10.694.387

II. Crediti

1) Verso clienti			
- entro l'esercizio	3.365.477		3.098.542
- oltre l'esercizio			
		3.365.477	3.098.542
2) Verso imprese controllate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
3) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio			922.442
- oltre l'esercizio			
			922.442
4) Verso controllanti			
- entro l'esercizio	22.651.199		28.139.013
- oltre l'esercizio	1.314.792		2.507
		23.965.991	28.141.520
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio	10.011.026		14.308.977
- oltre l'esercizio			
		10.011.026	14.308.977
5 bis) Per crediti tributari			
- entro l'esercizio	1.135.288		732.053
- oltre l'esercizio	7.924.066		6.526.638
		9.059.354	7.258.691
5 ter) Per imposte anticipate			
- entro l'esercizio	994.587		1.281.486
- oltre l'esercizio	917.721		627.748
		1.912.308	1.909.234
5 quater) Verso altri			
- entro l'esercizio	6.367.089		7.360.317
- oltre l'esercizio	8.926.032		7.758.066
		15.293.121	15.118.383
		63.607.277	70.757.789

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

- 1) Partecipazioni in imprese controllate

2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) Altre partecipazioni	968	650.746
5) Strumenti finanziari derivati attivi		
6) Altri titoli		
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		

	968	650.746
--	-----	---------

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	1.151.897	448.165
2) Assegni	10.429	
3) Denaro e valori in cassa	41.187	37.096

	1.203.513	485.261
--	-----------	---------

Totale attivo circolante	73.933.859	82.588.183
---------------------------------	-------------------	-------------------

D) Ratei e risconti	2.933.834	2.974.760
----------------------------	------------------	------------------

Totale attivo	263.176.681	273.798.128
----------------------	--------------------	--------------------

Stato patrimoniale passivo	31/12/2017	31/12/2016
-----------------------------------	-------------------	-------------------

A) Patrimonio netto

I. Capitale	24.907.402	24.725.272
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	23.312.362	23.312.362
III. Riserve di rivalutazione	14.240.834	14.240.834
IV. Riserva legale	1.338.127	1.338.127
V. Riserve statutarie		
<i>VI. Altre riserve</i>		
Riserva straordinaria	428.037	428.037
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione	9.378	9.378
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Riserva da conguaglio utili in corso		
Varie altre riserve		
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)		
Fondi riserve in sospensione di imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)		
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993		
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione EURO		

Riserva da condono		
Riserva da scissione PMV SpA	1.050.560	
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(3)	(2)
Altre ...	7.305.043	7.305.043
	<hr/>	<hr/>
	8.793.015	7.742.456
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(13.850)	
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(20.015.735)	(21.064.129)
IX. Utile d'esercizio	1.268.931	1.048.394
IX. Perdita d'esercizio	()	()
Acconti su dividendi	()	()
Perdita ripianata nell'esercizio		
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	53.831.086	51.343.316
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	11.177.676	6.777.676
3) Strumenti finanziari derivati passivi	18.224	
4) Altri	29.459.440	32.378.989
Totale fondi per rischi e oneri	40.655.340	39.156.665
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	20.574.977	21.801.465
D) Debiti		
1) <i>Obbligazioni</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio	<hr/>	<hr/>
2) <i>Obbligazioni convertibili</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio	<hr/>	<hr/>
3) <i>Verso soci per finanziamenti</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio	<hr/>	<hr/>
4) <i>Verso banche</i>		
- entro l'esercizio	24.850.020	38.363.291
- oltre l'esercizio	24.560.602	26.397.744
	<hr/>	<hr/>
	49.410.622	64.761.035
5) <i>Verso altri finanziatori</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio	<hr/>	<hr/>

6) <i>Acconti</i>		
- entro l'esercizio	20.655	2.981
- oltre l'esercizio		
	<hr/>	<hr/>
		20.655 2.981
7) <i>Verso fornitori</i>		
- entro l'esercizio	14.077.239	16.863.752
- oltre l'esercizio		
	<hr/>	<hr/>
		14.077.239 16.863.752
8) <i>Rappresentati da titoli di credito</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
	<hr/>	<hr/>
9) <i>Verso imprese controllate</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
	<hr/>	<hr/>
10) <i>Verso imprese collegate</i>		
- entro l'esercizio		603.400
- oltre l'esercizio		
	<hr/>	<hr/>
		603.400
11) <i>Verso controllanti</i>		
- entro l'esercizio	42.051.559	36.740.690
- oltre l'esercizio		
	<hr/>	<hr/>
		42.051.559 36.740.690
11 bis <i>Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>		
- entro l'esercizio	1.213.841	1.493.280
- oltre l'esercizio		
	<hr/>	<hr/>
		1.213.841 1.493.280
12) <i>Tributari</i>		
- entro l'esercizio	3.463.162	3.374.849
- oltre l'esercizio		
	<hr/>	<hr/>
		3.463.162 3.374.849
13) <i>Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>		
- entro l'esercizio	5.150.123	4.985.413
- oltre l'esercizio		
	<hr/>	<hr/>
		5.150.123 4.985.413
14) <i>Altri debiti</i>		
- entro l'esercizio	8.434.213	6.738.717
- oltre l'esercizio		
	<hr/>	<hr/>
		8.434.213 6.738.717
Totale debiti	123.821.414	135.564.117
E) Ratei e risconti	24.293.864	25.932.565
Totale passivo	263.176.681	273.798.128
Conto economico	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione		

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	192.299.097	191.185.016
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.998.363	4.304.135
5) <i>Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio</i>		
a) Vari	31.553.975	36.939.573
b) Contributi in conto esercizio	6.348	90.540
	<u>31.560.323</u>	<u>37.030.113</u>
Totale valore della produzione	227.857.783	232.519.264

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	26.004.678	25.298.968
7) Per servizi	38.626.306	37.952.329
8) Per godimento di beni di terzi	1.548.127	2.541.580
9) <i>Per il personale</i>		
a) Salari e stipendi	92.881.357	91.790.236
b) Oneri sociali	28.210.726	28.521.473
c) Trattamento di fine rapporto	6.364.992	6.334.082
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	1.989.316	3.004.291
	<u>129.446.391</u>	<u>129.650.082</u>
10) <i>Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	876.090	900.534
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.688.217	13.205.614
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		291.610
	<u>13.564.307</u>	<u>14.397.758</u>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.486.592	49.258
12) Accantonamento per rischi	1.931.945	1.471.625
13) Altri accantonamenti	2.253.060	11.548.693
14) Oneri diversi di gestione	7.653.069	7.051.283
Totale costi della produzione	222.514.475	229.961.576
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	5.343.308	2.557.688

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni

da imprese controllate		
da imprese collegate		320.000
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		6.691
altri		
	<u></u>	<u>326.691</u>

16) Altri proventi finanziari

a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		70.119

da controllanti	70.119		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri ...			
		70.119	70.119
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) Proventi diversi dai precedenti			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da controllanti			
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri	244		17.819
		244	17.819
		70.363	87.938
17) Interessi e altri oneri finanziari			
verso imprese controllate			
verso imprese collegate			
verso imprese controllanti			
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri	1.727.444		977.657
		1.727.444	977.657
17 bis) Utili e perdite su cambi			
Totale proventi e oneri finanziari		(1.657.081)	(563.028)

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

18) Rivalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)			
d) di strumenti finanziari derivati			
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
19) Svalutazioni			
a) di partecipazioni	649.778		
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)			
d) di strumenti finanziari derivati			
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
		649.778	
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		(649.778)	

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	3.036.449		1.994.660
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	1.925.733		1.821.929
b) Imposte di esercizi precedenti	(291.032)		73.451
c) Imposte differite e anticipate			
imposte differite			

NOTA INTEGRATIVA

ACTV S.p.A.

Assoggettata a direzione e coordinamento da parte di AVM S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 32- 30135 Venezia

Codice Fiscale 80013370277 – Partita I.V.A. 00762090272

Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 80013370277 – R.E.A. n. 245468

Capitale sociale Euro 24.907.402,00 i.v.

Nota Integrativa al bilancio al 31/12/2017

Premessa

Il bilancio d’esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il “Decreto”), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (“OIC”) in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016. Si sottolinea che il presente bilancio è redatto in formato XBRL previsto con D.P.C.M. 10/12/2008 (G.U. n. 308 del 31/12/2008) recependo la nuova tassonomia rilasciata in data 6 luglio 2017.

Nel corso del 2017 si è inoltre conclusa l’operazione straordinaria di scissione totale non proporzionale della consociata Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A. (in sigla PMV) a favore di ACTV e della Capogruppo AVM. Il progetto di scissione totale non proporzionale deliberato dalle società in questione prevedeva:

- a) l’assegnazione alla beneficiaria AVM del ramo d’azienda denominato “Infrastrutture” e alla beneficiaria ACTV del ramo d’azienda denominato “residuo”;

- b) che, con l’assegnazione del ramo d’azienda “infrastrutture” alla beneficiaria AVM, non vi fosse nessun aumento di capitale sociale da parte di quest’ultima, mentre con l’assegnazione alla beneficiaria ACTV del restante ramo d’azienda denominato “residuo” si procedesse all’assegnazione di nuove azioni a favore dei (nove) soci (di minoranza) della società scissa PMV (con esclusione quindi del socio di maggioranza AVM), sempre qualora questi ultimi non avessero deciso di esercitare il diritto di vendita delle azioni PMV di loro titolarità così come previsto dall’articolo 2506 – bis 4° comma del codice civile procedendo inoltre, per le azioni di PMV che risultavano essere non convertibili in funzione del rapporto di concambio, al versamento di un conguaglio in denaro da parte di ACTV.

A fronte di detta operazione, secondo quanto stabilito dal progetto di scissione, ACTV procedeva quindi a deliberare un aumento di capitale sociale per massimi nominali Euro 341.770 mediante l’emissione massima di numero 13.146 nuove azioni ordinarie dal valore nominale di Euro 26 ciascuna.

Cinque soci della società scissa PMV hanno esercitato il diritto di vendita delle azioni di cui al richiamato articolo 2506 bis 4° comma del codice civile trasferendo così i titoli azionari di PMV di loro titolarità a favore della società ACTV.

In data 21 novembre 2017, con atto notarile, si è pertanto proceduto:

- 1) ad assegnare alla beneficiaria AVM il citato ramo d’azienda denominato “Infrastrutture”;
- 2) ad assegnare alla beneficiaria ACTV il ramo d’azienda denominato “residuo” procedendo inoltre, a favore dei restanti soci (nel numero di quattro) della scissa PMV, che non avevano esercitato il diritto di vendita ex art 2506 bis 4° comma codice civile, ad effettuare l’aumento del capitale sociale, pari a Euro 182.130, mediante l’emissione di numero 7.005 nuove azioni ordinarie dal valore nominale di Euro 26 cadauna.

Si evidenzia che gli effetti giuridici, contabili e fiscali di detta operazione di scissione totale non proporzionale hanno avuto decorrenza a partire dalle ore 00.01 del 1 gennaio 2017, mentre tutti gli obblighi tributari della scissa riferiti a periodi d’imposta anteriori alla data di effetto della scissione saranno adempiuti dalla beneficiaria AVM.

Di seguito si riportano gli elementi dell’attivo e del passivo del c.d. “ramo d’azienda residuo” assegnato alla beneficiaria ACTV:

ATTIVO	
B) Immobilizzazioni	
I – Immateriali	
6) Altre immobilizzazioni immateriali	
Realizzazione rotatoria stradale presso deposito automobilistico Cavarzere	33.429

II – Materiali	
1) Terreni e fabbricati	
Deposito automobilistico Venezia Mestre	17.060.709
Dolo e Cavarzere	
2) Impianti e macchinari	
impianti elettrici e depurazione acque e olii minerali, impianti di telesorveglianza attrezzatura varia di officina	67.546
3) Attrezzature industriali e commerciali	
Paline, pensiline e impianti di fermata autobus	1.026.211
4) Altri beni	
autovetture e mobilio per uffici	4.820
5) Immobilizzazioni in corso	
migliorie e impianti presso depositi automobilistici Dolo e Mestre	36.939
C) Attivo circolante	
II - Crediti	
1) Verso clienti	
Cliente Sonora	1.313.602
Altri crediti v/clienti	15.678
Fondo svalutazione crediti vs cliente Sonora	(544.988)
Fondo svalutazione crediti vs altri clienti	(3.000)
5- ter) Imposte anticipate	15.499

PASSIVO	
B) Fondo per rischi e oneri	
2) Per imposte, anche differite	170.805
3) Strumenti finanziari derivati passivi	64.578
D) Debiti	
4) verso banche	
Mutuo ipotecario deposito automobilistico	
Mestre Venezia	
entro 12 mesi	618.187
oltre 12 mesi	634.235
7) verso fornitori	95.285
11-bis) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.049
14) verso altri	416.969
E) Ratei e risconti	
Risconti contributi conto investimenti	487.651

L'operazione di scissione totale non proporzionale ha comportato per la beneficiaria ACTV l'iscrizione di un avanzo da concambio di Euro 241.019 (iscritto nella voce di Stato Patrimoniale Passivo "A) Patrimonio Netto VI) Altre Riserve"), di un avanzo da annullamento di Euro 809.541 (iscritto nella voce di Stato Patrimoniale Passivo "A) Patrimonio Netto VI) Altre Riserve") e di crediti nei confronti dell'altra beneficiaria dell'operazione di scissione, ossia la

controllante AVM, per Euro 1.313.853 (iscritti nella voce di Stato Patrimoniale attivo “C) Attivo circolante II. Crediti 4) Verso controllanti”).

Attività svolta

L’oggetto sociale prevede, come stabilito dall’articolo 5 dello Statuto:

- l’esercizio di tutte le attività riconducibili ai servizi di trasporto pubblico locale (TPL), con qualsiasi mezzo attuati e con qualunque forma affidati nonché le attività complementari inerenti alla mobilità;
- l’attività di gestione amministrativa relativa ai servizi di cui sopra;
- l’espletamento, diretto o indiretto, di tutte le attività rientranti nell’oggetto sociale e delle attività complementari, connesse, collegate, strumentali, collaterali ed accessorie ai servizi assunti o assumibili comprese le attività di progettazione, di commercializzazione, consulenza tecnica ed amministrativa e le attività di diritto privato utili ai propri fini;
- l’assunzione e/o cessione, direttamente ed indirettamente, di partecipazioni ed interessenze in società, imprese, consorzi, associazioni e comunque in altri soggetti giuridici aventi oggetto e/o finalità eguali simili, complementari, accessorie, strumentali o affini ai propri, nonché costituire e/o liquidare i soggetti predetti;
- lo svolgimento di tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari e finanziarie aventi pertinenza con l’oggetto sociale.

Si segnala inoltre che la Società può operare sia in Italia che all’estero.

Come già commentato nelle Note Integrative dei bilanci degli scorsi esercizi, a far data dal 1 gennaio 2015 è mutato lo scenario relativo all’affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale (TPL) veneziano.

L’Ente di Governo del Trasporto Pubblico Locale del Bacino Territoriale Ottimale e Omogeneo di Venezia (comprendente l’ambito territoriale del Comune di Venezia, del Comune di Chioggia e parte dell’ex Provincia di Venezia) ha infatti affidato lo svolgimento del servizio di TPL, in *house providing* dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2019, alla capogruppo AVM S.p.A. con la sola esclusione dei servizi da affidarsi a terzi a mezzo di procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell’art. 4 – bis del D.L. n. 78/2009. La capogruppo AVM è pertanto divenuta la titolare dello svolgimento del servizio in questione ed ha affidato alla propria controllata ACTV S.p.A. lo svolgimento delle attività e dei servizi di TPL. La stessa ACTV tuttavia, nelle more dell’affidamento a mezzo procedura ad evidenza pubblica del richiamato art. 4 – bis D.L. 78/2009, è comunque rimasta titolare dello svolgimento, per tutto il 2017, anche di quella quota parte di servizi che dovrà essere affidata a terzi.

Criteri di formazione

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato in conformità al principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427-bis del Codice Civile, o da altre leggi.

Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La Società, lo scorso esercizio, si è avvalsa della facoltà concessa dall'articolo 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015 di non applicare il costo ammortizzato alle voci legate ad operazioni intervenute antecedentemente al 1° gennaio 2016.

Il presente bilancio è stato altresì predisposto con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla legge, osservando le disposizioni normative contenute nel Codice Civile integrate dai principi contabili e raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dell'Organismo Italiano di Contabilità.

La Nota Integrativa presenta le informazioni delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteri di valutazione

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria

della Società e del risultato economico dell'esercizio.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono di seguito riportati.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali esistenti nel bilancio al 31 dicembre 2010 e quelle acquisite nel 2017 sono iscritte al costo storico di acquisizione.

Le immobilizzazioni immateriali acquisite invece dal 2011 al 2016 sono state iscritte:

- se riferite al settore automobilistico, al costo di acquisizione;
- se riferite al settore navigazione e per quelle “promiscue” (ossia non attribuibili o al settore navale o al settore automobilistico), al costo d’acquisto nel caso in cui non costituiscano investimenti considerati rilevanti;
- se riferite al settore navigazione e per quelle “promiscue”, nel caso invece in cui costituiscano investimenti considerati rilevanti, al costo d’acquisto comprensivo della quota parte di I.V.A. indetraibile per effetto del pro – rata.

Le immobilizzazioni in questione sono tutte esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell’esercizio che sono imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati all’aliquota del 20%

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono ammortizzate all’aliquota del 20%. Nel corso del 2017 sono stati capitalizzati tra le concessioni Euro 241.510 relativi alla concessione d’uso da parte del Comune di Venezia della rete di fibra ottica di “banda larga” che consente il collegamento internet veloce di alcuni siti e infrastrutture di ACTV. Detta voce è ammortizzata per la durata della concessione che scade il 31 agosto 2026.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate all’aliquota del 20%.

Le immobilizzazioni immateriali in corso, relative principalmente a progettazioni e studi in fase di completamento, non subiscono ammortamento; quest’ultimo ha, infatti, inizio dalla data dell’ultimazione del progetto/studio che ne determina anche la riclassifica nella relativa categoria di appartenenza.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate in base alla durata residua del contratto di locazione dei beni su cui sono state apportate o in base alla residua possibilità di utilizzo se minore. Si evidenzia tuttavia che a proposito del deposito automobilistico del Lido di Venezia (di proprietà del Demanio, concesso in uso ad ACTV e con concessione scaduta il 31 dicembre 2009) si è in presenza di una concessione che formalmente è già scaduta. A tal proposito, come già commentato nella Nota Integrativa dello scorso esercizio, la Società ne ha già richiesto il rinnovo, in quanto detto sito è strategico per lo svolgimento dell’attività aziendale.

Allo stato attuale il rinnovo della concessione in questione è molto probabile. Pertanto per le migliorie apportate su detto sito non si sono modificati i criteri di ammortamento fino ad ora seguiti.

Qualora alla data della chiusura dell'esercizio, il valore recuperabile tramite l'uso delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, quest'ultimo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione.

Materiali

Con la modifica normativa dell'articolo 10 punto 14) D.P.R. 633/72 introdotta, dal 1 gennaio 2017, dalla legge di stabilità 2017 (art. 1 c.33 lettera a l. n. 232/2016) che ha stabilito l'assoggettabilità ai fini Iva dei corrispettivi afferenti il servizio di trasporto marittimo, lacuale, fluviale e lagunare, ACTV ha proceduto, nella dichiarazione Iva relativa all'anno d'imposta 2017, al recupero dell'Iva a suo tempo capitalizzata sulle immobilizzazioni materiali così come previsto dall'articolo 19 bis2 D.P.R. 633/72 (pro rata temporis). In applicazione dell'art. 19-bis 2 comma 4, si è provveduto pertanto ad individuare le seguenti informazioni, necessarie all'effettuazione del calcolo:

- 1) l'anno di rettifica, ossia il 2017;
- 2) la data di riferimento, ossia quella di prima utilizzazione del bene (quindi data di entrata in esercizio o di capitalizzazione in caso di incrementi);
- 3) il c.d. "periodo di osservazione", che in base alla norma corrisponde a cinque anni a ritroso a partire dall'anno di rettifica (2017), con la sola eccezione degli immobili per i quali il periodo di osservazione è di 10 anni. Pertanto sono stati presi in considerazione i beni entrati in esercizio e le manutenzioni straordinarie capitalizzate a decorrere dal 2013 per i beni mobili e a decorrere dal 2008 per gli immobili;
- 4) il valore della rettifica espresso in quinti (ovvero in decimi per gli immobili) del valore dell'IVA a suo tempo capitalizzata rapportato ai quinti (ovvero decimi per gli immobili) mancanti al compimento del quinquennio (decennio per gli immobili) nell'anno di rettifica;
- 5) i beni esclusi, ossia quelli con valore unitario inferiore a Euro 51.646 o totalmente ammortizzati nell'anno di rettifica nonché quelli il cui coefficiente di ammortamento stabilito ai fini delle imposte sul reddito è superiore al 25% (esclusioni stabilite dall'art. 19-bis 2 comma 5 DPR 633/72).

L'IVA indetraibile era stata infatti capitalizzata con riferimento al singolo cespite iscritto nell'attivo e si è pertanto reso necessario rettificare tale valore decrementando il costo di acquisto del cespite ed iscrivendo un corrispondente credito Iva (iscritto a bilancio nella voce C) Attivo circolante II. Crediti 5-bis) Per crediti tributari). Il decremento del costo di acquisto, a parità di fondo e aliquota di ammortamento, ha determinato un ricalcolo degli ammortamenti residui che sono risultati pertanto ridotti, in ciascuno degli esercizi mancanti al completamento del piano di ammortamento, in conseguenza del minor costo storico.

Per i beni (e servizi) non ancora ceduti (o utilizzati), la rettifica, ai sensi dell'art. 19-bis 2 comma 3, è stata posta in essere nella misura corrispondente alla differenza tra l'ammontare della detrazione a suo tempo operata e la detrazione esercitabile al momento della cessione del bene ovvero dell'utilizzazione del servizio. In particolare per i beni ammortizzabili la disposizione trova applicazione per le immobilizzazioni in corso e agli acconti versati alla data del 31 dicembre 2017, laddove l'entrata in funzione del bene, in quanto avvenuta a far data dal 1 gennaio 2017, ha comportato la totale detraibilità dell'IVA e quindi la conseguente rettifica dell'IVA indetraibile capitalizzata nella relativa voce dell'attivo.

Si ricorda che, come già commentato nelle Note Integrative dei precedenti bilanci, fino al 31 dicembre 2016 le immobilizzazioni materiali erano iscritte:

- per quelle esistenti nel bilancio al 31 dicembre 2000 e ancora presenti nel bilancio al 31 dicembre 2016 al valore risultante dalla perizia giurata di valutazione del Patrimonio Netto Sociale così come recepita con parziali modifiche con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2002;
- per quelle acquistate nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001 al costo di acquisto comprensivo della quota parte di I.V.A. indetraibile per effetto del pro – rata, rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento;
- per quelle acquistate negli esercizi dal 2002 al 31 dicembre 2010 al costo d'acquisto;
- infine per quelle acquistate dal 2011 in poi, se riferite al settore navigazione o se cespiti c.d. "promiscui" (ossia non attribuibili o al settore navale o al settore automobilistico) e che costituiscono investimenti ritenuti rilevanti, al costo d'acquisto comprensivo della quota parte di I.V.A. indetraibile per effetto del pro – rata. Si precisa che la Società ha esercitato l'opzione, ai fini IVA, prevista dall'art. 36 D.P.R. 633/1972 (esercizio di più attività) a partire dall'esercizio 2002. In ogni caso comunque l'aggiunta di tale costo afferente la quota parte di I.V.A. indetraibile per effetto dell'applicazione del pro – rata non può comportare, in conformità a quanto previsto dall'applicazione del documento nr. 16 dell'O.I.C., un'eccedenza del valore del bene rispetto al relativo prezzo di mercato.

A seguito delle modifiche normative introdotte dall'articolo 18 comma 2 del D.L. 262/2006 convertito in legge n. 286/2006, in materia di ammortamento dei terreni su cui insistono fabbricati, si precisa che per l'immobile sede direzionale di Venezia – Isola Nova del Tronchetto di cui sopra e per l'immobile di Venezia Piazzale Roma – Santa Croce adibito a sala sosta del personale della navigazione,

si è proceduto ad effettuare lo scorporo e la relativa attribuzione alla voce "Terreni" dell'importo pari al 20% del valore di acquisto comprensivo anche della quota parte di I.V.A. indetraibile capitalizzata.

Il valore attribuito alla voce "Terreni", che ammonta a Euro 3.931 mila, non è stato pertanto ammortizzato ed è ritenuto essere coerente con il valore di mercato dell'area su cui insistono detti immobili.

Nel valore d'iscrizione si è tenuto conto anche degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità d'utilizzazione.

Detto criterio è ben rappresentato dall'applicazione delle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

CATEGORIA DI CESPITE	Aliquote applicate
Attrezzature varie per controllo accessi ai pontili	10,00%
Automezzi	
- Mezzi ausiliari	20% - 25%
-Autobus, compresi quelli già completamente ammortizzati che hanno avuto delle manutenzioni straordinarie e autobus con ultimo anno d'ammortamento che hanno avuto manutenzioni straordinarie	5% - 25%
Mezzi navali	2% - 54%
Aliquote in relazione alla rivista nuova vita utile residua	
Apparecchiature radio	20,00%
Attrezzature per bigliettazione	20,00%
Sistema per la Bigliettazione Automatica	20,00 %

Sistemi di localizzazione flotta automobilistica e navale	20,00%
Macchinari	10,00%
Attrezzature Generali	10%-25%
Impianti generici	10,00%
Paline e pensiline	10,00%
Mobili e macchine per ufficio	12,00%
Macchine per elaborazioni dati	20,00%
Capannoni, tettoie, costruzioni leggere e box prefabbricati	5 – 10%
Fabbricati	2% - 2,5%

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 gli Amministratori hanno deciso di attuare un riesame, supportato da apposita perizia tecnica rilasciata da parte di tecnici specializzati della Società, della vita utile residua della categoria omogenea “flotta navale utilizzata per lo svolgimento del servizio di linea”, con esclusione quindi dei mezzi della flotta c.d. “ausiliari” o altri mezzi non impiegati direttamente nello svolgimento del servizio di linea. Si ricorda comunque che gli Amministratori della Società, già nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2001, avevano proceduto a un riesame tecnico economico della vita utile residua delle immobilizzazioni materiali, modificandone le relative aliquote di ammortamento anche a seguito dell’adozione della citata perizia giurata di valutazione del Patrimonio Netto Sociale così come recepita, con parziali modifiche, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2002. La perizia giurata di valutazione del Patrimonio Netto Sociale era stata redatta ai sensi dell’articolo 2343 del Codice Civile a seguito della trasformazione di “A.C.T.V. Azienda Consortile Speciale” in ACTV S.p.A. come previsto dall’articolo 115, punto 3 del D. Lgs. 267 del 18 agosto 2000. Per effetto dell’adozione di detta perizia giurata di stima e del conseguente riesame della vita utile, i mezzi della flotta utilizzati per lo svolgimento del servizio di linea erano ammortizzati lungo una vita utile di 20 anni. Tuttavia al termine della loro vita utile generalmente veniva effettuata una manutenzione straordinaria sul mezzo che ne allungava la vita utile di ulteriori 15 anni. La parte principale del mezzo navale, sia in termini tecnici che di costo, è rappresentata dallo scafo ed i mezzi che attualmente sono in uso mostrano una vita utile economica effettiva ben maggiore ai 20 anni e stimata dalla perizia in

35 anni. Altri componenti importanti e significativi dei mezzi navali, ma con un costo nettamente inferiore rispetto a quello dello scafo (ad es. motore), oltre ad avere una durata ben inferiore, sono generalmente sostituiti nel corso dei vari interventi manutentivi programmati (cd. manutenzione ciclica) effettuati nel mezzo in questione.

Infine non vi sono elementi significativi di obsolescenza tecnologica.

Con l'adozione di detta perizia tecnica "interna" gli Amministratori hanno pertanto stabilito che al 1 gennaio 2014:

- per i mezzi la cui vita utile risulta essere inferiore ai 35 anni, di procedere alla modifica della stima della vita utile da 20 anni a 35 anni; il valore netto residuo viene quindi sistematicamente ammortizzato lungo la nuova vita utile residua del natante;
- per i mezzi la cui vita utile risulti essere superiore ai 35 anni, di procedere ad ammortizzare sistematicamente il valore residuo lungo la vita utile residua che emerge dalla perizia tecnica "interna" redatta sul singolo natante;
- nel caso di sostituzione nel corso della vita utile del natante di componenti importanti e significative, come ad esempio il motore la cui vita utile è inferiore ai 35 anni, di procedere alla capitalizzazione del valore della componente sostituita ad incremento del costo del mezzo stornando il valore netto residuo del componente sostituito.

Da segnalare che per il parco autobus nel corso dell'esercizio 2015 sono state riviste, razionalizzandole, le procedure relative a quelle manutenzioni straordinarie capitalizzate che prevedono la sostituzione di alcuni componenti importanti e fondamentali per il funzionamento del mezzo. Dette manutenzioni sono pertanto ora ammortizzate in base alla vita utile residua del mezzo.

Qualora alla data della chiusura dell'esercizio, il valore recuperabile tramite l'uso delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, quest'ultimo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione.

Le manutenzioni ordinarie, diverse dalle manutenzioni cicliche per le quali è costituito apposito fondo, sono imputate al Conto Economico. Quelle straordinarie, che allungano la vita del bene, sono capitalizzate e ammortizzate in base alla residua vita utile del bene. Per i natanti con una vita utile residua inferiore a 2 anni e sulle quali sono state capitalizzate manutenzioni straordinarie

nel 2017, si è provveduto ad allungare la vita utile fino alla prossima visita R.I.Na.

Fondo manutenzioni cicliche

Ai fini dell'ottenimento e mantenimento del c.d. "Certificato di Classe" necessario per l'esercizio in concessione del servizio pubblico di linea per il trasporto di persone e rilasciato dal Registro Navale Italiano (R.I.Na), i mezzi navali devono necessariamente essere sottoposti ad accurate ispezioni o revisioni sistematiche che non possono essere realizzate durante la normale operatività. Tali operazioni sono svolte ogni cinque anni per i natanti e ogni sei anni per i pontoni. Gli interventi di manutenzione richiesti non modificano o migliorano i beni in questione; l'accantonamento annuale al fondo ha pertanto lo scopo di ripartire fra più esercizi (normalmente lungo il periodo che intercorre sino alla visita successiva) il costo riguardante la manutenzione da eseguirsi in occasione della visita ciclica. La stima dell'accantonamento è aggiornata annualmente sulla base delle variazioni attese nei costi delle materie prime/prestazioni di manodopera e dei costi consuntivati per i cicli di manutenzione già conclusi.

A seguito della revisione della vita utile residua dei mezzi della flotta navale utilizzati per il servizio di linea, più sopra commentata, il fondo manutenzione ciclica sarà stanziato, per ogni singola unità che dovrà essere sottoposta a visita periodica quinquennale, per sei cicli. A partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 per i cespiti il cui sostenimento della visita avviene entro la scadenza della vita utile viene comunque effettuato l'accantonamento al fondo manutenzione ciclica. E' stato infatti ulteriormente affinato l'applicazione del principio contabile in materia di accantonamento al Fondo Manutenzione Ciclica, mediante il confronto, per ciascun mezzo navale, tra la data di scadenza della visita obbligatoria per legge ai fini del mantenimento del c.d. "Certificato di classe" (visita R.I.Na.) e la data di fine vita utile del mezzo. Per tutte le unità navali che, pur essendo nell'ultimo quinquennio di vita utile, sosterranno la visita R.I.Na. entro la fine della vita utile contabile, si è proceduto pertanto ad effettuare l'accantonamento al Fondo Manutenzione.

I contributi ricevuti a fronte degli investimenti effettuati concorrono alla determinazione del risultato d'esercizio nello stesso periodo in cui sono ammortizzati i cespiti a fronte dei quali i contributi sono stati ottenuti, con la rilevazione di risconti passivi.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9. Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c.

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese altre, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate secondo il metodo del costo eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Le partecipazioni in imprese altre iscritte nell'attivo circolante in quanto non costituiscono un investimento duraturo, sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presunto realizzo desumibile dal mercato.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze costituite da pezzi di ricambio sono iscritte al minore tra il costo di

acquisto e il valore di sostituzione desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato, ritenuto il più adeguato alla determinazione del valore delle scorte.

Per i pezzi di ricambio del settore navigazione il costo medio ponderato tiene altresì conto, per gli acquisti effettuati fino al 31 dicembre 2016, della quota parte dell'IVA indetraibile su detti acquisti per effetto dell'applicazione dell'articolo 8 bis D.P.R. 633/72 così come modificato dall'art. 8, comma 2, lettera e) numero 1 della Legge 15 dicembre 2011 n. 217. A seguito della modifica al regime IVA del settore navigazione, a partire dal 1° gennaio 2017, il costo medio ponderato non comprende più tale componente, in ragione della detraibilità dell'IVA stessa.

I prodotti finiti e merci, comprendono due motonavi appartenenti alla flotta aziendale destinate alla vendita e valutate al loro presunto valore di realizzo.

Il valore così ottenuto è rettificato dallo specifico "Fondo Obsolescenza Magazzino", per tenere conto di quelle rimanenze per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

Crediti

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Detto criterio non è stato tuttavia applicato quando gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, alla chiusura dell'esercizio, sono espresse in moneta di

conto nazionale e valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Si riferiscono a quote di componenti di reddito comuni a più esercizi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Nel caso la passività sia ritenuta "possibile" o "probabile ma di ammontare non determinabile" se ne fornisce indicazione della Nota Integrativa. Non sono menzionate le passività valutate di natura remota.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio del precedente esercizio, al netto degli acconti erogati e dei conferimenti a fondi di previdenza complementare ed al Fondo Tesoreria Inps, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato tuttavia applicato quando gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi. In tale caso viene omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

Rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Si è tenuto conto di quanto statuito nel documento n. 25 dell'O.I.C. in materia di imposte differite ed anticipate. In particolare le imposte anticipate sono

stanziare solo se c'è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno a utilizzare. Le imposte anticipate hanno come contropartita i "Crediti per imposte anticipate".

Le imposte differite, invece, non sono iscritte solo qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga. Esse hanno come contropartita il "Fondo imposte differite".

Nella determinazione delle imposte anticipate/differite si è fatto riferimento all'aliquota IRES e, ove applicabile, all'aliquota IRAP vigenti al momento in cui si stima si riverseranno le differenze temporanee.

La Società a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 ha aderito al regime del c.d. "consolidato fiscale" di cui agli articoli da 117 a 129 del T.U.I.R. così come modificato dal D. Lgs. n. 344/2003 con la controllante AVM S.p.A. mentre dall'esercizio 2015 ha aderito alla particolare procedura di compensazione dell'Iva prevista dal decreto ministeriale 13 dicembre 1979 meglio conosciuta come "regime dell'iva di gruppo".

Riconoscimento ricavi

I ricavi per i titoli di viaggio sono riconosciuti al momento della loro cessione alla clientela, mentre i ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli aventi natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Relativamente ai ricavi per contratti di servizio si sottolinea che il 95% del corrispettivo contrattuale è fatturato e successivamente liquidato dai comuni di Venezia, Chioggia e dalla Città Metropolitana di Venezia in rate mensili posticipate in relazione alla percorrenza preventivata. Il residuo 5% invece sarà fatturato entro 90 giorni dalla presentazione della rendicontazione annuale. Quest'ultima è da presentarsi entro il 30 giugno dell'anno successivo.

A seguito della rendicontazione, il saldo in oggetto è rideterminato, in relazione ad eventuali riduzioni della percorrenza od eventuali penalizzazioni per il mancato rispetto di parametri previsti dal contratto di servizio.

In sintesi la Società stanziava il 5% del corrispettivo annuo a fatture da emettere e corrispondentemente accantona a fondo svalutazione crediti il valore delle decurtazioni che stima di dover sostenere per eventuali minori percorrenze e/o penalità. L'eventuale eccedenza delle penalità stimate rispetto al totale delle

fatture da emettere viene rilevata mediante accantonamento a fondo rischi.

L'eventuale eccedenza delle penalità stimate rispetto al totale delle fatture da emettere viene rilevata mediante accantonamento a fondo rischi.

Riconoscimento dei costi

I costi e le spese sono contabilizzati in base al principio della competenza.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti, commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali e materiali, sono iscritti per competenza nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che gli stessi contributi siano poi in seguito erogati.

In particolare dall'esercizio 2005 l'iscrizione dei contributi in conto impianti avviene nel momento in cui si viene a determinare la ragionevole certezza della sua futura erogazione che normalmente coincide con il Decreto/Determina definitivo di concessione da parte dell'Ente erogante. Tale criterio consente una miglior correlazione tra costi e ricavi nel rispetto del principio della competenza economica, perché evita che alcuni esercizi siano gravati da ammortamenti eccedenti e altri esercizi presentino invece significativi proventi straordinari per quella parte di contributo assegnato relativo alla quota di costo già ammortizzato nel corso degli esercizi precedenti alla sua erogazione.

Sono accreditati al conto economico in proporzione alla vita utile del cespite cui si riferiscono.

Il valore complessivo dei contributi è iscritto nell'attivo tra i crediti con contropartita risconti passivi.

Questi ultimi sono successivamente accreditati nel conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi" in proporzione all'aliquota di ammortamento dei cespiti di riferimento.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni sono indicati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

Si segnala che la Società adotta unicamente tipologie di operazioni di copertura di flussi finanziari. La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa e ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

Deroghe

Si precisa che i criteri di valutazione adottati per la formazione del presente bilancio sono conformi a quanto disposto dall'articolo 2426 del Codice Civile.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, è di seguito rappresentato

Organico	Media 2017
Dirigenti	5
Quadri	28
Impiegati	294
Operai	334
Altri dipendenti	1.975
Totale	2.636

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore autofilferrotranvieri e internavigatori di cui al R.D. 8 gennaio 1931 n. 148 e successive modifiche e integrazioni.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali e gli oneri pluriennali capitalizzati sono ammortizzati direttamente in misura costante nei cinque esercizi o in relazione al periodo di prevista utilità futura.

Il sottostante prospetto evidenzia la movimentazione e variazione che il titolo in commento ha subito nel corso dell'esercizio.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Valore inizio esercizio					
Costo storico	85.635	11.056.955	73.585	6.374.943	17.752.717
Fondo ammortamento	(38.655)	(9.423.121)	0	(6.002.930)	(15.626.306)
Valore di bilancio	46.980	1.633.833	73.585	372.013	2.126.411
Variazioni nell'esercizio					
Costo storico ex PMV da scissione	0	0	0	41.786	41.786

Fondo ammortamento ex PMV da scissione	0	0	0	(8.357)	(8.357)
Incrementi per acquisizioni	48.640	898.582	0	93.893	1.041.115
decrementi per storno iva capitalizzata	(3.888)	(105.358)	0	(17.251)	(126.497)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0		0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	73.585	(73.585)	(312.009)	(312.009)
Ammortamento dell'esercizio	(20.695)	(719.920)	0	(135.475)	(876.090)
Utilizzo fondo nell'esercizio	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del fondo)	0	0	0	184.979	184.979
Valore di fine esercizio					
Costo storico	130.387	11.923.763	0	6.181.362	18.397.112
Fondo ammortamento	(59.350)	(10.143.040)	0	(5.961.783)	(16.325.774)
Valore di bilancio	71.037	1.780.722	0	219.579	2.071.338

Costi d'impianto e ampliamento

Sono pari a Euro 71.037 e comprendono le spese di perizia per la valutazione del valore del patrimonio netto di ACTV e notarili per la stipula del verbale dell'assemblea straordinaria relativa all'aumento del capitale sociale di ACTV nonché gli onorari relativi alla perizia per la valutazione/determinazione dei rapporti di concambio connessi all'operazione di scissione totale non proporzionale della Società per la Mobilità Veneziana S.p.A. (PMV) già commentata in altra parte della presente Nota Integrativa.

Detti costi sono stati iscritti sentito il parere favorevole del collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque anni. L'ammortamento del 2017 è stato pari a Euro 20.695.

Concessione, licenze, marchi e diritti

La voce in questione è composta dalle licenze d'uso software e nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ha subito un incremento di Euro 898.582.

Detto incremento è imputabile principalmente all'implementazione dei principali software e applicativi aziendali (sistema di bigliettazione elettronica, software per la gestione delle paghe, software per il sistema di reportistica aziendale Datawarehouse, software per il sistema di rendicontazione titoli di viaggio, software per la gestione magazzino e delle commesse per i lavori di manutenzione del parco mezzi autobus e della flotta navale, altri), all'aumento delle licenze d'uso multiutente nonché all'estensione e implementazione/aggiornamento del software per la localizzazione del parco mezzi aziendali (autobus e mezzi della flotta navale) denominato AVM/AVL

Il giroconto per riclassifica è relativo alla capitalizzazione della concessione d'uso della rete in fibra ottica di "banda larga" di proprietà del Comune di Venezia per il collegamento internet veloce di alcuni siti aziendali.

Immobilizzazioni in corso

Il saldo al 31 dicembre 2017 ammonta a Euro zero e la riclassifica effettuata nell'esercizio nella voce "concessioni, licenze, marchi e diritti" è relativa alla concessione d'uso della rete in fibra ottica di "banda larga" per il collegamento internet veloce di alcuni siti aziendali.

Altre immobilizzazioni immateriali

Il saldo al 31 dicembre 2017 è pari a Euro 219.579. Trattasi delle migliorie apportate su beni di terzi, di cui Euro 33.429 (costo storico di Euro 41.786 e relativo fondo di Euro 8.357) derivanti dall'operazione di scissione totale non proporzionale di PMV e relative alla realizzazione di una rotatoria stradale presso il deposito automobilistico di Cavarzere.

Gli incrementi, pari a Euro 93.893, si riferiscono principalmente a lavori e migliorie apportate agli immobili non di proprietà dell'azienda (deposito del Lido e di Chioggia).

Si segnala che il giroconto per riclassifica di Euro 127.030 (costo storico di Euro 312.009 e relativo fondo di Euro 184.979) è relativo a spese sostenute negli anni passati sugli immobili (depositi automobilistici) di Mestre e Dolo di proprietà della società PMV e attribuiti, a seguito dell'operazione di scissione totale non proporzionale, alla beneficiaria ACTV. Detti valori sono stati pertanto riclassificati nelle voci di Stato Patrimoniale Attivo B) Immobilizzazioni materiali

1) Terreni e fabbricati (costo storico di Euro 271.418 e relativo fondo di Euro 160.624) e 2) Impianti e macchinario (costo storico di Euro 40.591 e relativo fondo Euro 24.355).

II. Immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale
Valore inizio esercizio						
Costo storico	51.938.459	12.207.655	246.427.692	37.644.500	32.995.577	381.213.883
Fondo ammortamento	(5.498.091)	(6.790.079)	(172.471.782)	(31.461.072)	0	(216.221.024)
Valore di bilancio	46.440.368	5.417.576	73.955.910	6.183.428	32.995.577	164.992.859
Variazioni nell'esercizio						
costo storico ex PMV da scissione	24.110.951	1.280.952	4.004.343	227.537	36.940	29.660.723
Fondo ammortamento ex PMV da scissione	(7.050.243)	(1.213.406)	(2.978.132)	(222.717)	0	(11.464.498)
Incrementi per acquisizioni	78.993	1.114.643	3.792.202	933.674	4.911.177	10.830.689
decrementi per storno iva capitalizzata	(630.142)	(294.319)	(528.139)	(143.625)	(290.458)	(1.886.683)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	(128.629)	(1.748.710)	(676.816)	0	(2.554.155)
Riclassifiche (del valore di bilancio)	271.417	221.789	1.915.599	309.217	(2.406.015)	312.007
Rilascio fondo svalutazione natante Aquileia	0	0	32.232	0	0	32.232
Ammortamento dell'esercizio	(1.333.878)	(926.165)	(8.615.569)	(1.812.605)	0	(12.688.217)
Utilizzo fondo nell'esercizio	0	128.282	1.599.531	669.223	0	2.397.036
Riclassifiche (del fondo)	(160.624)	(24.355)	0	0	0	(184.979)
Valore di fine esercizio						
Costo storico	75.769.678	14.402.091	253.862.987	38.294.487	35.247.221	417.576.464
Fondo ammortamento	(14.042.836)	(8.825.723)	(182.433.720)	(32.827.171)	0	(238.161.682)
Valore di bilancio	61.726.842	5.576.368	71.429.267	5.467.316	35.247.221	179.447.014

Terreni e fabbricati

Il conto, che al 31 dicembre 2017 presenta un saldo di Euro 61.726.842, comprende:

a) la voce “Fabbricati” per complessivi Euro 37.623.277 così composti:

- immobile della sede Direzionale del Tronchetto;
- gli immobili del cantiere navale di Pellestrina - Venezia (palazzina uffici e capannoni);
- gli immobili costituenti i depositi automobilistici di Mestre Venezia, Dolo e Cavarzere già di proprietà di PMV, per un valore netto contabile trasferito in sede di scissione pari a Euro 13.745.590;
- alcuni immobili civili (appartamenti) siti presso il cantiere navale di Pellestrina – Venezia;
- l’immobile situato in Venezia – Santa Croce Piazzale Roma adibito a sala sosta del personale di movimento navigazione;
- alcuni box utilizzati per il ricovero e la sosta del personale del movimento automobilistico.

b) la voce “Terreni” per complessivi Euro 24.103.564 che accoglie:

- l’area fabbricabile sita presso l’Isola Nova del Tronchetto – Venezia e conferita da parte del Comune di Venezia in conto aumento del capitale sociale, così come descritto nelle Note Integrative dei precedenti bilanci;
- i posti auto presso il Centro Direzionale Tronchetto nell’Isola Nova del Tronchetto – Venezia;
- un terreno sito a Venezia Marghera adibito a deposito autobus e acquisito per usucapione (sentenza del Tribunale Civile di Venezia nr. 2117 del 14 ottobre 2010 e successivo provvedimento dell’11 gennaio 2011 depositato il 3 febbraio 2011);
- il 20% del valore del costo iniziale d’iscrizione della nuova sede direzionale del Tronchetto, dell’immobile di Venezia – Santa Croce, adibito a sala sosta del personale del movimento navigazione, delle campate denominate H4 e H6 presso la sede Direzionale del Tronchetto e del magazzino ex De Poli situato a Chioggia – Sottomarina (Venezia). Il valore così scorporato ed attribuito alla voce “Terreni”, fiscalmente reso obbligatorio a seguito dell’articolo 18 comma 2 del D.L. 262/2006 convertito in legge n. 286/2006, risulta essere coerente con il valore di mercato delle aree su cui insistono detti fabbricati;
- i terreni situati presso il complesso dei cantieri navali di Pellestrina – Venezia;
- i terreni dei depositi automobilistici di Mestre Venezia (per Euro 2.980.702), Dolo (per Euro 187.935) e Cavarzere (per Euro 146.482) già di proprietà di PMV.

Impianti e macchinari

Nella voce in esame, che presenta un saldo pari a Euro 5.576.368, sono compresi i seguenti beni:

- impianti generici
- attrezzature generali
- macchinari

Gli incrementi registrati nel corso dell'esercizio sono relativi all'acquisto di nuova attrezzatura e macchinari per il nuovo Cantiere Navale dell'Isola Nova del Tronchetto – Venezia, del Cantiere Navale ex De Poli presso l'isola di Pellestrina - Venezia, per l'officina del deposito autobus di Mestre, mentre i giroconti per riclassifica si riferiscono per lo più al giroconto dalla voce “Immobilizzazioni in corso” di manutenzioni straordinarie su attrezzatura relativa al Cantiere Navale ex De Poli. I beni acquisiti da PMV a seguito della già citata operazione di scissione totale non proporzionale, pari a Euro 67.546, sono relativi ad impianti elettrici e di depurazione del deposito automobilistico di Mestre – Venezia.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce in esame, che presenta un saldo di Euro 71.429.267 è composta da:

- mezzi della flotta navale;
- pontoni galleggianti, passerelle e gruppi ormeggio presso i cantieri;
- autobus
- paline, pensiline e impianti di fermata autobus acquisite a seguito dell'operazione di scissione totale di PMV (per un valore netto contabile di Euro 1.026.211)

Gli incrementi per acquisizione sono relativi a nr. 9 nuovi autobus per il servizio urbano del Comune di Venezia (per circa Euro 677 mila), nonché a lavori incrementativi (manutenzioni straordinarie) eseguiti sui mezzi del parco autobus e della flotta aziendale. I giroconti per riclassifica si riferiscono al giroconto dalla voce “immobilizzazioni in corso” di lavori di manutenzione straordinaria incrementativi effettuati sulla flotta navale e su alcuni autobus nonché all'entrata in esercizio della darsena di alaggio presso il cantiere di Pellestrina – Venezia (per Euro 385.418).

Nel corso dell'esercizio è stato inoltre rilasciato il fondo di una motonave svalutata nel 2012 al netto dei relativi ammortamenti che si sarebbero dovuti rilevare, se non fosse stata svalutata, dal 2012 al 2017.

Si segnala infine che il valore di inizio esercizio è stato riesposto per tener conto degli stralci di matricole cespiti (con valore netto contabile pari a zero) e della radiazione e rottamazione di vecchi autobus.

Altri beni

Si ricorda che la categoria in questione comprende i seguenti beni:

- mobili e macchine per ufficio (valore netto contabile Euro 495.912);
- macchine per elaborazione dati (valore netto contabile Euro 645.391);
- mezzi ausiliari (autovetture, furgoni e natanti non utilizzati per il servizio TPL– valore netto contabile Euro 2.443.252 ;
- apparecchiature del sistema di bigliettazione elettronica (validatrici, impianti emettitrici, altri) e di localizzazione della flotta automobilistica e navale (Inforete – AVL) – valore netto contabile Euro 1.662.011
- apparati radio e centralini aziendali, sistemi di videosorveglianza e pannelli informativi all’utenza e vari (valore netto contabile Euro 220.749).

Gli acquisti effettuati nel 2017 sono relativi a 2 nuove autovetture ausiliarie per circa Euro 31 mila, ad una imbarcazione ausiliaria per la manutenzione degli impianti telematici che si trovano nell’ambito della Laguna Veneziana per circa Euro 34 mila, di nuove validatrici (VPE) per circa Euro 415 mila, di stampanti per palmari, emettitrici automatiche di titoli di viaggio (TVM), nuovi arredi (di cui circa 128 mila per il nuovo cantiere Tronchetto) e materiale informatico e telematico (essenzialmente computer, palmari e tablet).

Si segnala che il valore di inizio esercizio è stato riesposto per tener conto degli stralci di matricole cespiti (con valore netto contabile pari a zero) a seguito di rottamazione o smaltimento di vecchie attrezzature informatiche.

I giroconti per riclassifiche sono imputabili alla manutenzione straordinaria eseguita sui mezzi ausiliari del settore navigazione (imbarcazioni).

Dall’operazione di scissione totale non proporzionale di PMV sono stati acquisite 4 auto ausiliarie (per un valore storico di Euro 47.288, interamente ammortizzate), arredi del deposito di via Martiri (per un valore storico di Euro 53.500 e un valore netto contabile di Euro 4.820) e attrezzatura del deposito di Mestre (per un valore storico di Euro 126.750, interamente ammortizzata).

Immobilizzazioni in corso e acconti

Il saldo ammonta a Euro 35.247.221 (incremento di Euro 2.251.644 rispetto al corrispondente saldo 2016) imputabili alla voce lavori in corso.

Di seguito si fornisce l’elenco della composizione del conto in esame:

- lavori relativi alla realizzazione del nuovo cantiere navale presso l’Isola Nova del Tronchetto – Venezia per Euro 31.938.618. I lavori sono stati completati ad inizio 2018. In data 27 marzo 2018 è stato sottoscritto l’atto notarile attestante il completamento dell’opera e la sua definitiva consegna ad ACTV.
- manutenzioni straordinarie in corso di completamento sulla flotta aziendale per Euro 2.969.474;
- manutenzioni straordinarie in corso di completamento sul parco autobus per

Euro 169.891;
-manutenzione straordinaria in corso su paline e pensiline del settore automobilistico per Euro 104.936;
- lavori di manutenzione straordinarie/lavori in corso presso il cantiere navale di Pellestrina – Venezia per Euro 15.594;
- lavori di manutenzione straordinaria in corso presso altri immobili (Depositi automobilistici di Mestre Venezia e Dolo) per Euro 48.708, di cui 36.939 acquisiti da PMV a seguito dell'operazione di scissione.

Nel corso del 2017 sono stati effettuati giroconti per riclassifiche per complessivi Euro 2.407.425 e riguardano la riclassifica dal conto in esame ai rispettivi conti delle immobilizzazioni materiali (Impianti e macchinari, Attrezzature industriali e commerciali e Altri beni). Trattasi principalmente di lavori incrementativi su alcuni mezzi aziendali (manutenzioni straordinarie) e a migliorie apportate sugli immobili di Mestre, Lido e Pellestrina.

Come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa e nella Nota Integrativa dello scorso bilancio, nell'esercizio in questione è stata stornata l'IVA capitalizzata nel periodo 2011-2016 su tutti i lavori in corso, ad esclusione del costruendo nuovo cantiere navale presso l'Isola Nova del Tronchetto - Venezia, per il quale invece l'IVA era già stata stornata nel 2016 rilevandola nella voce di Stato Patrimoniale "Crediti tributari".

Trattasi dell'IVA che è stata recuperata nella dichiarazione relativa all'anno d'imposta 2017 ai sensi di quanto previsto dall'art. 19 bis2 D.P.R. n. 633/72 (pro – rata temporis) per effetto delle modifiche apportate con la legge di stabilità 2017 (art. 1 c. 33 lettera a l. n. 232/2016) all'articolo 10 punto 14) del D.P.R. n. 633/1972 (imponibilità dei corrispettivi afferenti al servizio di trasporto marittimo, lacuale, fluviale e lagunare).

Contributi in conto impianti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la Società non ha contabilizzato nuovi contributi in conto impianti. Si precisa che il saldo 2017 include anche contributi della società PMV, oggetto di scissione totale non proporzionale, per complessivi Euro 509.655.

Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo del ricavo differito come indicato dal Documento nr. 16 dell'O.I.C. (ex principio contabile n. 16 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Consiglio Nazionale dei Ragionieri).

Il contributo è stato pertanto iscritto nell'esercizio di insorgenza del diritto alla percezione come risconto passivo e successivamente imputato a Conto Economico in proporzione alle quote di ammortamento calcolate sul costo di

acquisto del bene al lordo del contributo stesso.

Nell'esercizio 2017 sono stati imputati a Conto Economico contributi per complessivi Euro 2.162.222.

L'importo dei contributi corrispondenti all'ammontare dei cespiti non ancora ammortizzati al 31 dicembre 2017 è pari a Euro 23.836.131 ed è iscritto nei risconti passivi.

L'erogazione dei contributi ha comportato le seguenti restrizioni e vincoli al libero uso dei cespiti:

- vincolo all'alienazione e alla diversa destinazione ai sensi dell'articolo 18 della Legge Regionale del 30 ottobre 1998 n. 31 dei mezzi (autobus) e altri beni acquistati mediante finanziamento con contributi in conto capitale.

L'inosservanza delle clausole che prevedono tali restrizioni e vincoli comporta la possibilità per l'ente erogatore del richiamo del contributo.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Relativamente alle partecipazioni in società collegate, presenti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 per l'importo di Euro 16.325.280, si precisa che tale voce è stata azzerata a seguito dell'operazione straordinaria di scissione che ha interessato la collegata PMV, a seguito della quale ACTV ha ricevuto il patrimonio netto contabile del ramo d'azienda denominato "Residuo", come più volte richiamato in altre parti della presente Nota Integrativa.

La società detiene partecipazioni in altre imprese.

Di seguito si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente.

Salvo diversa indicazione, le informazioni riportate si riferiscono all'ultimo bilancio approvato ossia a quello al 31 dicembre 2016.

Denominazione	Città o stato estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (Perdita)	%	Patrimonio Netto di competenza	Valore a Bilancio
Venezia Informatica e Sistemi - Venis S.p.A	Venezia	1.549.500	3.004.828	129.814	5,90	177.285	116.009

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Crediti

I crediti ammontano a complessivi Euro 4.674.626 (importo rimasto invariato rispetto al corrispondente saldo 2016), classificati con scadenza oltre i 12 mesi. Trattasi dei crediti nei confronti della ex collegata PMV relativi all'anticipazione finanziaria, fruttifera di interessi, concessa da parte di ACTV e confluiti, dopo l'operazione di scissione totale non proporzionale, alla controllante AVM. Come già commentato nella nota integrativa dello scorso esercizio detta anticipazione finanziaria ha assunto le caratteristiche di puro finanziamento.

Di seguito si fornisce la movimentazione che la posta in esame ha subito nel corso dell'esercizio:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Verso controllante	-	4.674.626	4.674.626
Verso Imprese collegate (ex PMV)	4.674.626	(4.674.626)	-
	4.674.626	(4.674.626)	4.674.626

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo ammontano a Euro 9.122.101 (decremento di Euro 1.572.286 rispetto al saldo 2016) e comprendono principalmente ricambi per il settore navale e automobilistico e gasolio per l'autotrazione. Tali rimanenze sono esposte al netto di un fondo obsolescenza magazzino pari a Euro 3.620.593 (incrementato di Euro 1.694.587 rispetto al corrispondente saldo 2016) Il fondo obsolescenza comprende la svalutazione integrale dei materiali individuati come oggetto di prossima radiazione per intervenuta obsolescenza fisica, la svalutazione al presumibile valore di realizzo dei materiali privi di movimentazione ed il deprezzamento dei pezzi di ricambio a lenta rotazione, quest'ultimo calcolato mediante attualizzazione del valore del costo medio ponderato di acquisto degli stessi in ragione della stima del tempo necessario allo smaltimento degli stock accumulati al 31 dicembre 2017. La stima del tempo necessario allo smaltimento degli stock accumulati è stata fatta sulla base delle informazioni storiche disponibili.

Le rimanenze di prodotti finiti e merce presentano un saldo al 31 dicembre 2017 pari a zero (importo rimasto invariato rispetto al corrispondente saldo 2016). La posta in esame comprende due mezzi della flotta navale (Motonavi) per Euro 2.085.397, totalmente svalutati nel corso dei precedenti esercizi, non più utilizzati per lo svolgimento dei servizi di TPL e destinati alla vendita.

Gli Acconti sono pari a Euro 2.101 (decremento di Euro 85.694 rispetto al corrispondente saldo 2016) e includono gli acconti a fornitori per la fornitura di beni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	12.532.598	207.995	12.740.593
Fondo svalutazione materie prime, sussidiarie e di consumo	(1.926.006)	(1.694.587)	(3.620.593)
Rimanenze prodotti finiti e merci	2.085.397	0	2.085.397
Fondo svalutazione prodotti finiti e merce	(2.085.397)	0	(2.085.397)
Acconti	87.795	(85.694)	2.101
	10.694.387	(1.572.286)	9.122.101

II. Crediti

Descrizione	Entro	Oltre	Oltre	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
	12 mesi	12 mesi	5 anni			
Verso clienti	3.365.477			3.365.477	3.098.542	266.935
Verso imprese collegate	-				922.442	(922.442)
Verso controllanti	22.651.199	1.314.792		23.965.991	28.141.520	(4.175.529)
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	10.011.026			10.011.026	14.308.977	(4.297.951)
Per crediti tributari	1.135.288	7.623.366	300.700	9.059.354	7.258.691	1.800.663
Per imposte anticipate	994.586	917.722		1.912.308	1.909.234	3.074
Verso altri	6.367.089	7.758.066	1.167.966	15.293.121	15.118.383	174.738
	44.524.665	17.613.946	1.468.666	63.607.277	70.757.789	(7.150.512)

I crediti verso clienti ammontano a Euro 3.365.477. La movimentazione della posta nell'esercizio comprende crediti per Euro 1.329.280 acquisiti da PMV a seguito dell'operazione di scissione. Complessivamente la posta ha avuto un incremento di Euro 266.935 rispetto al corrispondente saldo 2016. I crediti sono composti come da sottostante tabella:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Proventi vari da regolare	245.366	(13.050)	232.316
Crediti verso clienti per fatture emesse e rivenditori titoli di viaggio	3.028.230	888.723	3.916.953
Fatture che alla data di chiusura del bilancio non erano ancora state emesse	207.520	(97.970)	109.550

Crediti incagliati e/o di difficile esigibilità	587.056	(122.320)	464.736
Fondo svalutazione crediti commerciali	(969.630)	(388.448)	(1.358.078)
	3.098.542	266.935	3.365.477

I crediti verso clienti sono rettificati al fine di adeguarne il saldo al valore di presunto realizzo da un fondo svalutazione crediti commerciali pari a Euro 1.358.078 (incremento di Euro 388.448 rispetto al corrispondente saldo 2016).

Il saldo dei crediti verso clienti al 31/12/2017 comprende anche il valore del credito acquisito da PMV e pari a euro 1.313.602 e relativo alla cessione di un terreno denominato "Area P.O.S." sita nel Comune di Venezia, località Marghera, avvenuta nel 2009 al prezzo di euro 1.200.000 + IVA. Nella compravendita e negli atti successivi le Parti concordano il pagamento immediato di euro 200.000 e il differimento del pagamento del saldo prezzo (pari a euro 1.000.000, oltre a tutta l'IVA), al 30/06/2013, con riconoscimento di interessi di dilazione di pagamento nella misura del 8%. Alla scadenza il cliente non paga il saldo prezzo e l'IVA, mentre nel frattempo ha pagato gli interessi dilatori solo in parte. Pertanto, già nel 2013 PMV ha provveduto a svalutare il credito per euro 544.988, ritenendolo fortemente a rischio di mancato incasso, in modo da portarlo al valore che aveva il terreno nel bilancio di PMV prima della cessione (euro 768.614).

Il fondo svalutazione crediti al 31/12/2017 di ACTV comprende quindi anche lo stanziamento acquisito da PMV relativo al credito da cessione immobiliare sopra commentato.

Il credito in questione è garantito da ipoteca di primo grado sul terreno oggetto di compravendita. Il valore dell'ipoteca è pari a Euro 1.000.000.

Il debitore si trova attualmente in concordato preventivo, nel quale è ammesso un credito di PMV (ora ACTV) pari al saldo prezzo oltre ad interessi di ritardato pagamento (ricalcolati fino alla domanda di ammissione alla procedura), per un totale di euro 1.336.555.

Nei primi mesi del 2017 PMV riceve una proposta da parte di una società estera per la cessione di questo credito nell'ambito di un'operazione più complessa tesa all'acquisizione di diversi terreni nell'area in cui sorge anche quello di PMV. La proposta iniziale, pari a euro 500.000 e quindi sensibilmente inferiore al valore netto contabile di iscrizione del terreno, viene respinta da PMV. Il proponente l'acquisto riformula informalmente, nel mese di ottobre 2017, la propria offerta, portandola ad un valore di euro 800.000 e quindi superiore al valore netto contabile del terreno. Pertanto, la seconda offerta avrebbe potuto essere

valutata positivamente da PMV. Tuttavia, il proponente non formalizza la propria offerta se non nel febbraio 2018, attraverso una propria controllata italiana. Dall'offerta ricevuta si ritiene quindi di poter confermare il valore netto di iscrizione del credito nel bilancio ACTV nella misura ricevuta a seguito della scissione.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio riportata nella tabella seguente:

Valore fondo svalutazione crediti al 31/12/2016	969.630
Fondo acquisito da PMV a seguito scissione	547.988
Utilizzi dell'esercizio	(159.540)
Accantonamenti dell'esercizio	0
Valore fondo svalutazione crediti al 31/12/2017	1.358.078

I crediti verso collegate, al 31 dicembre 2017, sono pari a Euro zero (decremento di Euro 922.442 rispetto al corrispondente saldo 2016). La posta in esame era relativa a fatture emesse e da emettere nei confronti della ex collegata PMV che, come già commentato nella presente Nota Integrativa, è stata interessata nel corso del presente esercizio dall'operazione di scissione totale non proporzionale.

I crediti verso le controllanti ammontano a Euro 23.965.991 (decremento di Euro 4.175.529 rispetto al corrispondente saldo 2016), di cui Euro 1.314.792 classificati con scadenza oltre i dodici mesi.

I crediti sono composti come riportato nella sottostante tabella:

	Valore di inizio	Variazione	Valore di fine
--	------------------	------------	----------------

	esercizio	nell'esercizio	esercizio
Controllante diretta AVM			
Crediti per fatture emesse	23.644	(534)	23.110
Crediti per fatture da emettere	24.474.633	(3.043.817)	21.430.816
Crediti per consolidato fiscale	151.020	(151.020)	0
Altri crediti vari	194.953	(194.412)	541
Credito da redistribuzione passività potenziali scissione totale non proporzionale PMV		1.313.853	1.313.853
<i>Totale crediti verso controllante AVM</i>	<i>24.844.250</i>	<i>(2.075.930)</i>	<i>22.768.320</i>
Controllante indiretto Comune di Venezia			
Crediti per fatture emesse	106.088	143.012	249.100
Crediti per fatture da emettere	1.837.333	(300.576)	1.536.757
Crediti per contributi in conto investimenti	1.919.627	(1.919.627)	0
Crediti per quote trattamento fine rapporto personale ex ACNIL ora Actv	282.004	(282.004)	0
Altri crediti vari minori	1.166	2.525	3.691
Fondo svalutazione crediti	(848.948)	257.071	(591.877)
<i>Totale crediti verso controllante indiretto Comune di Venezia</i>	<i>3.297.270</i>	<i>(2.099.599)</i>	<i>1.197.671</i>
Totale generale	28.141.520	(4.175.529)	23.965.991

La Società ha iscritto al 31 dicembre 2017 crediti verso la controllante diretta AVM S.p.A. per complessivi Euro 22.768.320, di cui Euro 1.313.853 classificati con scadenza oltre dodici mesi. I crediti con scadenza oltre dodici mesi derivano dal credito iscritto nei confronti della capogruppo a seguito dell'operazione di scissione totale non proporzionale della Società del Patrimonio per la Mobilità

Veneziana S.p.A. (PMV), già commentata in altra parte della presente nota integrativa. Detto credito è dovuto all'accollo integrale, da parte della capogruppo AVM, del rischio correlato alle riserve apposte dall'appaltatore al collaudo tecnico-amministrativo del sistema tranviario, rischio in precedenza in carico a PMV, in ragione del quale ACTV ha ricevuto un minor valore netto contabile delle altre poste patrimoniali oggetto di scissione rispetto alla propria quota di partecipazione nella società scissa. Tale credito è quindi, di fatto, soggetto ad una "condizione sospensiva" derivante dall'esito favorevole del contenzioso per riserve che si potrebbe instaurare con il raggruppamento temporaneo d'impresa che ha realizzato il sistema tranviario.

Tra i crediti in questione sono altresì inclusi anche quelli relativi al distacco di personale ACTV presso la controllante, al riaddebito delle c.d. "spese di struttura", ad affitti della porzione dell'immobile già sede Direzionale della controllante e acquistato nel corso del 2012 da ACTV, a prestazioni manutentive e altri di minore entità.

Si ricorda che la controllante AVM, titolare del servizio di TPL dal 1° gennaio 2015, ha affidato alla propria controllata ACTV lo svolgimento di questo servizio.

Nei confronti del controllante indiretto Comune di Venezia i crediti iscritti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 ammontano complessivamente a Euro 1.197.671 (decremento di Euro 2.099.599 rispetto al corrispondente saldo 2016), di cui Euro 939 classificati con scadenza oltre 12 mesi.

La posta relativa alle fatture da emettere si riferisce ai saldi dei contratti di servizio delle annualità pregresse nonché della mensilità del mese di dicembre 2017.

Da evidenziare inoltre che nel corso del 2017 sono stati incassati sia i crediti per contributi in conto impianti di Euro 1.919.627 che i crediti relativi alle quote trattamento fine rapporto personale ex ACNIL ora confluito in ACTV per Euro 282.004.

Si ricorda infine che i crediti nei confronti del Comune di Venezia sono stati rettificati dall'iscrizione di un apposito fondo svalutazione crediti per Euro 591.877 (decremento di Euro 257.071 rispetto al corrispondente saldo 2016 a seguito del suo parziale utilizzo) stanziato a seguito della prevista applicazione di penalità sul mancato conseguimento di alcuni parametri quali/quantitativi sul servizio erogato. Detto fondo ha subito la seguente movimentazione:

Movimentazione del Fondo svalutazione crediti Comune di Venezia	
Saldo anno precedente	848.949

Utilizzi	(257.072)
Accantonamenti	-
Saldo anno corrente	591.877

I "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" ammontano a complessivi Euro 10.011.026 (decremento di Euro 4.297.951 rispetto al corrispondente saldo 2016), tutti classificati con scadenza entro 12 mesi e comprendono crediti nei confronti delle seguenti società:

Società	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
<i>Ve.La. S.p.A.</i>			
- corrispettivi cessione titoli di viaggio	9.226.934	13.248.520	(4.021.586)
- per fatture emesse	7.742	672	7.070
- per fatture da emettere	366.312	716.335	(350.023)
	9.600.988	13.965.527	(4.364.539)
Totale crediti verso imprese			
sottoposte al controllo della	9.600.988	13.965.527	(4.364.539)
Capogruppo AVM S.p.A.			
<i>Veritas S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	263.543	136.796	126.747
- per fatture da emettere	13.085	24.083	(10.998)
	276.628	160.879	115.749
<i>Ecoricicli Veritas S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	-	102	(102)

	0	102	(102)
<i>Venis S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	17.319	18.105	(786)
- per fatture da emettere	7.311	14.694	(7.383)
	24.630	32.799	(8.169)
<i>Ames S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	7.858	-	7.858
	7.858	0	7.858
<i>Insula S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	2.804	(221)	3.025
	2.804	(221)	3.025
<i>Casinò di Venezia Gioco S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	97.316	149.891	(52.575)
	97.316	149.891	(52.575)
<i>Casinò Meeting e Dinning Service S.r.l.</i>			
- per fatture emesse	802	-	802
	802	0	802
Totale crediti verso imprese	410.038	343.450	66.588
sottoposte al controllo del			
controllante indiretto Comune			
di Venezia			

Totale generale	10.011.026	14.308.977	(4.297.951)

Il credito nei confronti della consociata VE.LA. S.p.A. è relativo in prevalenza a corrispettivi per cessione dei Titoli di Viaggio (biglietti e abbonamenti) effettuati alla clientela da parte di VE.LA. S.p.A. a cui è stata affidata l'attività di distribuzione, organizzazione e gestione della vendita dei titoli di viaggio, mentre la parte del credito relativa a fatture emesse e a fatture da emettere riguarda principalmente il credito per lo svolgimento delle attività infragruppo (riaddebito costi per distacco personale e costi di struttura).

Nei confronti della società Veritas S.p.A. il credito è riconducibile principalmente al distacco di personale e alla cessione di titoli di viaggio (abbonamenti), mentre il credito nei confronti della società Casinò di Venezia Gioco S.p.A. è dovuto allo svolgimento di alcuni servizi di TPL (navette shuttle di collegamento acqueo Venezia – Piazzale Roma con la sede della Casa da Gioco).

La voce crediti tributari al 31 dicembre 2017 ammonta a Euro 9.059.354 (incremento di Euro 1.800.663 rispetto al corrispondente saldo 2016) di cui Euro 7.623.366 classificati con scadenza oltre i dodici mesi ma entro i cinque anni ed euro 300.700 classificati con scadenza oltre i cinque anni. La posta in esame è composta dai seguenti conti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Credito per imposta produzione energia elettrica	25.850	(25.142)	708
Credito per accisa su gasolio per autotrazione	493.300	13.773	507.073
Credito per recupero Iva pro rata temporis - art 19 bis2 dpr 633/72	4.704.450	2.013.181	6.717.631
Credito per ritenute d'acconto versate in eccedenza	226	11.528	11.754
Credito per Irap	212.677	(212.677)	0

Credito per Ires	1.822.188	0	1.822.188
	7.258.691	1.800.663	9.059.354

Il credito per imposta di produzione energia elettrica è relativo all'imposta dovuta per l'autoproduzione, mediante cogeneratore, di energia elettrica.

Il credito per Accisa su gasolio per autotrazione si riferisce al recupero dell'accisa sul gasolio automobilistico relativo ai consumi del terzo e quarto trimestre 2017 a seguito degli aumenti dell'accisa intervenuti negli anni precedenti.

Il credito per recupero IVA pro rata temporis ai sensi dell'articolo 19 bis2 D.P.R. 633/1972 pari a Euro 6.717.631 di cui euro 615.752 classificati con scadenza entro dodici mesi, euro 5.801.179 classificati con scadenza oltre dodici mesi ma entro cinque anni e euro 300.700 classificati con scadenza oltre cinque anni, come commentato nella Nota Integrativa del bilancio dello scorso esercizio, è relativo al credito per l'IVA capitalizzata sul costruendo nuovo cantiere navale presso l'Isola Nova del Tronchetto – Venezia e su altri cespiti (impianti e macchinari, attrezzatura commerciale, altri beni) che verrà recuperata a partire dalla dichiarazione Iva relativa all'anno d'imposta 2017 per effetto delle modifiche, apportate con la legge di stabilità 2017 (art. 1 c.33 lettera a l. n.232/2016), all'articolo 10 punto 14) del D.P.R. 633/1972 (imponibilità dei corrispettivi afferenti al servizio di trasporto marittimo, lacuale, fluviale e lagunare).

I crediti per Ires, pari a Euro 1.822.188 (saldo invariato rispetto al corrispondente saldo 2016), tutti classificati con scadenza oltre dodici mesi, comprendono i crediti chiesti a rimborso per la mancata deduzione, ai fini Ires, dell'Irap relativa al costo del personale così come previsto dall'articolo 2, comma 1 – quater del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214 (deducibilità parziale, nella misura del 10% per gli esercizi d'imposta dal 2007 al 2011, ai fini Ires dell'Irap pagata).

Come già commentato nella Nota Integrativa del bilancio degli scorsi esercizi, a fronte del ricorso presentato dalla Società alla Commissione Tributaria Provinciale di Venezia in tema di esclusione del beneficio dal c.d. "cuneo fiscale" (ossia la possibilità di dedurre dalla base imponibile ai fini IRAP i contributi previdenziali e l'agevolazione di cui all'art. 1, comma 266, L. 27 dicembre 2006 n. 296) per l'anno d'imposta 2007, quest'ultima, con la sentenza n. 131 del 24 maggio 2011 depositata il 24 giugno 2011, ne accoglieva il ricorso.

L'Amministrazione Finanziaria avverso detta sentenza presentava tuttavia ricorso presso la Commissione Tributaria Regionale del Veneto – Ufficio Grandi

Contribuenti.

Quest'ultima, con sentenza n. 10/1/13 pronunciata il 18 dicembre 2012 e depositata in data 22 gennaio 2013, rigettava il ricorso dell'Amministrazione Finanziaria confermando in tal modo la sentenza di primo grado.

L'Amministrazione Finanziaria, avverso a detta sentenza ancora favorevole ad ACTV, decideva di ricorrere presso la Corte di Cassazione.

Si ricorda che l'importo chiesto a rimborso ammonta a circa Euro 1.088 mila.

Gli Amministratori, in via prudenziale, tenuto conto anche del parere dei propri consulenti, hanno ritenuto di non iscrivere l'importo di detto credito a bilancio e di rinviarne la sua rilevazione al momento in cui la sentenza sarà divenuta definitiva.

Nel corso dell'esercizio 2013 gli Amministratori hanno ritenuto di avvalersi di detti benefici anche per le annualità 2011 e 2012 presentando le relative dichiarazioni integrative Irap rideterminando l'imposta dovuta.

Al 31 dicembre 2017 la Società ha iscritto crediti per imposte anticipate per Euro 1.912.308 (incremento di Euro 3.074 rispetto al corrispondente saldo 2016). La movimentazione della posta nell'esercizio comprende imposte anticipate per Euro 15.499 acquisite da PMV a seguito dell'operazione di scissione. Detto credito è composto, per Euro 1.123.492. da credito per imposte anticipate Ires, di cui Euro 239.521 classificati con scadenza oltre 12 mesi, e, per Euro 788.816. da credito per imposte anticipate Irap di cui Euro 678.200 con scadenza oltre 12 mesi.

Detti crediti costituiscono l'ammontare stimato delle imposte Ires e Irap pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee. Sono prevalentemente relative a fondi tassati. I crediti per imposte anticipate sono stati iscritti nella misura in cui risultano recuperabili con sostanziale certezza e in un breve lasso temporale. In particolare le imposte anticipate ai fini Ires sono state iscritte in base alla proiezione della fiscalità per gli esercizi futuri e l'orizzonte temporale preso a riferimento per l'iscrizione delle imposte anticipate ai fini Ires sono gli esercizi 2018 e 2019. Tale orizzonte è considerato ragionevole in termine di certezza dei redditi prospettici in relazione alla scadenza dei contratti di servizio con la società controllante correlati all'affidamento a quest'ultima della gestione del servizio di TPL, oltre la quale i redditi prospettici sono caratterizzati da condizioni di incertezza ai fini dell'iscrizione di crediti per imposte anticipate. Al 31 dicembre 2017 la fiscalità anticipata latente è pari a circa Euro 8.317 mila, ed è relativa principalmente alla fiscalità differita attiva sui fondi rischi che si presume si riverseranno in esercizi successivi a partire dal 2020.

I crediti verso altri ammontano al 31 dicembre 2017 a Euro 15.293.121 (incremento di Euro 174.738 rispetto al corrispondente saldo 2016), di cui Euro 7.758.067 classificati con scadenza oltre dodici mesi e Euro 1.167.965 (di cui euro 61.358 interamente svalutati) con scadenza oltre cinque anni. Il saldo della posta in esame è composta dai seguenti crediti:

Descrizione	Scadenti entro l'esercizio successivo	Scadenti oltre 12 mesi	Scadenti oltre 5 anni	Totale Saldo al 31/12/2017	Totale Saldo al 31/12/2016	Differenza saldo totale
Crediti verso soci	3.067.549			3.067.549	4.270.157	(1.202.608)
Crediti verso Regione Veneto	70.196	68.357		138.553	149.978	(11.425)
Credito vs EE.LL. per contributi rinnovo CCNL	0			0	607.017	(607.017)
Credito verso Stato per rimborso oneri malattia	1.821.367	7.689.710	1.167.965	10.679.042	9.511.076	1.167.966
Crediti vs bigliettai per fondo scorta	146.571			146.571	147.341	(770)
Crediti verso Enti Previdenziali e Assistenziali	241.350			241.350	638.071	(396.721)
Crediti per depositi cauzionali vari	1.118.779			1.118.779	541.665	577.114
Altri crediti diversi	583.228		61.358	644.586	912.746	(268.160)
Anticipi e acconti a fornitori	66.205			66.205	2.121	64.084
Anticipi e acconti Assidai	62.528			62.528	62.417	111
Fondo Svalutazione crediti	(810.684)		(61.358)	(872.042)	(1.724.206)	852.164
Totale	6.367.089	7.758.067	1.167.965	15.293.121	15.118.383	174.738

I crediti verso altri Enti Soci ammontano a Euro 3.067.549 (decremento di Euro 1.202.608 rispetto al saldo 2016) e si riferiscono a cessione di beni, a prestazioni di servizi e a crediti per contributi in conto investimenti che alla data del 31 dicembre 2017 non erano ancora stati incassati. Nella voce in questione sono comprese anche alcune mensilità relative ai contratti di servizio che alla data del 31 dicembre non erano ancora state incassate.

Nei confronti della Regione Veneto sono iscritti crediti per complessivi Euro 138.533 (decremento di Euro 11.425 rispetto al saldo 2016) di cui Euro 68.357

classificati con scadenza oltre i 12 mesi.

Detti crediti comprendono le quote relative al trattamento di fine rapporto del personale ex SVET e SVA (ora ACTV) poste a carico di Regione Veneto come da accordi a suo tempo siglati per complessivi Euro 68.357, per Euro 2.622 per rimborso oneri per la partecipazione di personale dipendente ai programmi di protezione civile e per Euro 67.574 per cessione di titoli di viaggio (abbonamenti).

Si segnala che ACTV aveva avviato, nel 2010 e nel 2012, presso il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, tre giudizi volti a recuperare i maggiori oneri sostenuti dall'azienda (e non rimborsati dalla Regione Veneto) derivanti dall'imposizione di tariffe agevolate a particolari fasce d'utenti (c.d. fasce deboli e protette - invalidi, portatori di handicap, non vedenti, pensionati di età superiore ai sessanta anni e privi di redditi propri, ecc - articolo 1 L.R. n. 19/1996) per le annualità 2008, 2009 e 2010 e pari complessivamente a circa Euro 5.874 mila.

Per le annualità in esame il costo che la Regione avrebbe dovuto accollarsi sarebbe ammontato rispettivamente a circa Euro 2.430 mila per l'anno 2008, a circa Euro 2.036 mila per l'anno 2009 e a circa Euro 2.168 per l'anno 2010.

A fronte di detti importi, regolarmente rendicontati da ACTV e mai contestati dalla Regione, quest'ultima tuttavia liquidava con propri Decreti dirigenziali rispettivamente circa Euro 268 mila per l'anno 2008, circa Euro 241 mila per l'anno 2009 e circa Euro 251 mila per l'anno 2010.

Il Tribunale Amministrativo Regionale con sentenze emesse nel 2013 e nel 2014 rigettava le domande proposte. Avverso il rigetto in questione l'Azienda decideva comunque di procedere ad incardinare appello dinanzi la Corte di Appello che ha fissato le udienze per le annualità 2008 e 2009 il 15 aprile 2019 e per l'annualità 2010 il 9 maggio 2017. La Corte di Appello, con sentenza pubblicata il 20 dicembre 2017, rigettava a sua volta il ricorso per l'annualità 2010.

A fronte del rigetto della Corte d'Appello gli Amministratori, tenuto conto del parere dei propri consulenti, hanno ritenuto di non procedere oltre abbandonando gli appelli per le restanti annualità (2008 e 2009), ponendo così fine alla controversia in questione

La voce "Crediti verso Enti locali per contributi rinnovo CCNL" presenta un saldo al 31 dicembre 2017 pari a zero (decremento di Euro 607.017 rispetto al saldo 2016). Detta voce, come commentato nelle Note Integrative degli scorsi bilanci,

accoglieva gli importi per i quali non era ancora intervenuta la deliberazione regionale di suddivisione degli importi tra i diversi enti affidanti.

Si ricorda che ACTV aveva promosso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto avverso le Delibere della Giunta Regionale Veneto (n. 28-45/02 del 2007 e n. 3756/2007) che avevano decurtato i finanziamenti spettanti

alle aziende di trasporto pubblico locale del Veneto e che per ACTV si erano tradotte in minori finanziamenti per complessivi Euro 607.017.

A seguito della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto n.553/2017 del 5 giugno 2017 che rigettava il ricorso a suo tempo presentato, gli Amministratori, sentito il parere dei propri consulenti legali, hanno deciso di stralciare il credito in questione. Si ricorda che detto credito era stato, in via prudenziale, interamente svalutato.

Il Credito verso Stato per il rimborso degli oneri per il trattamento di malattia, è relativo al rimborso dei maggiori oneri sostenuti dall'azienda a partire dal 1° gennaio 2005 e conseguenti all'applicazione dell'accordo nazionale del 19 settembre 2005 stipulato dalle Associazioni datoriali e dalle organizzazioni sindacali di categoria in materia di trattamento di malattia per i lavoratori dipendenti rientranti nel campo di applicazione del Regio Decreto n. 148/31 così come modificato dall'articolo 1, comma 148, della Legge 30 dicembre 2004 n. 311 (legge Finanziaria per l'anno 2005).

Il rimborso dei suddetti oneri, previsti dall'articolo 1, comma 273 della Legge n. 266 del 23 dicembre 2005 (Legge Finanziaria 2006), sono posti a carico dello Stato utilizzando le somme residue derivanti dai decreti legge sui rinnovi contrattuali (articolo 23 del D.L. 24 dicembre 2003 n. 355 convertito nella legge 27 febbraio 2004 n. 47 a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL per il biennio 2002/2003 e articolo 1 comma 2 del D.L. 21 febbraio 2005 n. 16 convertito nella legge 22 aprile 2005 n. 58, a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL per il biennio 2004/2005).

La quantificazione puntuale dei predetti oneri è demandata ad apposito decreto ministeriale.

Il conto in esame presenta un saldo di Euro 10.679.041 e accoglie le quote riguardanti le annualità 2012, 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017. Detto credito è stato classificato per euro 1.118.779 con esigibilità entro dodici mesi (è previsto infatti il suo incasso entro l'estate 2018), per euro 7.689.710 con esigibilità oltre 12 mesi ma entro cinque anni e per euro 1.167.965 con esigibilità oltre cinque anni. Si precisa che il credito è esposto al suo valore attualizzato. L'applicazione del criterio di attualizzazione ha comportato per l'esercizio 2017 la rilevazione di

oneri finanziari per complessivi Euro 737.686 iscritti a conto economico nella voce “C) Proventi e oneri finanziari – 17) interessi e altri oneri finanziari – altri”

Gli Amministratori hanno ritenuto di rideterminare e iscrivere, per dette annualità, l'importo di competenza nella misura pari al 100% dell'importo spettante in quanto l'associazione di categoria ASSTRA, dalle informazioni che ha assunto presso i competenti Uffici del Ministero del Lavoro, segnala che la copertura statale per i rimborsi spettanti per gli oneri di malattia per dette annualità sarà assicurata integralmente. Si segnala inoltre che nel corso dei primi mesi del 2018 è stato firmato il decreto interministeriale per il finanziamento degli oneri malattia relativi all'annualità 2012 e risulta essere in fase di registrazione presso la Corte dei Conti.

La voce “crediti verso personale dipendente per fondo scorta”, ammontante a Euro 146.571, comprende i crediti verso dipendenti del settore movimento (automobilistico e navigazione) relativi alla costituzione di fondi scorta per la vendita dei titoli di viaggio.

I Crediti verso Enti Assistenziali e Previdenziali ammontano al 31 dicembre 2017 a Euro 241.350 e comprendono, oltre a partite in via di regolazione ed acconti nei confronti dell'I.N.A.I.L. per Euro 138.716, anche un credito nei confronti dell'I.N.P.S. per Euro 102.634 relativo al versamento dell'acconto dell'imposta sostitutiva sul trattamento di fine rapporto e ad un versamento in eccesso di oneri contributivi. Si segnala che nel corso dell'esercizio 2017 sono stati stornati e imputati alla voce di conto economico “sopravvenienze passive” Euro 363.118 relativi allo stanziamento effettuato nel 2015 relativo a sgravi contributivi per incentivare la contrattazione di secondo livello (l. n. 247/2007 – art. 1 c. 68) in quanto non più spettanti.

I crediti per depositi cauzionali sono pari a Euro 1.118.779 e hanno subito un considerevole incremento rispetto al saldo del 2016 pari ad Euro 577.114. La posta in esame comprende depositi cauzionali vari per utenze (acqua, gas), per concessioni demaniali e altri minori. L'incremento è per la maggior parte imputabile alla costituzione di un nuovo deposito cauzionale per la concessione spazi acquei della nuova darsena presso il costruendo nuovo cantiere navale nell'Isola Nova del Tronchetto – Venezia (per Euro 153.598) e alla costituzione di un deposito cauzionale di Euro 373.000 per far fronte agli obblighi contrattuali nei confronti del fornitore di servizi del c.d. “Welfare aziendale”.

Gli Altri Crediti Diversi ammontano a Euro 644.582 e hanno subito un decremento rispetto al saldo 2016 di Euro 268.164.

Sono composti, dal credito verso il Consorzio Ve.Mars. per Euro 80.304 già commentato nella Nota Integrativa dello scorso bilancio, da crediti verso il consorzio Cis.Ve. in liquidazione per Euro 55.000, da crediti verso dipendenti ed ex dipendenti per Euro 80.810, acconti corrisposti a dipendenti per welfare aziendale per Euro 48.829, altri crediti vari per Euro 379.639.

Si segnala, in particolare, che nel 2017 si è conclusa, con una transazione, il contenzioso circa il credito di Euro 228.053 che ACTV vantava nei confronti di una società che aveva fornito beni e servizi ad una società a cui ACTV aveva appaltato quegli stessi beni e servizi senza che fosse però autorizzato alcun subappalto. A seguito dell'inadempimento da parte di quest'ultima la società terza ha ottenuto da parte delle competenti autorità giudiziarie che il pagamento di quanto dovutole fosse fatto da ACTV. Gli Amministratori hanno da sempre ritenendo del tutto infondate dette pretese e avevano intentato causa a tale scopo, causa che si è conclusa, come detto. con una transazione che ha comportato solo il parziale recupero del credito (per Euro 135.000). Si ricorda che detto credito era stato svalutato interamente. Il residuo fondo eccedente (pari a Euro 93.053) è stato pertanto stornato e imputato a conto economico alla voce Altri ricavi e proventi.

La voce "Acconti e anticipi a fornitori" ammonta a Euro 66.205 e comprende pagamenti di acconti effettuati a fine anno ad alcuni fornitori per servizi resi nel corso dei primi mesi del 2018.

A parziale rettifica della voce "Crediti verso Altri" sono stati stanziati, al fine di adeguarne il saldo al valore di presumibile realizzo, degli appositi fondi svalutazione crediti che presentano al 31 dicembre 2017 un saldo di Euro 872.043 (decremento di Euro 852.162 rispetto al corrispondente saldo 2016).

Il fondo in esame ha subito la seguente variazione

Movimentazione Fondo svalutazione crediti diversi	
Descrizione	2017
Saldo anno precedente	1.724.205

Utilizzi	(852.162)
Accantonamenti	
Saldo anno corrente	872.043

Come commentato nella Nota Integrativa dello scorso esercizio i crediti con scadenza oltre i dodici mesi accolgono anche il credito nei confronti della società Consorzio Venice Marittime School ("Vemars") relativo alla quota del fondo consortile di spettanza derivante dall'esercizio del diritto di recesso. La posta in commento, pari a Euro 61.358, è stata classificata con scadenza oltre i cinque anni in quanto sarà rimborsata solo allo scioglimento del Consorzio stesso (previsto nel 2030). A rettifica di detto credito, ritenuto di difficile esigibilità, è stato appostato un apposito fondo svalutazione di pari importo.

Si segnala che la società non vanta altri crediti con durata superiore a 5 anni.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La posta in questione accoglie le partecipazioni in altre imprese che non costituiscono un investimento duraturo.

Presenta un saldo di Euro 968 (variazione di Euro 649.778 rispetto al corrispondente saldo 2016) e include le partecipazioni nella società ATC Esercizio S.p.A. per Euro 968 e Thetis S.p.A. per Euro 649.778, quest'ultima totalmente svalutata nel corso dell'esercizio 2017, in quanto gli Amministratori ritengono di non realizzare il valore della stessa dalla sua cessione, tenuto conto delle informazioni disponibili sulla situazione in cui versa la società.

Di seguito si forniscono le informazioni relative alla movimentazione subita dalla voce in esame

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
-------------	----------------------------	---------------------------	--------------------------

<i>Altre imprese</i>			
<i>Thetis S.p.A.</i>	649.778	-	649.778
<i>Fondo svalutazione partecipazione Thetis S.p.A.</i>		(649.778)	(649.778)
ATC Esercizio S.p.A.	968	-	968
	650.746	(649.778)	968

IV. Disponibilità liquide

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	448.165	703.732	1.151.897
Assegni	-	10.429	10.429
Denaro e altri valori in cassa	37.096	4.091	41.187
	485.261	718.252	1.203.513

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La voce in questione comprende solo risconti attivi e presenta un saldo di Euro 2.933.834 (decremento di Euro 40.926 rispetto al corrispondente saldo 2016).

Si segnala che al 31 dicembre 2017 i risconti aventi durata superiore a cinque anni ammontano a complessivi Euro 599.563.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Assicurazioni RCA/RCT	2.167.532	(7.360)	2.160.172
Locazioni varie	10.600	2.907	13.507
Canone utilizzo rete fibra ottica di proprietà del comune di Venezia	85.652	-	85.652
Bolli autovetture	23.174	366	23.540
Licenze software	-	40.125	40.125
Altri minori	1.446	9.263	10.709
Risconti attivi	2.288.404	45.301	2.333.705
Canoni utilizzo rete fibra ottica di proprietà del comune di Venezia	685.214	(85.651)	599.563
Altri minori	1.142	(576)	566
Risconti attivi pluriennali	686.356	(86.227)	600.129
Totale	2.974.760	(40.926)	2.933.834

I risconti attivi pluriennali ammontano a Euro 600.129 e comprendono, per Euro 599.563, alcuni canoni per l'utilizzo della rete in fibra ottica di proprietà del Comune di Venezia e per Euro 566 altri canoni verso l'Agenzia del Demanio.

A) Patrimonio netto

	Valore inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni incrementi (decrementi)	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	24.725.272		182.130		24.907.402

Riserva da sovrapprezzo delle azioni	23.312.362				23.312.362
Riserve di rivalutazioni	14.240.834				14.240.834
Riserva legale	1.338.127				1.338.127
<i>Altre riserve</i>					
Riserva straordinaria o facoltativa	428.037				428.037
Riserva avanzo di fusione per incorporazione ex S.T.N.	9.378				9.378
Riserva da avanzo di scissione			1.050.560		1.050.560
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)		(1)		(3)
Riserva da rivalutazione ex D. Lgs 267/00	7.305.043				7.305.043
<i>Totale altre riserve</i>	<i>7.742.456</i>	<i>0</i>	<i>1.050.559</i>		<i>8.793.015</i>
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi			(13.850)		(13.850)
Utile (perdita) portate a nuovo	(21.064.129)	1.048.394			(20.015.735)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.048.394	(1.048.394)		1.268.931	1.268.931
Totale patrimonio netto	51.343.316	0	1.218.839	1.268.931	53.831.086

Come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa, in data 21 novembre 2017 è stato stipulato l'Atto di scissione totale non proporzionale della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A. (atto rep. n. 31987, racc. n. 18233, iscritto al Registro delle Imprese di Venezia Rovigo Delta Lagunare in data 28 novembre 2017 con prot. 106766/2017 del 23 novembre 2017), in esecuzione dell'Assemblea Straordinaria dei soci del 4 agosto 2017 che ha deliberato l'approvazione del progetto di scissione di tipo totale e non proporzionale della Società del Patrimonio per la Mobilità Venezia S.p.A., prevedendo che, a fronte dell'assegnazione del Ramo Aziendale Residuo alla società beneficiaria ACTV S.p.A., si procedesse:

- all'assegnazione di nuove azioni della società beneficiaria ACTV S.p.A. a favore degli altri 9 soci di Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A. (i Soci di Minoranza) diversi da AVM S.p.A. e ACTV S.p.A. stessa;
- all'annullamento di n. 226.546 azioni ordinarie detenute da ACTV S.p.A. nella società scindenda Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A. (nonché delle ulteriori azioni ordinarie di Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A. che ACTV S.p.A. avesse ad acquistare in caso di esercizio da parte dei soci Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A. del diritto di vendita loro spettante di cui all'art. 2506-bis 4° comma C.C.);
- all'eventuale aumento di capitale di ACTV S.p.A. nella misura massima di nominali Euro 341.770,00, mediante emissione di massime n. 13.145 nuove azioni ordinarie da nominali Euro 26) ciascuna;

Inoltre l'Atto di scissione ha previsto che il rapporto di cambio per l'assegnazione delle nuove azioni ACTV S.p.A. da attribuire ai Soci di Minoranza di Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A., sia determinato nella misura di n. 5 nuove azioni ordinarie di ACTV S.p.A., del valore nominale di Euro 26 ciascuna, per ogni n. 4 azioni ordinarie di Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A. possedute dai Soci di Minoranza e che le azioni della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A. non convertibili in funzione di tale rapporto siano conguagliate in denaro da parte di ACTV S.p.A. in base al corrispondente valore economico, come dettagliatamente indicato nel prospetto di cui al punto 3 dell'approvato progetto di scissione.

In esito a quanto deliberato, si è proceduto all'assegnazione di complessive n. 7005 nuove azioni ordinarie di ACTV S.p.A., del valore nominale di Euro 26 ciascuna, a favore dei 4 soci di minoranza di Società del Patrimonio per la Mobilità Venezia S.p.A. che non hanno esercitato il diritto di cui all'art. 2506-bis 4° comma c.c. e più precisamente:

- a favore del Comune di Martellago n. 1.875 azioni ordinarie per un valore nominale complessivo pari a Euro 48.750 a concambio di n. 1.500

(millecinquecento) azioni ordinarie di Società del Patrimonio per la Mobilità Venezia S.p.A., precisandosi che per le ulteriori 2 azioni ordinarie di Società del Patrimonio per la Mobilità Venezia S.p.A. intestate al Comune medesimo, non convertibili in funzione del rapporto di cambio stabilito nel progetto di scissione, si procede alla assegnazione di un conguaglio in denaro pari a Euro 139 .

Il Comune di Martellago risulta, quindi, titolare di complessive n. 3.377 azioni per un valore totale di Euro 87.802 pari allo 0,353% del capitale sociale, così composto:

- n. 1.502 azioni per un valore di Euro 39.052 pari allo 0,157% del capitale sociale.

- n. 1.875 azioni per un valore di Euro 48.750 pari allo 0,196% del capitale sociale.

- a favore del Comune di Mira n. 3.710 azioni ordinarie per un valore nominale complessivo pari a Euro 96.460 a concambio di n. 2.968 azioni ordinarie di Società del Patrimonio per la Mobilità Venezia S.p.A., precisandosi che per l'ulteriore 1 azione ordinaria di Società del Patrimonio per la Mobilità Venezia S.p.A. intestata al Comune medesimo, non convertibile in funzione del rapporto di cambio stabilito nel progetto di scissione, si procede alla assegnazione di un conguaglio in denaro pari a Euro 69.

Il Comune di Mira risulta, quindi, titolare di complessive n. 6.679 azioni per un valore totale di Euro 173.654 pari allo 0,697% del capitale sociale, così composto:

- n. 2.969 azioni per un valore di Euro 77.194,00 pari allo 0,310% del capitale sociale.

- n. 3.710 azioni per un valore di Euro 96.460 pari allo 0,387% del capitale sociale.

- a favore del Comune di Strà n. 665 azioni ordinarie per un valore nominale complessivo pari a Euro 17.290 a concambio di n. 532 azioni ordinarie di Società del Patrimonio per la Mobilità Venezia S.p.A., precisandosi che per le ulteriori 3 azioni ordinarie di Società del Patrimonio per la Mobilità Venezia S.p.A. intestate al Comune medesimo, non convertibili in funzione del rapporto di cambio stabilito nel progetto di scissione, si procede alla assegnazione di un conguaglio in denaro pari a Euro 208.

Il Comune di Strà risulta, quindi, titolare di complessive n. 1.200 (milleduecento) azioni per un valore totale di Euro 31.200 pari allo 0,125% del capitale sociale, così composto:

- n. 535 azioni per un valore di Euro 13.910 pari allo 0,056% del capitale sociale.

- n. 665 azioni per un valore di Euro 17.290 pari allo 0,069% del capitale sociale.

- a favore del Comune di Vigonovo n. 755 azioni ordinarie per un valore nominale complessivo pari a Euro 19.630 a concambio di n. 604 azioni ordinarie di Società del Patrimonio per la Mobilità Venezia S.p.A., non dovendosi procedere a conguaglio in quanto il concambio di cui sopra interessa tutte le azioni ordinarie di Società del Patrimonio per la Mobilità Venezia S.p.A. intestate al Comune medesimo.

Il Comune di Vigonovo risulta, quindi, titolare di complessive n. 1.359 azioni per un valore totale di Euro 35.334 pari allo 0,142% del capitale sociale, così composto:

- n. 604 azioni per un valore di Euro 15.704 pari allo 0,063% del capitale sociale.
- n. 775 azioni per un valore di Euro 19.630 pari allo 0,079% del capitale sociale.

Si è proceduto all'annullamento di n. 231.465 azioni ordinarie detenute da ACTV S.p.A. nella scissa Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A. (di cui n. 4.919 acquisite a seguito dell'esercizio del diritto di vendita ex art. 2506-bis 4° comma C.C., da parte dei restanti soci di minoranza della società scissa) e l'aumento di capitale di ACTV S.p.A. necessario a soddisfare le esigenze di concambio sopra descritte è stato pari a complessivi Euro 182.130, corrispondenti a n. 7.005 nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 26,00 ciascuna.

A seguito di tale operazione, il Capitale Sociale di ACTV S.p.A. versato alla data del 1 dicembre 2017 risulta pari a Euro 24.907.402 e la compagine sociale, alla medesima data, risulta così composta:

SOCIO	N.	CAPITALE SOTTOSCRITTO			CAPITALE VERSATO	Partecipazione Capitale Sociale	Partecipazione Capitale Sociale
		n. azioni	€ cad.	€ val. nom.			
Città Metropolitana di Venezia San Marco 2662 30124 Venezia	1	96.635	26,00	2.512.510,00	2.512.510,00	10,087	17,676
	26	72.705	26,00	1.890.330,00	1.890.330,00	7,589	
Comune di Campagna Lupia Via Repubblica 34/36 30010 Campagna Lupia	3	483	26,00	12.558,00	12.558,00	0,050	0,117
	33	638	26,00	16.588,00	16.588,00	0,067	
Comune di Campolongo Maggiore Via Roma 68 30010 Campolongo Maggiore	4	725	26,00	18.850,00	18.850,00	0,076	0,176
	36	957	26,00	24.882,00	24.882,00	0,100	
Comune di Camponogara Piazza Mazzini 1	5	794	26,00	20.644,00	20.644,00	0,083	0,193
	27	1.049	26,00	27.274,00	27.274,00	0,110	

30010 Camponogara							
Comune di Cavarzere							
Via Umberto I, 2 30014 Cavarzere	6	1.346	26,00	34.996,00	34.996,00	0,142	0,141
Comune di Chioggia	7	46.552	26,00	1.210.352,00	1.210.352,00	4,859	11,273
Corso del Popolo 1193 30015 Chioggia	35	61.449	26,00	1.597.674,00	1.597.674,00	6,414	
Comune di Cona							
Piazza C. De Lotto 15 30010 Cona	8	276	26,00	7.176,00	7.176,00	0,029	0,029
Comune di Dolo							
Via B. Cairoli 39 30031 Dolo	9	1.122	26,00	29.172,00	29.172,00	0,117	0,117
Comune di Fiesso D'Artico	10	466	26,00	12.116,00	12.116,00	0,049	0,113
Piazza G. Marconi 16 30032 Fiesso D'Artico	38	616	26,00	16.016,00	16.016,00	0,064	
Comune di Fossò	11	432	26,00	11.232,00	11.232,00	0,045	0,105
Piazza G. Marconi 3 30030 Fossò	29	571	26,00	14.846,00	14.846,00	0,060	
Comune di Marcon	12	863	26,00	22.438,00	22.438,00	0,090	0,209
Piazza Municipio 20 30020 Marcon	39	1.140	26,00	29.640,00	29.640,00	0,119	
Comune di Martellago	13	1.502	26,00	39.052,00	39.052,00	0,157	0,353
Piazza Vittoria 1 30020 Martellago	41	1.875		48.750,00	48.750,00	0,196	
Comune di Mira	14	2.969	26,00	77.194,00	77.194,00	0,310	0,697
Piazza IX Martiri 3 30034 Mira	42	3.710		96.460,00	96.460,00	0,387	
Comune di Mirano	15	2.071	26,00	53.846,00	53.846,00	0,216	0,501
Piazza Martiri 1 30035 Mirano	28	2.734	26,00	71.084,00	71.084,00	0,285	
Comune di Noale	16	1.105	26,00	28.730,00	28.730,00	0,115	0,267
Piazza Castello 18	32	1.459	26,00	37.934,00	37.934,00	0,152	

30033 Noale							
Comune di Pianiga	17	742	26,00	19.292,00	19.292,00	0,077	0,179
Piazza San Martino 1 30030 Pianiga	30	980	26,00	25.480,00	25.480,00	0,102	
Comune di Quarto D'Altino	18	518	26,00	13.468,00	13.468,00	0,054	0,125
Piazza San Michele 48 30020 Quarto D'Altino	31	684	26,00	17.784,00	17.784,00	0,071	
Comune di Salzano	19	880	26,00	22.880,00	22.880,00	0,092	0,213
Via Roma 166 30030 Salzano	34	1.162	26,00	30.212,00	30.212,00	0,121	
Comune di Scorzè	20	1.260	26,00	32.760,00	32.760,00	0,132	0,132
Comune di Santa Maria di Sala	21	915	26,00	23.790,00	23.790,00	0,096	0,096
Comune di Spinea	22	2.037	26,00	52.962,00	52.962,00	0,213	0,494
Piazza del Municipio 1 30038 Spinea	37	2.689	26,00	69.914,00	69.914,00	0,281	
Comune di Strà	23	535	26,00	13.910,00	13.910,00	0,056	0,125
Piazza G. Marconi 21 30039 Strà	43	665		17.290,00	17.290,00	0,069	
Comune di Vigonovo	24	604	26,00	15.704,00	15.704,00	0,063	0,142
Via Veneto 2 30030 Vigonovo	44	755		19.630,00	19.630,00	0,079	
Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A.	25	551.514	26,00	14.339.364,00	14.339.364,00	57,571	66,527
Isola Nova del Tronchetto 33 30135 Venezia	40	85.793	26,00	2.230.618,00	2.230.618,00	8,956	
TOTALE		957.977		24.907.402,00	24.907.402,00	100	100

Si riportano sotto le poste del patrimonio netto distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre

esercizi precedenti:

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile
Capitale sociale	24.907.402	--	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	23.312.362	A,B	
Riserve di rivalutazione	14.240.834	A,B,C	14.240.834
Riserva legale	1.338.127	B	-
Riserva straordinaria	428.037	A,B,C	428.037
Riserva da rivalutazione ex D.Lgs 267/00	7.305.043	A,B,C	7.305.043
Avanzo da fusione per incorporazione S.T.N.	9.378	A,B,C	9.378
Riserva da avanzo di scissione	1.050.560	A,B,C	1.050.560
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(13.850)	--	--
Utile (Perdita) riportato a nuovo	(20.015.735)		(20.015.735)
Totale	52.562.158		3.018.117
Quota non distribuibile			0
Residua quota distribuibile			3.018.117

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

La Riserva per sovrapprezzo azioni deriva dalle operazioni di aumento del capitale sociale avvenuto nel 2007 e nel 2016.

La voce "Riserva di rivalutazione" è così costituita:

- per Euro 33 dal residuo delle riserve dell'Azienda del Consorzio Trasporti Veneziano (A.C.T.V.) al 31 dicembre 1999 non capitalizzate in sede di

trasformazione in ACTV S.p.A. In pratica l'importo evidenziato è il risultato di esigenze di arrotondamento del capitale sociale e del valore delle singole azioni ad un multiplo di Euro;

- per Euro 6.558.671 per l'effetto dell'operazione di fusione per incorporazione della controllata S.V.E.T. S.p.A. in ACTV S.p.A. Detta riserva è stata costituita mediante la riduzione della riserva straordinaria da Euro 6.720.058 a Euro 161.387. La riserva di rivalutazione ex l. 342/2000, presente nel bilancio della S.V.E.T. S.p.A., era stata costituita, ai sensi della legge n. 342/2000, a seguito della rivalutazione di un'area fabbricabile;
- per Euro 7.682.130 dalla rivalutazione ex l. 342/2000 operata nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2003, già commentata nella Nota Integrativa dei precedenti esercizi, sugli immobili di proprietà.

Come stabilito dall'articolo 13 della L 342/2000, la distribuzione della riserva ai soci concorre a formare reddito imponibile per la Società.

La riserva legale, pari a Euro 1.338.127, è stata costituita mediante l'accantonamento di utili conseguiti negli anni precedenti così come deliberato dalle Assemblee dei Soci che approvarono i relativi bilanci.

La voce "varie altre riserve" di Euro 7.305.043 accoglie la riserva da rivalutazione ex D. Lgs. 267/00 derivante dalla perizia di rivalutazione del patrimonio netto sociale a seguito della trasformazione di ACTV in società per azioni.

Si evidenziano di seguito le riserve presenti nel patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2017 che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società.

Riserve	Valore
Riserva di rivalutazione	14.240.834
Riserva da rivalutazione ex D. Lgs. 267/2000	7.305.043

La Riserva straordinaria, pari a Euro 428.037, è stata costituita secondo quanto previsto dallo statuto sociale mediante l'accantonamento di utili conseguiti negli anni precedenti così come deliberato dalle Assemblee dei Soci che approvarono i relativi bilanci.

L'avanzo da fusione per incorporazione di S.T.N. di Euro 9.378 rappresenta l'eccedenza dell'incremento contabile del valore dell'attivo patrimoniale rispetto all'annullamento del valore della partecipazione dell'incorporata S.T.N.

La Riserva da scissione ex PMV è pari a euro 1.050.560 ed è composta dall' "Avanzo da concambio per scissione totale non proporzionale di PMV" e dall' "Avanzo da annullamento per scissione totale non proporzionale di PMV" pari rispettivamente a Euro 241.019 e a Euro 809.541. Detta riserva deriva dalla già commentata operazione di scissione totale non proporzionale della Società del Patrimonio per la Mobilità veneziana S.p.A. (PMV) avvenuta alla fine del 2017.

Le perdite portate a nuovo di Euro 20.015.735 rappresentano le perdite economiche conseguite nei precedenti esercizi al netto degli utili riportati a nuovo realizzati nei precedenti esercizi.

L'utile d'esercizio, pari a Euro 1.268.931, rappresenta il risultato economico conseguito nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2017.

B) Fondi per rischi e oneri

Descrizione	Valore inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	di cui Conto Economico	di cui Storno del fondo	Totale variazioni	Valore fine esercizio
Fondi per imposte anche differite	6.777.676	4.400.000	0	0	0	4.400.000	11.177.676
Fondi per strumenti finanziari derivati passivi	0	64.578	46.354	0	0	18.224	18.224

Altri							
Fondi rischi controversie legali	5.750.000	1.675.305	1.296.545	1.103.000	193.545	378.760	6.128.760
Fondo per franchigie assicurative	401.909	0	167.569	0	167.569	(167.569)	234.340
Fondo per rischi diversi	9.800.210	301.641	0	0	0	301.641	10.101.851
Fondo manutenzione cicliche	10.626.870	2.253.060	3.826.379	342.489	3.483.890	(1.573.319)	9.053.551
Fondi diversi del personale	5.800.000	374.501	2.233.563	33.976	2.199.587	(1.859.062)	3.940.938
	32.378.989	4.604.507	7.524.056	1.479.465	6.044.591	(2.919.549)	29.459.440
Totale generale fondi	39.156.665	9.069.085	7.570.410	1.479.465	6.044.591	1.498.675	40.655.340

Il Fondo per imposte al 31 dicembre 2017 ammonta a Euro 11.177.676 (incremento di Euro 4.400.000 rispetto al saldo 2016) ed è interamente composto dal fondo per imposte prudenzialmente stanziato dagli Amministratori, sentito il parere dei propri consulenti fiscali.

Il fondo imposte differite, che nel progetto di scissione era previsto acquisito da ACTV per Euro 170.805, in sede di esecuzione della scissione è stato attribuito ad AVM, in quanto prevalentemente correlato a poste di competenza di quest'ultima. La differenza è stata regolata nel conguaglio dell'operazione di scissione tra ACTV e la capogruppo AVM, più avanti commentato.

Nel mese di marzo 2017 i funzionari dell'Agenzia Entrate, Direzione Regionale del Veneto – Settore Grandi Contribuenti, avevano iniziato una verifica fiscale generale per l'anno 2012 e una verifica mirata alla corretta applicazione del cuneo fiscale per gli anni 2013 e 2014, conclusasi in data 10 ottobre 2017 con il PVC n. 81825/2017. Il 6 novembre 2017 la Società presentava memoria difensiva all'esito della quale l'Ufficio controlli dell'AdE stralciava un rilievo del 2012 per Euro 611.905 inizialmente contestato in ordine ad accantonamenti non deducibili. A seguito del citato PVC, il 28 dicembre 2017 sono stati quindi notificati due avvisi di accertamento rispettivamente per le annualità 2011 e 2012. Il primo avviso riguarda solamente il rilievo IRAP circa il disconoscimento dell'applicazione del c.d. "cuneo fiscale", mentre il secondo riguarda:

1. rettifica dell'imponibile IRES per mancato riconoscimento di perdite su crediti;
2. indebita deduzione di accantonamenti pregressi (rilievo poi stralciato dall'Ufficio a seguito dell'esame della memoria difensiva del 6 novembre 2017);
3. rettifica degli imponibili dichiarati ai fini IRES-IRAP a seguito della mancata iscrizione di una sopravvenienza attiva da debiti prescrivendi;
4. rettifica IRAP per il disconoscimento dell'applicazione del c.d. "cuneo fiscale";
5. rettifica IRAP a seguito del disconoscimento della deduzione del contributo erogato per la copertura dei maggiori oneri derivanti dal rinnovo del Ccnl di categoria;
6. errata applicazione dell'aliquota Irap del 3,9% in luogo del 4,2% destinata alle imprese che operano in concessione;
7. rettifica detrazione IVA calcolata su canoni anticipati di uso rete tramviaria e riqualificati in anticipazione finanziaria;
8. sanzione IVA per omessa regolarizzazione di fatture della ex collegata PMV Spa relativi a canoni per l'uso degli approdi e pontili situati nel Porto di Venezia, da questa emesse per prestazioni non imponibili Iva ai sensi dell'art. 9, comma 1, punto n. 6, del Dpr 633/1972.

Entrambi gli avvisi sono stati impugnati avanti la CTP di Venezia nei primi mesi del 2018 e si è in attesa della loro iscrizione a ruolo per la trattazione di merito. Per il c.d. "rischio di non applicazione dei benefici del cuneo fiscale" era già stato appostato, nel corso degli scorsi esercizi, un apposito fondo per Euro 6.731.765, già ampiamente commentato nelle Note Integrative del bilancio dello scorso esercizio e di quelli precedenti. Detto fondo è ritenuto idoneo a coprire il rischio probabile del mancato beneficio derivante dall'applicazione delle c.d. "agevolazioni per l'applicazione del cuneo fiscale" di cui all'articolo 1, comma 266 della legge 27 dicembre 2006 n. 296. L'importo appostato si riferisce alle annualità 2011, 2012, 2013 e 2014, annualità per le quali la Società ha deciso di avvalersi di detta agevolazione applicandola già in sede di dichiarazione Irap. Come commentato nelle Note integrative degli scorsi esercizi ACTV S.p.A. aveva presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Venezia in tema di esclusione del beneficio dal c.d. "cuneo fiscale" per l'anno d'imposta 2007 e quest'ultima, con la sentenza n. 131 del 24 maggio 2011 depositata il 24 giugno 2011 ne aveva accolto il ricorso. L'Amministrazione Finanziaria avverso detta sentenza presentava tuttavia ricorso presso la Commissione Tributaria Regionale del Veneto – Ufficio Grandi Contribuenti. Quest'ultima con sentenza n. 10/1/13 pronunciata il 18 dicembre 2012 e depositata in data 22 gennaio 2013 rigettava il ricorso confermando in tal modo la sentenza di primo grado. Tuttavia, l'Amministrazione Finanziaria anche avverso a detta sentenza, ancora favorevole ad ACTV, decideva di ricorrere presso la Corte di Cassazione. Gli Amministratori, in presenza di due gradi di giudizio che danno vincente la Società in materia di applicabilità del c.d. "cuneo fiscale", hanno optato per l'applicazione dello stesso a partire dalla dichiarazione IRAP – redditi 2011 ma, in via prudenziale, hanno ritenuto di appostare uno specifico fondo pari agli importi dell'agevolazione

usufruita, almeno fino al momento in cui la sentenza non sarà divenuta definitiva. Tale fondo è pertanto mantenuto nel bilancio al 31 dicembre 2017, anche alla luce del parere ottenuto dai consulenti fiscali e dei nuovi avvisi di accertamento notificati dall’Agenzia delle Entrate nel 2017 relativamente alle annualità 2011 e 2012, sopra richiamati.

Relativamente alle altre contestazioni sollevate, in particolare quelle citate nell’avviso di accertamento relativo all’annualità 2012 e diverse dal disconoscimento dell’applicazione dei benefici del c.d. “cuneo fiscale”, gli Amministratori, sentito al riguardo il parere dei propri consulenti fiscali, hanno deciso di procedere ad uno stanziamento di Euro 4,4 milioni, solo per il rischio connesso al punto sub 8) ritenendolo probabile mentre sono da considerarsi come possibili e/o remoti i rischi di cui ai punti sub 1) 3) 5) 6) e 7).

In particolare per il rischio di cui al richiamato punto sub 8) si ricorda che ACTV, come già commentato nella Nota Integrativa dello scorso bilancio, aveva ricevuto

due atti di contestazione notificati negli anni 2012 e 2013 da parte dell’Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Veneto – Ufficio Grandi Contribuenti riguardo a detta omessa regolarizzazione ai fini IVA per gli anni d’imposta 2007 e 2008 di fatture per operazioni afferenti prestazioni di servizio ricevute e relative ai canoni per la concessione d’uso dei pontili d’attracco dei mezzi navali (vaporetti) adibiti allo svolgimento del servizio di trasporto pubblico urbano nell’ambito della laguna di Venezia, a fronte dei quali era stato istituito un apposito fondo per circa Euro 303 mila che però nel bilancio dello scorso esercizio era stato stralciato in quanto la passività era considerata solo possibile. Tuttavia a seguito:

- degli accertamenti notificati nel 2017 ad ACTV nonché di quelli notificati alla capogruppo AVM, sempre nel corso del 2017 e nei primi mesi del 2018, in materia di IVA su fatture emesse da PMV ad ACTV per operazioni afferenti prestazioni di servizio e relative ai canoni per la concessione d’uso dei pontili d’attracco dei mezzi navali (vaporetti) adibiti allo svolgimento del servizio di trasporto pubblico urbano nell’ambito della laguna di Venezia (in quanto beneficiaria nell’operazione di scissione totale non proporzionale di PMV del ramo “Infrastrutture” che includono i pontoni, pontili e approdi) per le annualità 2012-2014, considerato il fatto che la capogruppo eserciterà nei confronti di ACTV il diritto di rivalsa di cui all’articolo 60 D.P.R. 633/72 e che ACTV non potrà detrarre l’imposta in questione in quanto soggetta, a quel tempo, al pro – rata di indetraibilità;
- della sentenza a suo tempo emessa dalla CTP di Venezia (sentenza n.480/2015) che rigettava i ricorsi a suo tempo presentati da PMV per le annualità 2007/2010 sempre per l’omessa regolarizzazione ai fini IVA di dette fatture relative ai canoni di concessione d’uso dei pontili, pontoni e approdi, sentenza nelle cui motivazione viene fatto prevalere la sostanza relativa al servizio effettivamente prestato rispetto al tenore letterale della norma,

gli Amministratori, supportati dal parere dei propri consulenti fiscali, hanno ritenuto il rischio probabile, stanziando così un apposito fondo nella misura pari alle sanzioni che saranno poste a carico di ACTV e all'imposta per la quale la capogruppo eserciterà la rivalsa e che, a seguito del citato pro rata, sarà per ACTV indetraibile.

Il Fondo strumenti finanziari derivati passivi pari a Euro 18.224, rappresenta il fair value negativo al 31 dicembre 2017 del contratto derivato di copertura IRS Doub Fix con nozionale iniziale di riferimento pari a Euro 6.517.658,80 soggetto a piano di ammortamento con data di inizio il 31 marzo 2007 e scadenza il 31 dicembre 2018. Tale strumento finanziario derivato è stato acquisito a seguito della scissione di PMV con un valore al 1 gennaio 2017 pari a Euro 64.578.

Gli Altri fondi ammontano complessivamente a Euro 29.459.440 (decremento di Euro 2.919.549 rispetto al saldo 2016) e comprendono:

il fondo rischi diversi per Euro 10.101.850

il fondo rischi per controversie legali per Euro 6.128.760

il fondo per manutenzione cicliche per Euro 9.053.551

il fondo per franchigie assicurative per Euro 234.340

il fondo diversi del personale per Euro 3.940.938

Il Fondo per rischi diversi presenta un saldo al 31 dicembre 2017 di Euro 10.101.851. Il fondo in questione accoglie i seguenti stanziamenti:

- per Euro 8.650.000, come già ampiamente commentato nella Nota Integrativa del bilancio dello scorso esercizio, relativi alle spese di ripristino del sito di S.Elena – Venezia, attuale sede del cantiere navale dell'azienda, per far fronte agli oneri che l'azienda dovrà sostenere per ripristinare il sito e per la bonifica dell'area che dovrà essere effettuata nel momento in cui abbandonerà e trasferirà il sito spostandosi presso la nuova struttura nell'Isola Nova del Tronchetto – Venezia. Il sito, la cui dismissione è già avviata con il trasferimento delle attività al recentemente completato nuovo cantiere del Tronchetto (per il cui commento si rimanda alla voce "Immobilizzazioni Materiali in corso"), è risultato contaminato a seguito di una campagna geognostica realizzata, secondo le previsioni di

legge, tra maggio e giugno 2016. Di conseguenza, si è attivato il procedimento amministrativo previsto dal d. lgs. 152/2006 che ha portato alla redazione del Piano di Caratterizzazione Ambientale (PdCA), redazione conclusasi nell'ottobre 2016. Sulla scorta delle ipotesi contenute nel Piano, valutato dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 21/03/2017, già in bilancio 2016 ACTV ha provveduto ad accantonare la somma di euro 6.500.000 per oneri di bonifica che, oltre a euro 2.150.000 per oneri di demolizione delle strutture esistenti, hanno portato il valore del fondo all'attuale valore di euro 8.650.000. Nel corso del 2017 è proseguito il complesso iter amministrativo, culminato con l'approvazione del PdCA da parte della Regione Veneto in data 11/12/2017. Attualmente sono in corso i lavori e le analisi previsti nel PdCA nel rispetto della tempistica concordata con gli Enti e del termine fissato dall'art. 242 comma 4 d.lgs. 152/2006 s.m.i. per la consegna dei risultati della caratterizzazione e del documento di analisi del rischio sito-specifica. Sostanzialmente, l'iter seguito e gli approfondimenti di analisi effettuati in parallelo ad esso nel corso dell'esercizio e nei primi mesi del 2018, hanno confermato gli assunti contenuti nel Piano e di conseguenza le valutazioni in merito al fondo stanziato, confermato senza variazioni rispetto al valore al termine dell'esercizio precedente.

- per Euro 983.670 relativi al rischio di vedere applicate, da parte del socio Comune di Chioggia, delle penalità per il mancato rispetto di alcuni parametri quali/quantitativi e di percorrenza chilometrica relativi ai contratti di servizio del TPL per le annualità 2008 – 2011;
- per Euro 182.603 relativi alle spese per far fronte all'eventuale rischio del riconoscimento di maggiori corrispettivi a titolo di copertura dei costi per il rinnovo CCNL (di cui agli accordi l. 47/2004 e l. 296/2006) ad alcune società sub-affidatarie dei servizi di TPL;
- per Euro 285.577 relativi all'accantonamento per il rischio di maggiori canoni d'affitto su un'area adibita a deposito bus.

Il Fondo per rischi controversie legali è pari a Euro 6.128.760 ed è stato costituito per far fronte ai probabili oneri derivanti da soccombenza in cause legali in corso. I decrementi avvenuti nel corso del 2017 sono imputabili alla definizione e chiusura di alcune controversie che hanno fatto venire meno il rischio in questione, mentre gli incrementi sono relativi ad accantonamenti fatti in via prudenziale al fine di coprire le presunte perdite su nuove cause sorte nel corso dell'esercizio 2017 e/o per adeguare il rischio di soccombenza di quelle già in corso.

Il Fondo per Manutenzioni Cicliche presenta un saldo al 31 dicembre 2017 pari a Euro 9.053.551 ed è al netto degli anticipi corrisposti a fornitori per i lavori di manutenzione ciclica in corso non ancora terminati a fine esercizio. La posta accoglie sia gli importi inerenti ai lavori di manutenzione ordinaria eseguiti con periodicità pluriennale su mezzi navali (imbarcazione e pontoni), interventi manutentivi che non vanno a modificare e/o migliorare i beni in questione, che il

fondo per manutenzione programmata del sistema tramviario gestito da ACTV. Quest'ultimo rappresenta l'accantonamento di competenza dell'esercizio a fronte delle previste manutenzioni programmate al sistema tramviario in questione.

A partire dall'esercizio 2017 ha iniziato a costituire un proprio fondo manutenzione programmata per far fronte ai futuri lavori manutentivi previsti sui tram, essendo remunerata dalla controllante AVM per le attività riconducibili ai servizi di trasporto pubblico locale, che comprendono anche la manutenzione sui mezzi di trasporto. Precedentemente, gli accantonamenti erano stati eseguiti direttamente da PMV e, a seguito dell'operazione di scissione, il relativo fondo è stato attribuito alla controllante AVM. A quest'ultima quindi ACTV addebiterà la quota parte di manutenzione che inciderà sul fondo manutenzione programmata conferito ad AVM con detta operazione di scissione.

Si ricorda che gli interventi di manutenzione richiesti non modificano o migliorano i beni in questione; l'accantonamento annuale al fondo ha pertanto solo lo scopo di ripartire fra più esercizi (normalmente lungo il periodo che intercorre sino alla visita successiva) il costo riguardante la manutenzione da eseguirsi in occasione della prevista manutenzione. La stima dell'accantonamento è aggiornata annualmente sulla base delle variazioni attese nei costi della ricambistica/prestazioni di manodopera e dei costi d'intervento delle ditte esterne di manutenzione.

Il Fondo per franchigie assicurative, di Euro 234.339, è stato appostato per coprire gli eventuali oneri a carico della Società per franchigie assicurative su sinistri che saranno definiti nel corso di successivi esercizi.

Il Fondo diversi del personale presenta un saldo pari a Euro 3.940.938 ed accoglie gli accantonamenti stanziati per far fronte agli MBO da corrispondere al personale quadro e dirigente e alle rivendicazioni sindacali di categoria di aumenti contrattuali aziendali (riconoscimento del premio di risultato – PDR, altri riconoscimenti/migliorie economiche) per il personale non quadro e dirigente, nonché gli oneri previsti per far fronte all'attività di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale come già commentato nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa del bilancio dello scorso esercizio.

Nel corso del 2017 la posta in esame ha subito un considerevole decremento (di

Euro 1.859.062), imputabile all'utilizzo per far fronte agli MBO di competenza erogati nel corso del 2017 e alla conclusione dell'attività di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale e incentivi all'esodo.

Nel corso del 2017 è proseguita la trattativa con le organizzazioni sindacali relativa alle rivendicazioni avanzate da quest'ultime per l'ottenimento sia del Premio di Risultato (PDR) sia di altri riconoscimenti/migliorie economiche da corrispondere al personale non quadro e dirigente. Le trattative in corso hanno prodotto sviluppi tali per cui gli Amministratori ritengono adeguatamente prudente lasciare inalterato quanto a tale scopo già accantonato nel precedente esercizio.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Al 31 dicembre 2017 la posta in esame presenta un saldo pari a Euro 20.574.977 (decremento di Euro 1.226.487 rispetto al corrispondente saldo 2016), ed è al netto del credito di Euro 29.814.103 verso l'INPS per il trattamento fine rapporto versato presso il Fondo Tesoreria INPS di cui all'articolo 1, commi 755 e segg. Legge n. 296/2006. La posta rappresenta l'effettivo debito maturato al 31 dicembre 2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dei trasferimenti al Fondo Tesoreria INPS.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato calcolato, per tutti i dipendenti, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di lavoro dipendente e in conformità agli attuali contratti di lavoro.

Trattamento Fine Rapporto al 31/12/2017	
Descrizione	Importo
Valore inizio esercizio	21.801.464
Accantonamento esercizio	6.364.992
Utilizzo esercizio	(1.594.876)
Versamenti a fondi previdenza complementare e fondo tesoreria INPS	(5.923.320)
Altre variazioni	(73.284)

Valore di fine esercizio	20.574.977
--------------------------	-------------------

D) Debiti

Descrizione	Entro	Oltre	Oltre	Saldo al 31/12/ 2017	Saldo al 31/12/ 2016	Variazione
	12 mesi	12 mesi	5 anni			
Verso banche	24.850.020	6.219.097	18.341.505	49.410.622	64.761.035	(15.350.413)
Acconti	20.655			20.655	2.981	17.674
Verso fornitori	14.077.239			14.077.239	16.863.752	(2.786.513)
Verso imprese collegate	0			0	603.400	(603.400)
Verso controllanti	42.051.470			42.051.470	36.740.690	5.310.780
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.213.841			1.213.841	1.493.280	(279.439)
Tributari	3.463.150			3.463.150	3.374.849	88.301
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	5.150.123			5.150.123	4.985.413	164.710
Altri debiti	8.347.878			8.434.213	6.738.717	1.695.496
	99.174.376	6.219.097	18.341.505	123.821.313	135.564.117	(11.742.804)

I debiti verso banche al 31 dicembre 2017 sono pari a Euro 49.410.622 (decremento di Euro 15.350.413 rispetto al corrispondente saldo 2016). Il saldo in esame è comprensivo sia dello scoperto di tesoreria che dei mutui passivi ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili esistente verso gli Istituti di Credito.

Il saldo è così composto:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Scoperto di tesoreria	36.588.870	(14.210.347)	22.378.523
Altri debiti verso sistema bancario per oneri, commissioni e interessi	-	120	120
Mutuo ipotecario per finanziamento della sede sociale di Venezia - Isola Nova del Tronchetto	4.002.050	(893.692)	3.108.358
Mutuo ipotecario da scissione ex collegata PMV per finanziamento del deposito automobilistico di Venezia – Mestre	-	634.235	634.235
Mutuo per finanziamento realizzazione del Nuovo cantiere navale in Venezia - Isola Nova del Tronchetto	24.170.115	(880.729)	23.289.386
	64.761.035	(15.350.413)	49.410.622

Il mutuo ipotecario destinato a finanziare l'acquisto dell'immobile della sede sociale nell'Isola Nova del Tronchetto – Venezia presenta un saldo al 31 dicembre 2017 di Euro 3.108.358 è stato classificato per Euro 921.994 entro 12 mesi e per Euro 2.186.364 oltre dodici mesi ma entro i cinque anni. Il mutuo in questione, stipulato in data 11 maggio 2006, ha una durata di anni 15 (scadenza ultima rata a marzo 2021) ed è garantito da ipoteca di primo grado iscritta sull'immobile in questione.

Il mutuo ipotecario derivante dalla scissione totale non proporzionale della ex collegata PMV e destinato a finanziare il deposito automobilistico di Venezia Mestre – Via Martiri della Libertà -, acquisito per un valore al 1 gennaio 2017 pari a Euro 1.252.422 (di cui Euro 618.187 entro i 12 mesi e Euro 634.235 oltre i 12 mesi), ammonta al 31 dicembre 2017 a Euro 634.235 ed è stato classificato con scadenza entro dodici mesi (ultima rata del mutuo scadenza 31 dicembre 2018). Il mutuo in questione è garantito da ipoteca di primo grado iscritta sul cespite in questione. Su detto mutuo vi è in essere un contratto derivato a copertura del rischio di tasso variabile (IRS) il cui valore mark to market al 31 dicembre 2017 è negativo per Euro 18.224.

Il mutuo destinato a finanziare la realizzazione del nuovo cantiere navale in Venezia presso l'Isola Nova del Tronchetto presenta un saldo al 31 dicembre 2017 di Euro 23.289.386. Detto finanziamento è stato concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti ad ACTV nell'ambito della convenzione stipulata nel 2007 e rivista a seguito della Delibera del Consiglio Comunale n. 76 del 24 settembre 2012 tra ACTV S.p.A. ed il Comune di Venezia. Il mutuo in questione è classificato per Euro 915.148 entro 12 mesi, per Euro 4.032.733 oltre dodici mesi ma entro i cinque anni e per Euro 18.341.505 oltre i cinque anni.

Anche nel corso del 2017 si è assistito ad un considerevole decremento della posta in esame rispetto al saldo al 31 dicembre 2016 (decremento di Euro 15.350.413), lo stesso è dovuto, oltre al positivo andamento della gestione, anche all'attento monitoraggio delle dinamiche finanziarie (non solo di ACTV ma anche della società consociata Ve.La. e della controllante AVM) che ha portato a mitigare i ritardi con cui gli Enti Locali hanno erogato i corrispettivi per i contratti di servizio, mediante sia compensazioni finanziarie con le partite debitorie nei confronti degli stessi Enti Locali sia con operazioni di finanza straordinaria (cessioni di crediti).

La voce "Acconti" presenta un saldo al 31 dicembre 2017 di Euro 20.655 (incremento di Euro 17.674 rispetto al corrispondente saldo 2016) ed è costituita dall'incasso anticipato di titoli di viaggio che sono stati emessi e consegnati ai clienti solo nei primi giorni del mese di gennaio 2018.

I "Debiti verso fornitori" sono pari a Euro 14.077.239 e decrementano di Euro 2.786.513 rispetto al corrispondente saldo 2016.

In sede di scissione sono stati acquistati da PMV debiti verso fornitori per fatture da ricevere per Euro 92.748.

Si riporta di seguito la composizione:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso fornitori per fatture ricevute che alla data del 31 dicembre 2017 non risultavano ancora saldati	5.822.785	4.741.286	10.564.071
Debiti per beni acquistati e servizi forniti alla società nell'esercizio 2017 per i quali alla data di chiusura dell'esercizio non erano ancora pervenute le relative fatture	11.040.967	(7.527.799)	3.513.168
	16.863.752	(2.786.513)	14.077.239

I debiti verso imprese collegate al 31 dicembre 2017 sono pari a zero (decremento rispetto al saldo 2016 di Euro 603.400). I debiti presenti nel bilancio 2016 erano riferiti alla ex società collegata P.M.V. S.p.A. che, come commentato in altra parte della presente Nota Integrativa, è stata oggetto, nel corso del 2017, dell'operazione di scissione totale non proporzionale.

Al 31 dicembre 2017 la Società ha iscritto debiti verso controllanti per complessivi Euro 42.051.470 (incremento di Euro 5.310.780 rispetto al saldo 2016), di cui Euro 42.036.172 nei confronti del controllante diretto AVM S.p.A. ed Euro 15.298 nei confronti del controllante indiretto Comune di Venezia. Il conto in esame è così composto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Controllante diretto AVM			
Debiti per conguagli operazione di scissione PMV	0	1.346.473	1.346.473
Debiti per fatture ricevute e non ancora saldate al termine dell'esercizio	3.110	23.548.423	23.551.533
Debiti per fatture che alla data di chiusura dell'esercizio non erano ancora pervenute presso l'azienda	14.559.553	(14.554.399)	5.154
Debiti per trasferimento dei debiti risultanti dalle liquidazioni iva mensili a seguito adesione al regime dell'iva di gruppo	9.112.873	(6.031.633)	3.081.240
Debiti per trasferimento dei debiti Ires a seguito dell'adesione al regime del consolidato fiscale	1.748.310	580.720	2.329.030
Debiti per la quota parte di competenza della controllante dei corrispettivi per titoli di viaggio plurimensili (abbonamenti)	6.897.130	232.688	7.129.818

Debiti per somme su quota parte dei titoli di viaggio di competenza del Comune di Venezia corrisposte dalla clientela a titolo di indennizzo a fronte delle conseguenze dannose provocate dal sistema complessivo della mobilità sul territorio comunale (DGC n. 696/2005)	4.409.652	182.072	4.591.724
Altri debiti minori	1.429	(141)	1.288
<i>Totale debiti verso controllante AVM</i>	<i>36.732.057</i>	<i>5.304.203</i>	<i>42.036.260</i>
Controllante indiretto Comune di Venezia			
Debiti vari altri	8.633	6.665	15.298
<i>Totale debiti verso controllante indiretto Comune di Venezia</i>	<i>8.633</i>	<i>6.665</i>	<i>15.298</i>
Totale generale	36.740.690	5.310.868	42.051.558

Si ricorda che le somme su quota parte dei titoli di viaggio di competenza del Comune di Venezia corrisposte dalla clientela a titolo di indennizzo a fronte delle conseguenze dannose prodotte dal sistema complessivo della mobilità sul territorio comunale così come stabilito dalla delibera di giunta comunale n. 696 del 29 dicembre 2005 sono incassati direttamente da ACTV ma sono poi versati nelle casse comunali dalla controllante AVM, stante l'affidamento "diretto" del servizio TPL a quest'ultima.

I debiti per fatture emesse e per fatture da ricevere sono riconducibili per la maggior parte al riversamento alla controllante dei corrispettivi derivanti dalla cessione dei titoli di viaggio alla clientela, incassati da ACTV ma di competenza di AVM, nonché dal distacco di personale e ad affitti di un locale in Venezia – Piazzale Roma adibito a sala sosta del personale di movimento del settore automobilistico. La sensibile variazione tra le due poste è dovuta ad una fatturazione con tempistiche più strette e ad una regolazione finanziaria più tempestiva rispetto al passato, in un'ottica di maggior controllo della liquidità intercompany. Nello stesso senso la variazione complessiva della posta rispetto al saldo del precedente esercizio (incremento di circa Euro 5 milioni) è conseguente alla gestione della liquidità a livello di Gruppo AVM, con l'obiettivo di permettere ad ACTV di ottimizzare la propria posizione finanziaria, nelle more

della sottoscrizione di un finanziamento intercompany, conseguente all'operazione di ristrutturazione del debito del Gruppo da parte della controllante AVM, avviata a fine 2017 e in corso di completamento ad inizio 2018.

I debiti verso la controllante AVM per conguaglio operazione di scissione sono generati dalle variazioni intercorse nel patrimonio netto trasferito nel tempo intercorrente dalla data di riferimento della situazione patrimoniale del progetto di scissione (31 dicembre 2016) e la data di efficacia giuridica dell'operazione (1 dicembre 2017). Le variazioni più significative sono state il pagamento delle rate scadute a marzo 2017 e giugno 2017 del mutuo attribuito ad ACTV e il trasferimento ad AVM di alcune partite debitorie (fondo imposte differite e debiti verso altri). Tutte queste poste hanno ridotto il passivo attribuito ad ACTV e hanno correlatamente ridotto l'attivo o aumentato il passivo attribuiti ad AVM, generando il conguaglio a debito di ACTV.

I debiti verso il Comune di Venezia (controllante indiretta), ammontano a Euro 15.298 (incremento di Euro 6.665 rispetto al saldo 2016) e si riferiscono principalmente a sanzioni amministrative elevate dalla Polizia Municipale ai mezzi acquei e in misura minore a diritti di segreteria e altri.

I "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" ammontano a complessivi Euro 1.213.841 (decremento di Euro 279.439 rispetto al corrispondente saldo al 31 dicembre 2016), comprendono debiti nei confronti delle seguenti società:

Società	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
<i>Ve.La. S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	15	3.227	(3.212)
- per fatture da ricevere	289.411	899.102	(609.691)
- note di accredito da emettere	7.435	-	7.435
- altri debiti vari	142.785	-	142.785
	439.646	902.329	(462.683)

Totale debiti verso imprese			
sottoposte al controllo della	439.646	902.329	(462.683)
Capogruppo AVM S.p.A.			
<i>Veritas S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	253.364	132.394	120.970
- per fatture da ricevere	3.372	83.188	(79.816)
- altri debiti vari	475.633	340.671	134.962
	732.369	556.253	176.116
<i>Venis S.p.A.</i>			
- per fatture e note di accredito ricevute	41.283	34.404	6.879
	41.283	34.404	6.879
<i>Ames S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	294	294	0
- per fatture da ricevere	249	-	249
	543	294	249
Totale debiti verso imprese			
sottoposte al controllo del	774.195	590.951	183.244
controllante indiretto			
Comune			
di Venezia			

Totale generale	1.213.841	1.493.280	(279.439)
------------------------	------------------	------------------	------------------

I debiti verso la società VE.LA. sono pari a complessivi Euro 439.646 e sono riferibili principalmente al ri-addebito da parte di quest'ultima del costo per il personale distaccato, per lo svolgimento di servizi diversi e altri di minore entità.

I debiti nei confronti della società Veritas S.p.a. si riferiscono a utenze idriche e in misura preponderante alla TARI (Euro 2.049 dell'incremento dell'esercizio si riferisce al saldo acquisito da PMV in sede di scissione).

I "Debiti tributari" ammontano a Euro 3.463.150 (incremento di Euro 88.301 rispetto al corrispondente saldo 2016). Il conto in esame accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso erario per ritenute Irpef su retribuzioni dei lavoratori dipendenti, collaboratori coordinati e continuativi, lavoratori autonomi e occasionali	3.325.704	27.192	3.352.896
Debiti per irpef verso EE.LL. per addizionali comunali e regionali	12.272	(7.690)	4.582
Debito per Irap	0	41.293	41.293
Debito per Iva ad esigibilità differita	806	0	806
Debiti verso Agenzia delle Dogane per accisa su produzione energia elettrica	0	23.056	23.056
Debiti per imposta sostitutiva	36.067	3.910	40.517
	3.374.849	88.301	3.463.150

Si precisa che i debiti per ritenute Irpef e per addizionali sono state regolarmente versate nel corso dei primi mesi del 2018 secondo le previste scadenze fiscali.

I Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale sono pari a Euro 5.150.123 (incremento di Euro 164.710 rispetto al corrispondente saldo 2016), Comprendono i debiti per contributi sociali (debiti verso INPS, INAIL e Fondi Pensione), a carico della Società, maturati su retribuzioni percepite dal personale dipendente nel mese di dicembre.

Detti contributi sono stati regolarmente versati nel corso dei primi mesi del 2018.

Gli “Altri debiti” ammontano a Euro 8.347.878 (incremento di Euro 1.609.161 rispetto al corrispondente saldo 2016). Nella movimentazione dell’esercizio sono compresi debiti acquisiti da PMV in sede di scissione per di cui Euro 416.969. Si segnala che l’importo di Euro 324.944 e relativi ad un debito acquisito da PMV verso il Ministero dell’Ambiente per il pagamento rateale di una transazione relativa all’inquinamento di un terreno posseduto in passato è stato trasferito ad AVM in quanto quest’ultima gestisce già in proprio una partita analoga su un terreno contiguo.

La posta “Altri debiti” è così composta:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso organi aziendali (Componenti del Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza)	163.288	(27.330)	135.958
Compenso collettivo da corrispondere al personale dipendente per sanzioni elevate all'utenza non in regola con i titoli di viaggio	88.668	(53.191)	35.477
Retribuzioni e altri debiti nei confronti del personale dipendente	2.781.471	776.323	3.557.794
Debiti per ferie maturate dal personale dipendente e non godute	3.111.511	608.375	3.719.886
Depositi cauzionali	60.152	(10.750)	49.402
Debiti verso terzi per trattenute varie effettuate al personale dipendente	176.374	4.400	180.774
Debiti verso soci	240.335	115.270	355.605
Debiti commerciali in prescrizione	52.332	(52.332)	0
Debiti verso stato per contributi su rinnovo CCNL di cui alla L. 47/2004	59.670	0	59.670
Altri debiti vari minori	4.916	334.731	339.647
	6.738.717	1.695.496	8.434.213

Il debito verso dipendenti per “compensi collettivi per sanzioni”, pari a Euro

35.477, rappresenta il debito che ACTV ha nei confronti dei propri dipendenti appartenenti al settore “movimento”. A seguito di specifici accordi aziendali è infatti previsto che a fronte dell’incasso delle sanzioni amministrative elevate nei confronti dell’utenza per trasgressione delle norme tariffarie vigenti, l’azienda debba corrispondere un compenso determinato in percentuale su detti importi incassati.

I debiti verso personale per retribuzioni e altri, pari a Euro 3.557.794, sono relativi alle retribuzioni di competenza dell’esercizio 2017 ma corrisposte nel corso dei primi mesi del 2018. La posta in esame include anche il debito per il c.d. “welfare aziendale” (pari a Euro 739.821).

La voce “Debiti verso terzi per trattenute varie al personale”, pari a Euro 180.774, si riferisce alle trattenute effettuate sugli stipendi del personale dipendente per il pagamento di importi a favore di associazioni di categoria e di terzi.

I “Debiti verso Soci” per Euro 335.605 comprendono gli affitti di alcune aree di proprietà di alcuni Soci adibite a parcheggio di autobus, il debito per il riversamento del compenso di un membro del Consiglio di Amministrazione dell’Azienda e il debito per il pagamento di alcune utenze sorte in anni precedenti e non ancora saldate poiché contestate dall’Azienda. Nella voce in esame sono altresì compresi i debiti per il conguaglio spettante ad alcuni Enti Locali Soci a seguito del concambio azionario connesso all’operazione di scissione totale non proporzionale della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A. commentata in altra parte della presente Nota Integrativa.

La voce “Debiti verso Stato per contributi CCNL” pari a Euro 59.670 comprende il minor contributo dovuto ai sensi dell’art. 23 del D.L. 24/12/2003 n. 355 convertito nella L. 27 febbraio 2004 n. 47, riconosciuto all’azienda relativo al rinnovo del CCNL - biennio economico 2002/2003 – annualità 2007.

Infine la posta “Altri debiti minori” per Euro 339.647 include, oltre a altri debiti di minore entità, debiti, per Euro 283.802, nei confronti di altra azienda di trasporto pubblico locale relativi alla quota parte di loro spettanza dei corrispettivi su c.d. “titoli di viaggio integrati” (ossia titoli di viaggio che consentono all’utenza di viaggiare con lo stesso titolo di viaggio anche su alcune linee gestite da detta azienda di trasporto pubblico) e per Euro 46.950 da aggi, da corrispondere a terzi, per la vendita di titoli di viaggio.

E) Ratei e risconti

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio

della competenza temporale. La voce in esame comprende ratei vari per Euro 231 e risconti passivi per Euro 24.293.632, (decremento di Euro 1.638.933 rispetto al corrispondente saldo del 2016). Nella movimentazione dell'esercizio sono compresi risconti per Euro 487.651 acquisiti da PMV in sede di scissione.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Vari	0	232	232
Totale Ratei Passivi	0	232	232
cessione abbonamenti plurimensili con scadenza gennaio e/o altro mese anno 2018	406.111	15.854	421.965
locazioni varie	39.653	(4.118)	35.535
Risconti passivi	445.764	11.736	457.500
contributi in conto impianti	25.486.801	(1.650.669)	23.836.132
Risconti passivi pluriennali	25.486.801	(1.650.669)	23.836.132
Totale Risconti Passivi	25.932.565	(1.638.933)	24.293.632
Totale	25.932.565	(1.638.701)	24.293.864

I risconti passivi relativi alla cessione degli abbonamenti plurimensili includono solo quelli relativi alle tratte di TPL il cui svolgimento, nelle more dell'affidamento a mezzo procedura ad evidenza pubblica del richiamato art. 4 – bis D.L. 78/2009, è comunque rimasto, per tutto il 2017, affidato direttamente ad ACTV.

I risconti passivi pluriennali sono relativi ai contributi in conto impianti erogati dagli Enti locali. Includono altresì la quota parte dei contributi per i quali è maturata la ragionevole certezza dell'erogazione, da parte dell'Ente locale, in favore della Società. Ammontano a complessivi Euro 23.836.132 (decremento di Euro 1.650.669 rispetto al saldo 2016), di cui euro 2.018.545 con scadenza entro dodici mesi, euro 5.879.221 con scadenza oltre dodici mesi ma entro cinque anni e euro 15.938.364 con scadenza oltre cinque anni. Sono appostati in tale voce in conformità al disposto del Documento nr. 16 dell'O.I.C. (ex Principio Contabile numero 16 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri) e sono imputati a Conto Economico nella voce "Altri ricavi e proventi" (A.5) per la

quota parte correlata agli ammortamenti, imputati a Conto Economico, calcolati sui cespiti a cui i contributi sono correlati rinviando, sempre per competenza, agli esercizi successivi gli importi eccedenti mediante l'iscrizione nella voce "Risconti Passivi Pluriennali".

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

La voce in questione rappresenta il risultato derivante dall'attività caratteristica della Società. Presenta un saldo di Euro 227.857.783 (decremento di Euro 10.131.271 rispetto al saldo 2016) ed è composta dalle seguenti voci di ricavo:

Descrizione	Saldo 2016	Variazione	Saldo 2017
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	191.185.016	1.114.081	192.299.097
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.304.135	(305.772)	3.998.363
Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio			
- vari	36.939.573	(5.385.598)	31.553.975
- contributi in conto esercizio	90.540	(84.192)	6.348
	37.030.113	(5.469.790)	31.560.323
	232.519.264	(10.131.271)	227.857.783

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a Euro 192.299.097, sono così dettagliati:

Descrizione	Saldo 2016	Variazione	Saldo 2017
Vendita titoli di viaggio alla clientela	3.956.363	(5.065)	3.951.298
Ricavi per attività di servizi di trasporto "atipici" e commerciali, servizi a chiamata, diritti di agenzia, sanzioni elevate alla clientela per irregolarità dei titoli di viaggio	1.310.787	(270.595)	1.040.192
Corispettivi per contratti di servizio stipulati con gli enti locali affidanti il servizio e con la controllante AVM	185.917.866	1.389.741	187.307.607
	191.185.016	1.114.081	192.299.097

Le vendite per titoli di viaggio alla clientela si riferiscono ai ricavi afferenti allo svolgimento di quella quota parte del servizio che, nelle more dell'attuazione della procedura ad evidenza pubblica di cui all'articolo 4 – bis del D.L. 78/2009, non sono ancora stati affidati a terzi. Si ricorda, come già ampiamente commentato nelle Nota Integrativa dei bilanci degli scorsi esercizi, che dal 2015 il trasporto pubblico locale del Comune di Venezia, del Comune di Chioggia e parte della Città Metropolitana di Venezia è stato affidato in *house providing* alla controllante AVM S.p.A. (titolare quindi dei servizi e dei relativi ricavi da questi generati) che, per l'effettuazione dello stesso, si è avvalsa della propria controllata ACTV.

La voce "corrispettivi per i contratti di servizio stipulati con gli Enti Locali affidanti il servizio di TPL e con la controllata AVM" comprende i corrispettivi derivanti dai contratti di servizio stipulati con il Comune di Venezia, il Comune di Chioggia e la Città Metropolitana di Venezia così come previsto dalla L.R. n. 25/1998 relativamente alla quota parte del servizio che, nelle more dell'attuazione della procedura ad evidenza pubblica di cui all'articolo 4 – bis del D.L. 78/2009, non sono ancora stati affidati a terzi, nonché i corrispettivi per il contratto stipulato con la controllante AVM S.p.A. per lo svolgimento dei servizi di TPL da quest'ultima affidati alla controllata.

Si segnala che i ricavi sono realizzati nell'ambito territoriale del Comune di Venezia, del Comune di Chioggia e della Città Metropolitana di Venezia e altre province limitrofe.

Gli “Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni” ammontano a complessivi Euro 3.998.363 e comprendono i costi capitalizzabili (costi interni del personale e dei materiali prelevati dal magazzino con esclusione quindi dei costi per prestazioni delle società terze, interessi passivi sui finanziamenti) sostenuti per la realizzazione, mediante lavori interni, di migliorie e/o lavori incrementativi delle immobilizzazioni materiali (mezzi navali, autobus, ecc.) di cui alla voce B.II dell’attivo dello Stato Patrimoniale.

La voce “Altri ricavi e proventi” è pari a Euro 31.560.323 (decremento di Euro 5.469.790 rispetto al saldo 2016) e include i ricavi e proventi della gestione che non sono riconducibili ai ricavi delle vendite e prestazioni.

Di seguito si fornisce il dettaglio della composizione della voce in esame

Descrizione	Saldo 2016	Variazione	Saldo 2017
Locazioni attive	744.460	(4.546)	739.914
Risarcimento danni	376.885	(130.235)	246.650
Penalità contrattuali	34.763	61.229	95.992
Proventi per attività di manutenzione svolte verso terzi	327.371	174.786	502.157
Ricavi per quote mensa	931.679	(1.859)	929.820
Quota dell'esercizio dei contributi in conto investimenti	2.262.729	(100.507)	2.162.222
Sopravvenienze attive ordinarie	8.127.984	(5.611.756)	2.516.228
Ricavi vari per lo svolgimento di servizi vari, aggi per vendita di titoli di viaggio di terzi e altri proventi minori	788.945	(314.665)	474.280
Contributi per il rinnovo del CCNL	16.026.927	155.727	16.182.654
Rimborso degli oneri per il trattamento di malattia	1.815.738	89.914	1.905.652
Realizzazione di plusvalenze da cessione di immobilizzazioni	3.706	60.152	63.858
Rimborsi di costi e oneri per personale distaccato, costi vari di struttura e recuperi da consociate	3.665.143	(66.503)	3.598.640

Storno quota fondo manutenzione ciclica relativa all'impiego di materiali e manodopera a seguito della conclusione delle visite periodiche a cui è sottoposta la flotta aziendale sostenute nell'anno	1.285.699	559.483	1.845.182
Recuperi spese verso terzi	461.265	(269.011)	192.254
Altri ricavi vari (ricavi per revisione autovetture effettuata nei confronti di privati, arrotondamenti, rimborsi vari al personale dipendente che svolgono attività di pubblico amministratore ai sensi ex l. 1816/1985, altri di minore entità)	86.279	12.193	98.472
Contributi in conto esercizio	90.540	(84.192)	6.348
	37.030.113	(5.469.790)	31.560.323

I ricavi per proventi da lavori di manutenzione sono relativi a proventi che derivano dall'attività di manutenzione realizzati nei confronti di ditte terze svolti presso le officine aziendali.

La quota dell'esercizio della voce "Contributi in conto impianti" rappresenta la quota di competenza dell'anno del montante complessivo dei contributi in conto capitale erogati nel corso degli anni da Regione Veneto e altri Enti Territoriali. La quota annua dei contributi da iscriversi nella voce in questione è determinata in modo proporzionale alle quote di ammortamento dei cespiti che hanno goduto del finanziamento in base alla percentuale a suo tempo finanziata.

Il conto risarcimenti danni si riferisce a risarcimenti assicurativi per sinistri relativi al settore automobilistico e navale.

Il Contributo per il rinnovo del CCNL, iscritto a bilancio per Euro 16.182.654, corrisponde al contributo, erogato da Regione Veneto per l'anno 2017, ai sensi della legge 24 dicembre 2007 n. 244 (legge finanziaria 2008) – art. 1 comma 295 e seguenti, per il rinnovo dei contratti di lavoro relativi al settore del trasporto pubblico locale di cui alle leggi 27 febbraio 2004 n. 47, 22 aprile 2005 n. 58 e 27 dicembre 2006 n. 296.

Il rimborso oneri per il trattamento di malattia, iscritto nel presente bilancio per Euro 1.905.652, è relativo al 100% dei maggiori oneri sostenuti dall'azienda per l'esercizio 2017 (articolo 1, comma 273, legge n. 266/2005) e conseguenti all'applicazione dell'accordo nazionale del 19 settembre 2005 stipulato dalle Associazioni datoriali e dalle Organizzazioni Sindacali di categoria in materia di trattamento di malattia per i lavoratori dipendenti rientranti nel campo di applicazione del Regio Decreto n. 148/31 così come modificato dall'articolo 1, comma 148, della Legge 30 dicembre 2004 n. 311 (legge Finanziaria per l'anno 2005).

I rimborsi per il personale distaccato e per il rimborso dei costi di struttura e recuperi da consociate rappresentano il ricavo per il riaddebito sia del puro costo del personale di ACTV S.p.A. distaccato presso le altre aziende del gruppo AVM a seguito dell'attività di riorganizzazione aziendale avviata dal Gruppo nonché i ricavi per il riaddebito di tutti gli altri costi "di struttura" ad essi strettamente connessi e sostenuti direttamente da ACTV a seguito della diversa allocazione e redistribuzione delle risorse umane nell'ambito del gruppo AVM al fine di migliorarne i processi di integrazione, efficienza e produttività.

La voce "Storno quota Fondo manutenzione ciclica materiali e manodopera per visite della flotta sostenute nell'anno" pari nel 2017 a Euro 1.845.182, accoglie gli storni, relativi all'utilizzo di materiali e manodopera interna, per lavori di manutenzione ciclica svolti sui mezzi della flotta aziendali e sui pontoni.

Da evidenziare il notevole decremento, pari a Euro 5.611.756, che ha subito nel 2017 la voce "Sopravvenienze attive ordinarie" dovuto principalmente al fatto che nel 2016 erano stati rilasciati accantonamenti a fondi stanziati nei precedenti esercizi, in particolare il rilascio del fondo diversi del personale, in quanto ne erano venuti meno i presupposti che avevano a suo tempo portato ad appostare gli accantonamenti in questione.

B) Costi della produzione

Descrizione	Saldo 2016	Variazione	Saldo 2017
Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	25.298.968	705.710	26.004.678
Per servizi	37.952.329	673.977	38.626.306
Per godimento di beni di terzi	2.541.580	(993.453)	1.548.127
Salari e stipendi	91.790.236	1.091.121	92.881.357
Oneri sociali	28.521.473	(310.747)	28.210.726

Trattamento di fine rapporto	6.334.082	30.910	6.364.992
Altri costi del personale	3.004.291	(1.014.975)	1.989.316
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	900.534	(24.444)	876.090
Ammortamento immobilizzazioni materiali	13.205.614	(517.397)	12.688.217
Svalutazioni crediti attivo circolante	291.610	(291.610)	-
Variazione rimanenze materie prime	49.258	1.437.334	1.486.592
Accantonamento per rischi	1.471.625	460.320	1.931.945
Altri accantonamenti	11.548.693	(9.295.633)	2.253.060
Oneri diversi di gestione	7.051.283	601.786	7.653.069
	229.961.576	(7.447.101)	222.514.475

Nel titolo in esame sono compresi i costi della gestione caratteristica che hanno contribuito a determinare il valore della produzione.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati all'andamento del Valore della Produzione. In tale conto sono iscritti gli acquisti, al netto di resi, sconti e abbuoni, destinati ad essere utilizzati per la produzione. Il saldo del 2017 ammonta a Euro 26.004.678 (incremento di Euro 705.710 rispetto al corrispondente saldo 2016) ed è così composto:

Descrizione	Saldo 2016	Variazione	Saldo 2017
Acquisti materiali per ricambi settore navigazione, automobilistico e tram	11.558.323	(526.820)	11.031.503
Acquisti combustibili, lubrificanti e forza motrice energia elettrica	12.233.406	1.508.780	13.742.186
Materiali di consumo, vario, cancelleria, acquisto vestiario per il personale del movimento, oneri accessori acquisto	1.507.239	(276.250)	1.230.989
	25.298.968	705.710	26.004.678

Costi per servizi

La voce presenta un saldo 2017 di Euro 38.626.306 (incremento di Euro 673.977 rispetto al corrispondente saldo 2016). La posta in esame è composta dalle seguenti voci di costo:

Descrizione	Saldo 2016	Variazione	Saldo 2017
Spese di manutenzioni e riparazioni, spese di trasporto materiali, lavori vari di manovalanza	6.889.787	215.699	7.105.486
Utenze idriche, elettriche gas, telefoniche	1.970.627	117.900	2.088.527
Pulizia e vigilanza	3.633.605	47.552	3.681.157
Esternalizzazione linee	5.608.290	81.720	5.690.010
Mensa	4.358.121	(76.370)	4.281.751
Aggi e spese di organizzazione servizi di vendita documenti di viaggio	3.412.315	(302.167)	3.110.148
Spese per consulenze tecniche, spese legali e notarili, costi per attività di revisione contabile e certificazione del bilancio, spese per organi aziendali - consiglio d'amministrazione, collegio sindacale, organismo di vigilanza, responsabile anticorruzione	530.536	101.760	632.296
Assicurazioni	4.706.909	(399.730)	4.307.179
Servizi ecologici	652.714	105.594	758.308
Costi di formazione e di selezione del personale	339.314	48.064	387.378
Costi personale distaccato e per il riaddebito dei costi di struttura	3.861.033	780.435	4.641.468
Visite Ri.Na.	327.966	4.598	332.564
Spese per inserzioni e pubblicità e prestazioni per attività di comunicazione	19.812	17.095	36.907
Rimborsi spese a dipendenti	119.932	(1.638)	118.294
Spese postali	155.322	(99.569)	55.753
Visite Ispettorato del lavoro, medicina preventiva e visite medico-fiscali	299.439	(16.714)	282.725
Commissioni e oneri bancari e per fidejussioni	22.632	(1.936)	20.696

Altre spese per prestazioni diverse (contributi inps l. 335/95, analisi di laboratorio, prestazioni diverse varie, altre)	1.043.975	51.684	1.095.659
	37.952.329	673.977	38.626.306

Costi per il godimento dei beni di terzi

Il conto presenta un saldo 2017 di Euro 1.548.127 (decremento di Euro 993.453 rispetto al corrispondente saldo 2016) ed è composto dalle seguenti voci di costo:

Descrizione	Saldo 2016	Variazione	Saldo 2017
Locazioni immobiliari passive e spese condominiali	388.569	(45.847)	342.722
Canoni noleggio vari (hardware/fotocopiatori/ecc)	393.047	(94.638)	298.409
Canoni per uso beni relativi agli impianti di fermata tpi settore navigazione	351.779	(142.779)	209.000
Canoni spazi acquei e altri	1.408.185	(710.189)	697.996
	2.541.580	(993.453)	1.548.127

Il decremento della voce di costo "Canoni spazi acquei e altri" è imputabile principalmente al fatto che il canone relativo alle concessioni di alcuni spazi acquei, in precedenza addebitato ad ACTV, dal 2017 è attribuito ad AVM a seguito del passaggio della titolarità delle relative concessioni a quest'ultima.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, premi ed incentivi, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi e al lordo dei contributi corrisposti dallo Stato e dagli Enti Locali relativi

ai maggiori oneri per i rinnovi del CCNL di categoria e dei maggiori oneri per il trattamento di malattia. Detti importi sono stati iscritti tra i ricavi nella voce “A 5) Altri ricavi e proventi – Vari”.

Il saldo dell’esercizio 2017 ammonta a complessivi Euro 129.446.391 (decremento di Euro 203.691 rispetto al corrispondente saldo 2016). La posta in esame è così composta:

Descrizione	Saldo 2016	Variazione	Saldo 2017
Salari e stipendi	91.790.236	1.091.121	92.881.357
Oneri sociali	28.521.473	(310.747)	28.210.726
Trattamento Fine Rapporto	6.334.082	30.910	6.364.992
Altri costi del personale e accantonamenti	3.004.291	(1.014.975)	1.989.316
	129.650.082	(203.691)	129.446.391

La voce “Altri costi del personale e accantonamenti” include anche gli oneri a carico azienda per l’adesione del proprio personale dipendente al fondo pensione di categoria e gli accantonamenti per MBO per il personale quadro e dirigente.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, così come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa.

Sono stati posti a carico dell’esercizio ammortamenti per complessivi Euro 13.564.307 (decremento di Euro 541.841 rispetto al corrispondente saldo 2016) di cui Euro 876.090 (decremento di Euro 24.444 rispetto al corrispondente saldo 2016) relativi ad immobilizzazioni immateriali e Euro 12.688.217 (decremento di Euro 517.397 rispetto al corrispondente saldo 2016) relativo ad immobilizzazioni materiali.

Gli ammortamenti sono così composti:

Ammortamento immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Saldo 2016	Variazione	Saldo 2017
-------------	------------	------------	------------

Costi d'impianto e ampliamento	11.745	8.950	20.695
Licenze, marchi e diritti simili	687.540	32.380	719.920
Altre (migliorie su beni di terzi)	201.249	(65.774)	135.475
	900.534	(24.444)	876.090

Ammortamento immobilizzazioni materiali

Descrizione	Saldo 2016	Variazione	Saldo 2017
Fabbricati	819.941	513.937	1.333.878
Impianti e macchinari	927.095	(930)	926.165
Attrezzature industriali e commerciali	9.507.263	(891.694)	8.615.569
Altri beni	1.951.315	(138.710)	1.812.605
	13.205.614	(517.397)	12.688.217

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Il saldo 2017 è zero (decremento di Euro 291.610 rispetto al corrispondente saldo 2016).

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Il conto in esame, che presenta un saldo negativo di Euro 1.486.592 (incremento di Euro 1.437.334 rispetto al corrispondente saldo 2016), esprime la variazione intervenuta nelle rimanenze di materiali, ricambi e combustibili utilizzate per il processo produttivo. Nel valore delle rimanenze in esame è ricompresa anche la svalutazione, per Euro 1.725.498 (incremento di Euro 764.667 rispetto al corrispondente saldo 2016), effettuata nel corso dell'esercizio, relativa alle rimanenze di materiale e ricambi, ritenute obsolete, del settore navigazione e automobilistico.

La variazione delle rimanenze sono così composte:

Descrizione	Saldo 2016	Variazione	Saldo 2017
Variazione rimanenze materiali e ricambi settore automobilistico e navigazione	(787.856)	1.234.609	446.753
Variazione rimanenze materiali e ricambi Tram	(193.169)	(464.978)	(658.147)
Variazione rimanenze magazzino combustibili	69.452	(96.964)	(27.512)
Svalutazione rimanenze materiali e ricambi settore automobilistico e navigazione	960.831	764.667	1.725.498
	49.258	1.437.334	1.486.592

Accantonamento per rischi

Il saldo dell'esercizio 2017 è pari a Euro 1.931.945 (incremento di Euro 460.320 rispetto al corrispondente saldo 2016). La posta in esame è così composta:

Descrizione	Saldo 2016	Variazione	Saldo 2017
Accantonamenti per passività potenziali derivanti da soccombenza in cause legali in corso	1.305.085	325.220	1.630.305
Accantonamento per rischio di maggiori canoni d'affitto su area adibita a deposito bus	0	285.577	285.577
Accantonamenti per far fronte al rischio del riconoscimento di maggiori corrispettivi a titolo di copertura dei costi per il rinnovo del CCNL - accordi l. 47/2004 e l. 296/2006 - nei confronti di alcune società sub affidatarie dei servizi di TPL	166.540	(150.477)	16.063
	1.471.625	460.320	1.931.945

Comprendono gli accantonamenti stanziati per far fronte alle passività

potenziali derivanti da soccombenza in cause legali in corso, accantonamenti per far fronte al rischio di maggiori canoni d'affitto su di un'area adibita a parcheggio autobus e l'accantonamento per far fronte al rischio del riconoscimento, nei confronti di una società sub affidataria del servizio di TPL, di maggiori corrispettivi a titolo di copertura dei costi per il rinnovo CCNL (di cui agli accordi l. 47/2004 e l. 296/2006).

Altri accantonamenti

Il conto presenta, nell'esercizio 2017, un saldo di Euro 2.253.060 (decremento di Euro 9.295.633 rispetto al corrispondente saldo 2016) ed è così composto:

Descrizione	Saldo 2016	Variazione	Saldo 2017
Accantonamento per le spese di manutenzione ciclica della flotta navale aziendale - vaporette, motoscafi, battelli foranei, navi traghetto, motonavi – e per le spese di manutenzione programmata del sistema tramviario	5.048.693	(2.795.633)	2.253.060
Oneri per il ripristino dell'area del Cantiere Navale di Venezia - S. Elena a seguito del futuro trasferimento presso il nuovo sito, in fase di ultimazione, nell'Isola Nova del Tronchetto – Venezia	6.500.000	(6.500.000)	0
	11.548.693	(9.295.633)	2.253.060

Si segnala che le spese relative alla c.d. “manutenzione programmata del sistema tramviario”, commentate in altra parte della presente Nota Integrativa, accantonate nel 2017 ammontano a Euro 603.200.

Da evidenziare inoltre che il considerevole decremento della voce “Accantonamento per manutenzione ciclica” è in gran parte imputabile al fatto che a partire dall'esercizio 2017, a seguito delle modifiche legislative in materia di detraibilità dell'iva già commentate in altra parte della presente Nota Integrativa, detta voce non rappresenta più un costo.

Oneri diversi di gestione

Il saldo dell'esercizio 2017 ammonta a Euro 7.604.066 ed ha subito un incremento di Euro 552.782 rispetto al corrispondente saldo del 2016.

La posta in esame è così composta:

Descrizione	Saldo 2016	Variazione	Saldo 2017
I.V.A. indetraibile	4.184.230	215.770	4.400.000
Imposte varie (I.M.U., imposte per produzione energia elettrica, Tares e altre), tasse di proprietà mezzi e di iscrizione, revisione e immatricolazione	1.203.342	126.592	1.329.934
Contributi Circolo ricreativo aziendale e ad associazioni di categoria e altri	326.503	(166.733)	159.770
Minusvalenze su immobilizzazioni	159.281	(3.605)	155.676
Sopravvenienze passive ordinarie	646.407	510.421	1.156.828
Diritti vari (CCIAA, diritti di segreteria, ecc.)	161.824	(64.265)	97.559
Altri (acquisti pubblicazioni, altri costi generali, danni entro franchigie assicurative, penalità contrattuali, abbuoni e arrotondamenti, sanzioni, multe e ammende, ecc..)	369.697	(16.395)	353.302
	7.051.284	601.785	7.653.069

Da evidenziare che i costi per IVA indetraibile nel 2017 sono pari a Euro 4.400.000 e comprendono lo stanziamento effettuato nel corso dell'esercizio al fondo imposte per far fronte al rischio derivante dalla notifica di avvisi di accertamento in materia di IVA e già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa. Si ricorda che a partire dal 2017 a seguito delle modifiche all'art. 10 D.P.R. 633/72 apportate dalla c.d. "Legge di Stabilità anno 2017" (l. 11 dicembre 2016 n. 232), è stata eliminata l'esenzione IVA dei titoli di viaggio dei servizi di trasporto marittimi, lacuale, fluviale e lagunare. Detta modifica legislativa ha comportato per ACTV la detrazione integrale dell'IVA sugli acquisti in quanto sono venuti meno i presupposti per l'applicazione dell'art. 19 – bis D.P.R. 633/72 (pro – rata).

Si segnala infine che le sopravvenienze passive ordinarie, pari a Euro 1.156.828, includono principalmente le rettifiche in aumento di costi dovute al normale aggiornamento di stime compiute in esercizi precedenti.

C) Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari ammontano a Euro 1.657.081 (saldo negativo) e hanno subito un incremento di Euro 1.094.053 rispetto al corrispondente saldo 2016 (negativo per Euro 563.028).

Sono composti da altri proventi finanziari per Euro 70.363 e da interessi e altri oneri finanziari verso altri per Euro 1.727.444, come meglio evidenziato dalla sottostante tabella

Descrizione	Saldo 2016	Variazione	Saldo 2017
<i>Proventi da partecipazione</i>			
- da imprese collegate	320.000	(320.000)	0
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	6.691	(6.691)	0
<i>Totale proventi da partecipazione</i>	<i>326.691</i>	<i>(326.691)</i>	<i>0</i>
<i>Altri proventi finanziari</i>			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese collegate	70.119	(70.119)	0
- da controllanti	0	70.119	70.119
Proventi diversi dai precedenti			
- altri	17.819	(17.575)	244
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>87.938</i>	<i>(17.575)</i>	<i>70.363</i>

<i>Interessi e altri oneri finanziari</i>			
- altri	977.657	749.787	1.727.444
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	977.657	749.787	1.727.444
	(563.028)	(1.094.053)	(1.657.081)

La voce “altri proventi finanziari” è costituita dagli interessi verso la controllante per l’anticipazione finanziaria concessa precedentemente alla ex collegata PMV e confluita nel 2017 in AVM (interessi attivi pari a Euro 70.119) e da interessi attivi verso il sistema bancario, sconti e abbuoni attivi per Euro 244.

Gli oneri finanziari, pari a Euro 1.727.444, comprendono gli interessi passivi sostenuti dalla Società nei confronti del sistema bancario (su scoperti di conto corrente e per finanziamenti a lungo termine) e altri interessi e oneri passivi (interessi moratori, verso Enti di previdenza per ritardati pagamenti, sconti e abbuoni passivi, altri). Da evidenziare che il considerevole incremento che la posta in esame ha subito nel 2017 è dovuto in gran parte (euro 737.686) all’attualizzazione del credito verso lo Stato per il rimborso oneri di malattia già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa.

Si precisa che nel corso dell’esercizio 2017 sono stati imputati oneri finanziari per complessivi Euro 369.871 al cespite denominato “Nuovo cantiere navale Tronchetto” iscritto nella voce “Immobilizzazioni materiali in corso e acconti”.

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La posta in esame presenta un saldo 2017 negativo di Euro 649.778 ed è relativa alla svalutazione totale della partecipazione detenuta nella società Thetis S.p.A. già commentata in altra parte della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito d'esercizio

Comprende l'intero ammontare di competenza del tributo Irap, Ires e le imposte anticipate. Il saldo 2017 ammonta a complessivi Euro 1.767.417 (incremento di Euro 821.151 rispetto al saldo 2016).

L'Ires corrente ammonta a Euro 1.341.191.

L'Irap corrente ammonta a Euro 584.441.

Le imposte anticipate ammontano a Euro 132.817 (scarico) e sono state stanziare ai fini Ires per Euro 177.399 (scarico) e Irap per Euro 44.582 (carico).

Sono inoltre state rilevate imposte di competenza di precedenti esercizi per Euro 291.032 dovute a rettifiche di imposte Ires e Irap del periodo d'imposta 2016 in quanto rilevate in eccedenza.

Di seguito si espone la seguente tabella che evidenzia il dettaglio delle imposte anticipate

	Ires	Irap	Totale
A) Differenze temporanee			
Totale differenze temporanee deducibili		19.949.052	19.949.052
Totale differenze temporanee imponibili	-	-	-
B) Effetti fiscali			
Credito per imposte anticipate a inizio esercizio	1.165.000	744.234	1.909.234
Credito per imposte anticipate da scissione totale non proporzionale PMV (su crediti e mtm derivato)	147.016		147.016
Imposte anticipate dell'esercizio a conto economico	(177.399)	44.582	(132.817)

Imposte anticipate a riduzione Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(11.125)		(11.125)
Credito per imposte anticipate a fine esercizio	1.123.492	788.816	1.912.308

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota Ires	Effetto fiscale Ires
Accantonamento fondi vari non deducibili	2.160.313	(2.160.313)	0	24%	0
Accantonamento fondi diversi del personale	1.750.000	(1.750.000)	0	24%	0
Altri accantonamenti (da tax planning 2018 - 2019)	943.854	3.719.139	4.662.993	24%	1.119.118
Strumenti finanziari derivati passivi	64.578	(46.354)	18.224	24%	4.374
	4.918.745	(237.528)	4.681.217		1.123.492
Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota Irap	Effetto fiscale Irap
Accantonamento a fondi vari non deducibili	15.374.667	784.694	16.159.361	3,90%	630.215
Ammortamenti eccedenti aliquote fiscali massime	3.708.248	358.443	4.066.691	3,90%	158.601
	19.082.915	1.143.137	20.226.052		788.816

Altre informazioni

Come commentato in altra parte della presente Nota Integrativa nel corso dell'esercizio sono state assegnate ad alcuni Soci nr. 7.005 nuove azioni ordinarie della Società dal valore nominale di Euro 26,00 ciascuna a seguito dell'operazione di aumento del capitale sociale propedeutica all'operazione di scissione totale non proporzionale della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A.

Non vi sono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla Società.

Come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa la società ha concesso le seguenti garanzie:

- iscrizione di un'ipoteca di primo grado sull'immobile sito a Venezia – Isola Nova del Tronchetto n. 32 (sede direzionale) a favore di primario Istituto di Credito quale garanzia per il mutuo concesso per finanziarne l'acquisto;
- iscrizione di ipoteca di primo grado sull'immobile deposito automobilistico sito a Mestre – Venezia via Martiri della Libertà (immobile della ex collegata PMV e conferito in sede di scissione totale non proporzionale) a favore di primario istituto di credito quale garanzia del mutuo destinato a finanziarne l'acquisto.

Si evidenzia inoltre che non esistono altri impegni, garanzie e/o passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale e accordi fuori bilancio.

L'incarico di revisione legale ai sensi del D. Lgs 27 gennaio 2010, nr. 39 è affidato alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. e, per l'anno 2017, è stato corrisposto un compenso pari a Euro 53.500 comprensivo dei rimborsi per le spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico (spese per trasferimenti, di segreteria e comunicazione, varie).

Si riportano i compensi spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza.

Qualifica	Compenso
Compensi Consiglio d'Amministrazione	74.240
Collegio sindacale	71.012
Organismo di Vigilanza	22.121

Per completezza d'informazione si evidenzia che:

il Collegio sindacale ha rispettato la Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 22 aprile 2013 PG 2013/185665, nella quale sono stati stabiliti i criteri per la determinazione del compenso dei Collegi Sindacali delle società controllate dal Comune di Venezia. Gli importi riportati sono comprensivi dei contributi previdenziali alle Casse di previdenza spettanti e previsti dalla vigente normativa;

Nel corso dell'anno 2017 sono stati corrisposte ai membri del Consiglio d'Amministrazione indennità a titolo di rimborsi per spese per missioni e trasferte per complessivi Euro 3.955 determinate ai sensi della Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 31 maggio 2011 PG 2011/231749 in tema di "rimborso delle spese viaggio per carburante a favore degli amministratori delle società partecipate" e ai sensi dell'articolo 1 comma 727 della legge 296/2006 e dell'articolo 84 del D.Lgs. n. 267/2000.

La società appartiene al Gruppo AVM. La società capogruppo, società che esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c., è l'Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. (AVM) - cod. fiscale e P. Iva 03096680271 - con sede legale in Venezia – Isola Nova del Tronchetto 33 che redige il relativo bilancio consolidato. Copia dello stesso si trova depositato presso la sede legale in Venezia – Isola Nova del Tronchetto 33.

Si riporta l'ultimo bilancio approvato dalla capogruppo AVM, ossia al 31 dicembre 2016:

Descrizione	Ultimo bilancio disponibile al 31/12/2016	Ultimo bilancio disponibile al 31/12/2015
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	166.682.662	169.333.730
C) Attivo circolante	96.074.140	70.710.701
D) Ratei e risconti	315.606	3.642.975
Totale Attivo	263.072.408	243.687.406
PASSIVO:		
A) Patrimonio Netto:		
Capitale sociale	85.549.238	85.549.238
Riserve	(1.073.764)	(2.625.981)
Utile (perdite) dell'esercizio	1.461.837	1.145.640
B) Fondi per rischi e oneri	7.443.480	7.914.505
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	1.267.729	1.309.298
D) Debiti	150.060.543	132.586.909
E) Ratei e risconti	18.363.345	17.807.797
Totale passivo	263.072.408	243.687.406
CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione	250.398.541	241.190.822
B) Costi della produzione	244.399.425	236.496.021
C) Proventi e oneri finanziari	(1.811.055)	(1.952.566)
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.726.224	1.596.595
Utile (perdita) dell'esercizio	1.461.837	1.145.640

Nel corso dell'esercizio la società ha intrattenuto molteplici rapporti con le società appartenenti al "Gruppo AVM", di cui di seguito si fornisce la situazione dei crediti e debiti alla data del 31.12.2017:

Società	Crediti Commerciali	Crediti per conguaglio scissione totale non proporzionale PMV	Debiti Commerciali	Crediti da consolidato fiscale e iva di gruppo	Debiti da consolidato fiscale e iva di gruppo
AVM S.p.A (controllante)	21.454.468	1.313.853	36.625.992		5.410.180
Ve.La. S.p.A	9.600.988		439.646		

Relativamente ai rapporti che ACTV S.p.A. ha intrattenuto nel corso del 2017 con la controllante AVM e la consociata Ve.La., si segnala quanto segue:

- ACTV S.p.A ed AVM S.p.A hanno in essere, dal 1 gennaio 2015 un contratto in regime di *Gross Cost* per la prestazione di servizi connessi alla gestione del servizio TPL di cui AVM è titolare e ha affidato lo svolgimento ad ACTV. Il corrispettivo complessivo è pari a 179,16 mln/€/annui;
- Per la gestione della parte rimanente dei contratti di servizio TPL rimasti in capo ad ACTV in proroga, la Società acquisisce da AVM la quota parte del canone per l'utilizzo degli impianti fissi mentre riceve da Ve.La. la quota parte dei costi dei servizi commerciali svolti da quest'ultima connessi al TPL. Questi due contratti hanno maturato in capo ad ACTV rispettivamente costi per Euro 209 mila e per Euro 336 mila all'anno;
- Vi è in essere, dal 1 aprile 2013, un contratto di locazione tra ACTV e AVM relativo all'unità immobiliare sita in Isola Nova del Tronchetto 33 e adibita a sede aziendale di AVM SpA. Il corrispettivo è fissato in Euro 218.387 annui ed è in linea con il valore di mercato;
- dal 2013 è operativo, fra ACTV S.p.A., la sua controllante e le sue consociate un percorso di integrazione della struttura organizzativa, nell'ambito del quale sono stati concordati dei distacchi e dei servizi infragruppo. L'accordo ha comportato operazioni con le società del gruppo AVM che hanno prodotto in ACTV S.p.A. proventi per Euro 1.489.134 e costi per Euro 1.652.285.
- AVM S.p.A ha inoltre stipulato con ACTV S.p.A., dal 2015, una convenzione finalizzata alla gestione congiunta delle vendite dei titoli di viaggio, in linea con la normativa vigente in materia di biglietti di trasporto integrati tra più vettori operanti nello stesso bacino o in bacini limitrofi. In base a tale accordo, ACTV S.p.A. gestisce gli adempimenti contabili e fiscali anche per conto di AVM S.p.A., ed inoltre procede all'incasso complessivo e al successivo clearing e al versamento ad AVM S.p.A. della sua quota parte.

Tutte le operazioni tra le società del gruppo sono in ogni caso concluse a valore di mercato, salvo le attività di ottimizzazione nell'impiego del personale,

soprattutto di staff, complessivo del Gruppo che viene rimborsato, reciprocamente fra le società del Gruppo stesso, al costo in funzione dell'impegno che lo stesso ha profuso per ciascuna società individuato, quest'ultimo, sulla base di criteri oggettivi.

Sono inoltre in essere tra ACTV S.p.A. ed AVM S.p.A. altri contratti per prestazioni di servizi commerciali tipici dell'attività di ciascuna società (abbonamenti ai servizi di TPL, abbonamenti ai parcheggi, utilizzo dei servizi di car sharing, ecc.). Tali operazioni, di importo unitario modesto e complessivamente non significative, sono anch'esse effettuate a valore di mercato.

Relativamente ai rapporti che ACTV S.p.A. ha intrattenuto nel corso del 2017 con le altre società soggette al controllo di AVM S.p.A. (c.d. società consociate), si segnala quanto segue:

- ACTV S.p.a. concede in affitto a Vela S.p.A. il locale adibito a sede direzionale di quest'ultima in Isola Nova del Tronchetto – Venezia e i locali adibiti a punti vendita presso l'aeroporto Marco Polo. Gli importi corrisposti da Vela S.p.A. ad ACTV S.p.A. per l'anno 2017 ammontano ad Euro 237.164.

- ACTV S.p.A. inoltre svolge e riceve, attraverso la gestione unitaria del personale del Gruppo, una serie di attività tipiche delle funzioni di staff, analogamente con quanto precedentemente commentato, nei confronti, oltre che della controllante, anche delle altre società del Gruppo. Tutte queste attività, come già precedentemente indicato, vengono valutate in funzione dell'impegno del personale adibito, basato su indicatori oggettivi (n. persone, fatturato, etc.) e rimborsato alle singole società al costo del personale stesso. L'importo corrisposto da Vela S.p.A. ad ACTV S.p.A. per il 2017 per il complesso di queste attività è pari a Euro 668.679 mentre quello corrisposto da ACTV S.p.A. a Vela S.p.A. è pari a Euro 558.805. Tutte le prestazioni di cui sopra tra ACTV S.p.A. e le società consociate sono concluse a valore di mercato.

Si segnala infine che, ACTV SpA aderisce al consolidato fiscale con la controllante AVM SpA e le consociate VELA SpA. In termini economici, per l'anno 2017 ACTV SpA non ha iscritto a bilancio nessun provento da consolidamento fiscale.

Dal 2015 inoltre ACTV SpA ha aderito, unitamente alle altre controllate di AVM, alla liquidazione iva di gruppo.

Oltre a detti rapporti intercorsi con le società del Gruppo AVM la società ha intrattenuto molteplici rapporti anche con altre società controllate direttamente/indirettamente dal socio indiretto Comune di Venezia.

Si precisa che tutte le operazioni sono state effettuate a valore di mercato.

Nel corso del 2017 i rapporti commerciali intercorsi tra ACTV e Veritas S.p.A. hanno riguardato, sul fronte costi, l'acquisto da parte di ACTV di servizi idrici, il

pagamento della TARI, spese per noleggio cassoni rifiuti ingombranti e relativo loro smaltimento e spese di manutenzione autobus effettuate presso l'officina di loro proprietà a Chioggia, mentre i ricavi sono imputabili principalmente alla cessione di titoli di viaggio/abbonamenti relativi al servizio tpl e al riaddebito di costi per personale distaccato presso l'autofficina Veritas di Chioggia.

Verso la società Casinò di Venezia Gioco S.p.A. ACTV ha realizzato solo ricavi imputabili principalmente allo svolgimento del servizio di collegamento mediante "navetta acqua" tra la sede della Casa di Gioco (Ca' Vendramin Calergi) nel centro storico della città e Piazzale Roma – Venezia nonché per cessione titoli di viaggio/abbonamenti relativi al servizio tpl.

Nei confronti di Venis S.p.A. i costi sostenuti sono prevalentemente relativi alle spese per telefonia e gestione dei siti web aziendali mentre i ricavi si riferiscono principalmente al riaddebito del costo di alcuni dipendenti ACTV distaccati presso la società Venis.

Verso AMES S.p.A. i ricavi si riferiscono al rimborso del costo per personale distaccato e alla cessione di titoli di viaggio/abbonamenti relativi al servizio di tpl mentre i costi sono relativi all'acquisto di materiale per la sicurezza previsto dalle vigenti disposizioni legislative in materia (cassette kit medicinali per pronto intervento/soccorso).

Infine nei confronti di Insula S.p.A. ACTV ha realizzato solo ricavi derivanti dalla cessione di titoli di viaggio/abbonamenti relativi al servizio di tpl.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data attuale.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si propone all'Assemblea dei Soci di riportare a nuovo l'utile di esercizio 2017, pari a Euro 1.268.931.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Luca Scalabrin

RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	2017	2016
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.268.930	1.048.394
Imposte sul reddito	1.767.518	946.266
Interessi passivi/(attivi) (Dividendi)	1.657.081	889.718
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	91.818	155.575
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.785.347	3.039.953
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	15.404.077	21.089.263
Ammortamenti delle immobilizzazioni	11.402.307	11.843.419
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	649.778	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	- 11.850	
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	1.974.730
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	27.444.312	34.907.412
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	32.229.659	37.947.365
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.572.286	- 1.994.375
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	11.224.132	1.862.431
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.048.435	30.967.745
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	40.926	- 2.061.586
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	35.648	2.738.043
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.154.661	(1.640.307)
Totale variazioni del capitale circolante netto	15.076.088	29.871.951
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	47.305.747	67.819.316
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(919.395)	(889.718)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.767.417)	1.919.714
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(15.150.114)	(23.232.982)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(17.836.926)	(22.202.986)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	29.468.821	45.616.330
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(10.922.507)	(22.430.020)
Disinvestimenti	157.119	66.635
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	- 1.041.115	- 1.250.946
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	- 341.231	-
Disinvestimenti	-	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)	-	-
Cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(12.147.734)	(23.614.331)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	- 13.975.423	- 20.375.077
Accensione finanziamenti	-	-
(Rimborso finanziamenti)	(2.627.412)	- 1.712.915

Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	
(Rimborso di capitale)	-	
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	- 16.602.835	- 22.087.992
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	718.252	- 85.993
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	448.165	531.208
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	37.096	40.046
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	485.261	571.254
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.151.897	448.165
Assegni	10.429	
Danaro e valori in cassa	41.187	37.096
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.203.513	485.261

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ACTV S.P.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento di AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' SPA

Sede in ISOLA NOVA DEL TROCHETTO 32 - 30135 VENEZIA (VE)
Capitale sociale Euro 24.907.402,00 i.v.

**Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei Soci
sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile**

Signori Azionisti della ACTV S.P.A.,

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 16/04/2018, relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2017:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con sito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Avendo la Società conferito l'incarico della revisione legale dei conti a una Società di Revisione legale iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-*bis* e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione legale Deloitte & Touche incaricata dall'assemblea dei Soci del 24 maggio 2017.

La relazione della Società di Revisione legale ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relativa al bilancio chiuso al 31/12/2017 è stata predisposta in data 2 maggio 2018 e non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

La Società di revisione ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Società ACTV S.P.A. con il bilancio d'esercizio della Società ACTV S.P.A. al 31/12/2017. A loro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Società ACTV S.P.A. al 31/12/2017.

Non essendo il Collegio incaricato della revisione legale, e non avendo quindi alcun potere di controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e la sua struttura. A tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;

- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;

- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;

- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2017) e quello precedente (2016). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2017 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente, viste le opportune indicazioni contenute in nota integrativa.

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il Collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;

Abbiamo preso visione della relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può confermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione della presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- non sono pervenuti esposti;
- il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c..

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL".

Il collegio sindacale ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "ordinaria", l'organo di amministrazione ha optato, come previsto dal manuale operativo per il deposito dei bilanci al Registro delle Imprese per l'anno 2017 (rif. Unioncamere), per depositare il bilancio in doppio formato (XBRL e PDF/A), nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 del codice civile.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, del Codice civile i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con il quale si è autorizzata l'iscrizione, considerato che l'iscrizione della somma complessiva di Euro 48.640= è relativa alle spese notarili e peritali sostenute nell'ambito dell'operazione di scissione della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A.;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, del Codice civile il Collegio sindacale ha preso atto che non esiste più alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis del Codice civile, relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro fair value;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati nella nota integrativa;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio, il Collegio sindacale non ha nulla da osservare, considerato che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Il Collegio, infine, ritiene opportuno approfondire l'analisi delle seguenti poste di bilancio:

Crediti vantati nei confronti dello Stato per il rimborso degli oneri per il trattamento di malattia. Il conto in esame presenta un saldo di € 10.679.041 in aumento rispetto al valore assunto nel 2016 di € 1.167.965.

Il saldo si riferisce pertanto alle annualità 2012, 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017 per le quali gli Amministratori hanno ritenuto di procedere all'iscrizione nella misura del 100%, sulla base di indicazioni pervenute dall'Associazione di categoria ASTRA in relazione alla copertura finanziaria statale integrale di detti rimborsi spettanti. Il credito è iscritto al valore attualizzato. L'attualizzazione ha comportato l'iscrizione tra gli oneri finanziari di interessi passivi pari ad € 737.686;

La Posizione Finanziaria Netta (PFN) presenta un valore complessivo negativo di € (48.207.109)= in miglioramento, imputabile per la maggior parte alle posizioni di breve periodo, di € 16.068.665= rispetto allo stesso dato del 2016 pari ad € (64.275.774).= Il miglioramento non assume tuttavia caratteristiche strutturali dal momento che non si registrano analoghi progressi né nell'indice di liquidità primaria né nel margine di tesoreria. Pertanto, si osserva che l'indebitamento a breve, incoraggiato dai tassi di approvvigionamento particolarmente bassi degli ultimi anni, ha raggiunto livelli tali da richiedere lo sviluppo di un piano di riassetto finanziario dell'intero gruppo. A fine 2017 è stato concordato con l'Amministrazione Comunale un piano di riassetto finanziario e sottoscritto da parte di AvM un nuovo finanziamento di € 30 milioni messo in buona parte a disposizione di Actv, che peraltro è intervenuta nell'operazione quale terza datrice d'ipoteca. Gli effetti di questi interventi di ristrutturazione del debito si consolideranno nell'esercizio 2018;

I Fondi rischi ammontano complessivamente ad € 40.655.340.=, l'incremento più significativo registrato nel 2017 è quello a fronte di rischi ritenuti probabili ed in ossequio al principio della prudenza per €

4.400.000 (contropartita iscritta tra gli oneri diversi di gestione) in relazione ai rilievi mossi dall'Agenzia delle Entrate per la omessa regolarizzazione ai fini IVA di fatture emesse per operazioni afferenti prestazioni di servizio ricevute e relative ai canoni per la concessione d'uso dei pontili d'attracco dei vaporetto adibiti al trasporto pubblico locale.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 1.268.931 e si riassume nei seguenti valori:

SITUAZIONE PATRIMONIALE				
	31.12.2017		31.12.2016	
Attivo				
- Immobilizzazioni immateriali		2.071.338		2.126.411
- Immobilizzazioni materiali		179.447.014		164.992.859
- Immobilizzazioni finanziarie		4.790.636		21.115.915
- Attivo circolante		73.933.859		82.588.183
- Ratei e risconti attivi		2.933.834		2.974.760
	Tot. attivo	263.176.681		273.798.128
Passivo				
- Patrimonio Netto:				
° Capitale sociale	24.907.402		24.725.272	
° Riserva sovrapprezzo	23.312.362		23.312.362	
° Riserve di rivalutazione	14.240.834		14.240.834	
° Riserva legale	1.338.127		1.338.127	
° Riserva straordinaria	428.037		428.037	
° Riserva avanzo di fusione	9.378		9.378	
° Riserva da scissione PMV	1.050.560			
° Differenza da arrotondamento	-3		-2	
° Riserva rivalutazione D.lgs. 267/2000	7.305.043		7.305.043	
° Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-13.850			
° Utili/Perdite a nuovo	-20.015.735		-21.064.129	
° Risultato dell'esercizio	1.268.931	53.831.086	1.048.394	51.343.316
- Fondi per rischi ed oneri		40.655.340		39.156.665
- Fondo T.F.R.		20.574.977		21.801.465
- Debiti		123.821.414		135.564.117
- Ratei e risconti passivi		24.293.864		25.932.565
	Tot. Passivo	263.176.681		273.798.128

CONTO ECONOMICO				
	31.12.2017		31.12.2016	
- Valore della produzione		227.857.783		232.519.264
- Costi della produzione		-222.514.475		-229.961.576
- Proventi ed oneri finanziari		-1.657.081		-563.028
- Rettifiche di valore di attività finanziarie		-649.778		---
- Imposte dell'esercizio		-1.767.518		-946.266
- Risultato dell'esercizio		1.268.931		1.048.394

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 1.268.931.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Venezia 3 maggio 2018

Il Collegio sindacale

Presidente Collegio sindacale
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

Maria Giovanna Ronconi
Mirco Crepaldi
Maurizio Zuin

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

**Agli Azionisti della
ACTV S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ACTV S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio di ACTV S.p.A. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 9 maggio 2017, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di ACTV S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di ACTV S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di ACTV S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Cristiano Nacchi

Socio

Padova, 2 maggio 2018

FIRMATO

Copia conforme all'originale conservato presso la società

FINITO DI STAMPARE
MAGGIO 2018

Actv S.p.A. – Gruppo AVM
Isola Nova del Tronchetto, 32
30135 Venezia
P.I. 00762090272

